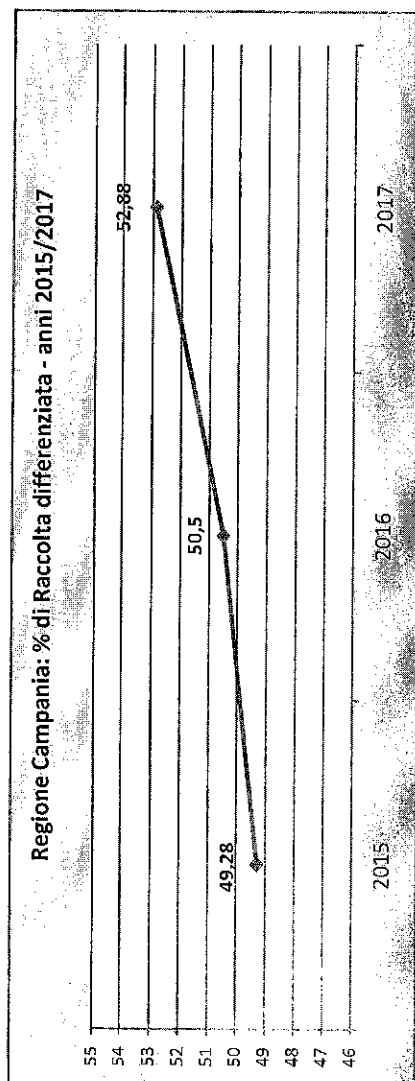


Per quanto concerne i dati della raccolta differenziata rilevati a livello regionale e provinciale, i grafici illustrano l'andamento riferito al triennio 2015/2017, elaborati sulla base delle informazioni certificate dalla Regione Campania e rese disponibili dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti.



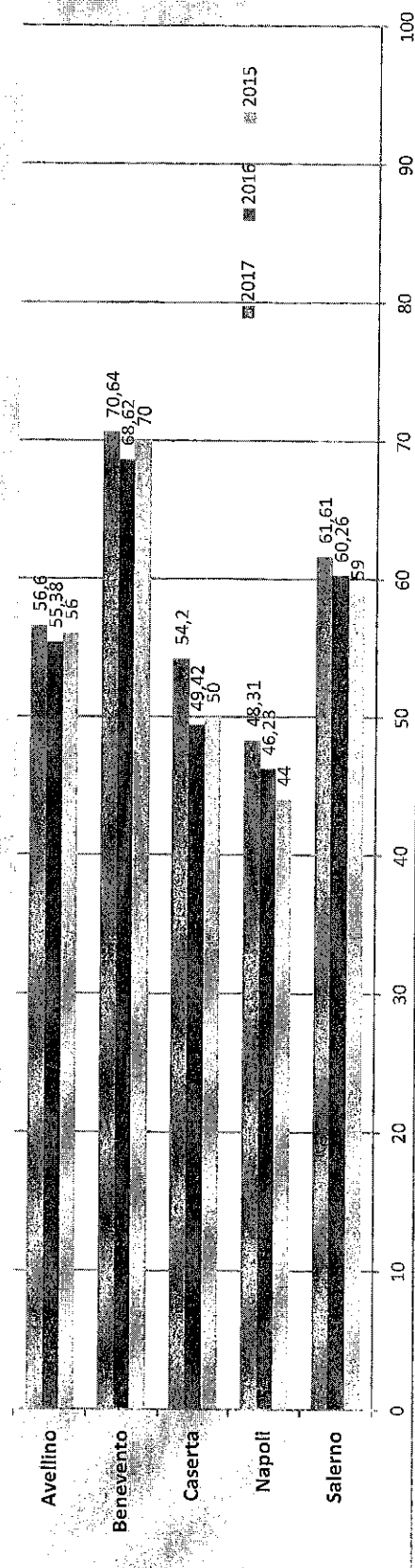
I dati regionali evidenziano un incremento della raccolta differenziata, nel periodo 2015/2017, di 3,6 punti percentuali.

A livello provinciale, l'analisi dei dati riferiti al periodo 2015/2017, riportati in tabella ed illustrati nel grafico sotto esposto, consente di stilare la classifica dei capoluoghi campani, che vede al primo posto Benevento col 70,64%, cui segue Salerno (61,61%), Avellino (56,6%) e Caserta (54,2%).

Chiude la classifica la provincia di Napoli col 48,31%, al riguardo, si rileva che benché registri la percentuale più bassa di R.D., rispetto alle altre province, è quella che denota un incremento maggiore nel triennio 2015/2017, pari a 4,31 punti percentuali, seguita da Caserta con +4,2 e Salerno con +2,61 punti percentuali.

Area geografica	2015	2016	2017
Prov. di Avellino	56	55,38	56,6
Prov. di Benevento	70	68,62	70,64
Prov. di Caserta	50	49,42	54,2
Prov. di Napoli	44	46,23	48,31
Prov. di Salerno	59	60,26	61,61

Raccolta differenziata - dato provinciale: % riferita al triennio 2015/2017



Per quanto concerne la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, Legambiente Campania ha predisposto, anche per il 2018, il dossier "Comuni Ricicloni Campania", giunto alla XIV edizione; un documento di analisi del lavoro svolto dalle amministrazioni locali e di presentazione dei risultati conseguiti nel 2017, nella raccolta differenziata, che hanno concorso al perseguimento della corretta gestione di rifiuti in Campania. Nel Dossier sono definiti "Ricicloni" i comuni che hanno raggiunto e superato la percentuale di raccolta differenziata del 65%.

Entrando nel merito delle informazioni fornite, emerge che nel 2017 238 comuni campani su 550, corrispondenti ad una popolazione di 1.446.190 abitanti, ha superato la soglia del 65% di raccolta differenziata. In provincia di Avellino 40 amministrazioni comunali su 118 hanno superato la soglia del 65%, in quella di Benevento 58 amministrazioni su 78, nella provincia di Caserta 33 su 104, nella provincia di Napoli 21 su 92 e nella provincia di Salerno 86 su 158.

Comuni campani "Ricicloni"			
Area geografica		Comuni che hanno superato il 65% di diff. nel 2017	
		Rapporto %	
Regione Campania		238/550	43,27
Prov. di Avellino		40/118	33,90
Prov. di Benevento		58/78	74,36
Prov. di Caserta		33/104	31,73
Prov. di Napoli		21/92	22,83
Prov. di Salerno		86/158	54,43

Sezione Strategica

Capitolo A.1 - Quadro delle condizioni esterne all'ente

Paragrafo A.1.2 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e dell'economia insediata A.1.2.c – Servizi

La Carta dei servizi on line

La Carta dei servizi online, realizzata nell'ambito dei progetti "Napoli Smart City", è uno strumento che consente ai cittadini/utenti di visionare, per ogni servizio erogato, una breve descrizione, l'indicazione della tipologia di utenza cui la prestazione è rivolta, il nome del responsabile del procedimento, la normativa di settore, i tempi di chiusura del procedimento e il nominativo dei soggetti deputati ad intervenire in caso di inerzia degli uffici.

Il sistema, prevede anche la valutazione delle prestazioni erogate, dai servizi; i cittadini/utenti possono esprimere un giudizio sintetico sulla prestazione ricevuta, utilizzando i parametri "scarso", "mediocre", "buono" e "ottimo".

Grafico 1

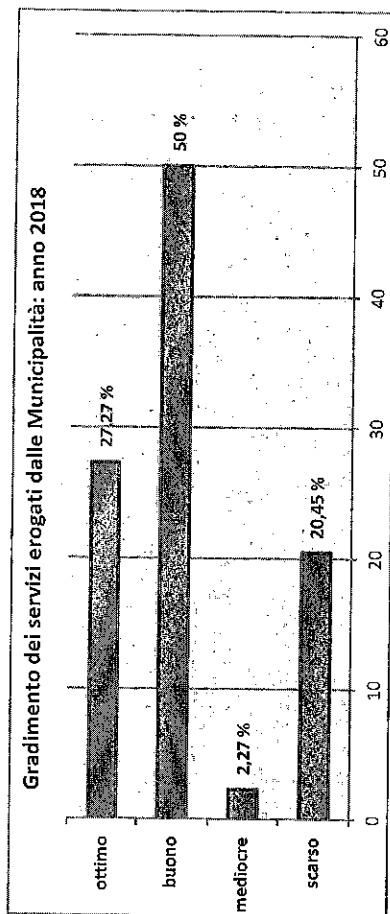
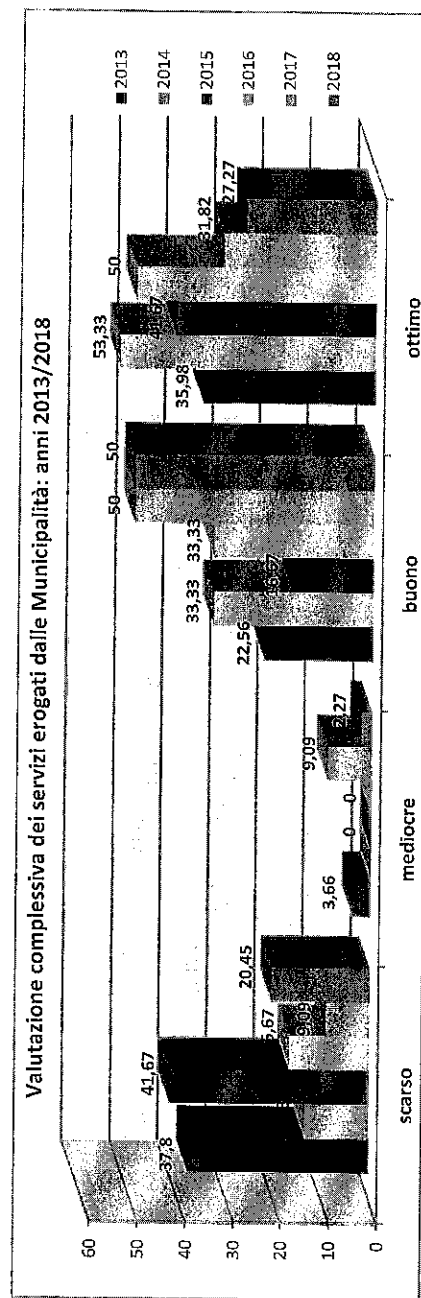


Grafico 2



I dati rilevati nel 2018, riferiti alle Municipalità ed esplicitati nel grafico 1, esprimono nell'insieme una valutazione positiva, attestata dal parametro "buono".

Il trend registrato nel periodo 2013/2018, anch'esso positivo, è rappresentato nel grafico 2.

Il monitoraggio coordinato dalla Prefettura di Napoli – UTG

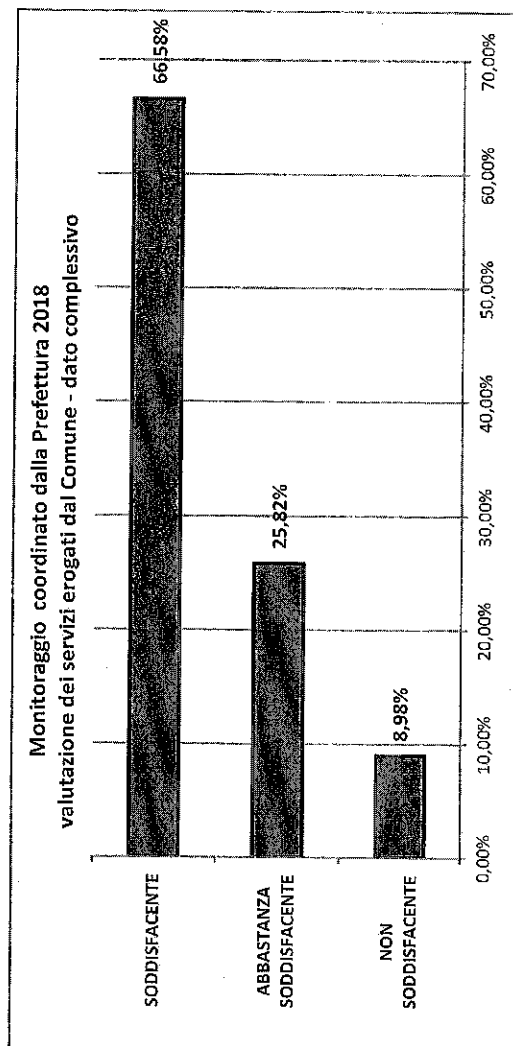
Il controllo della qualità dei servizi erogati ai cittadini si va sempre più diffondendo nelle pubbliche amministrazioni, consapevoli dell'importanza del loro giudizio per orientare le scelte dell'amministrazione.

Uno dei parametri principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi è la customer satisfaction, che consente di comprendere i bisogni che il cittadino-cliente esprime.

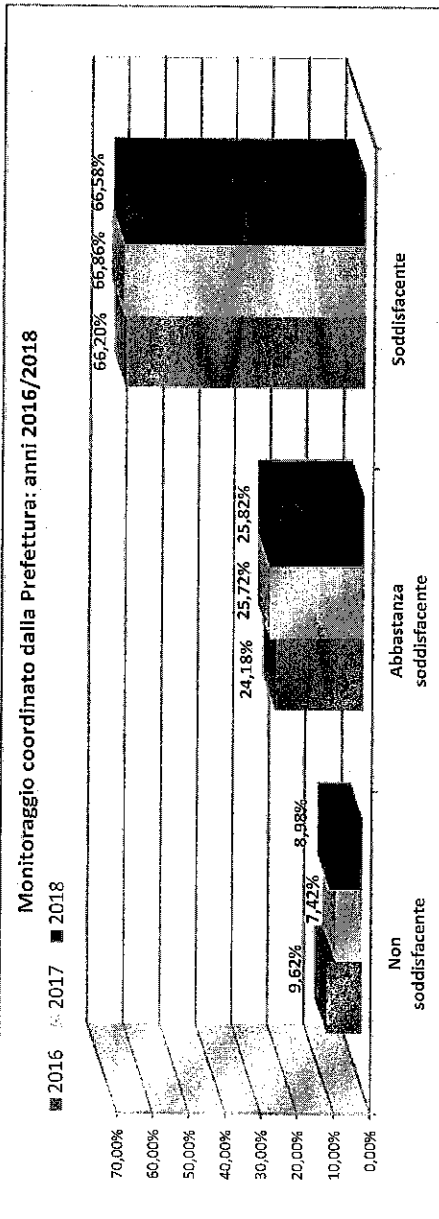
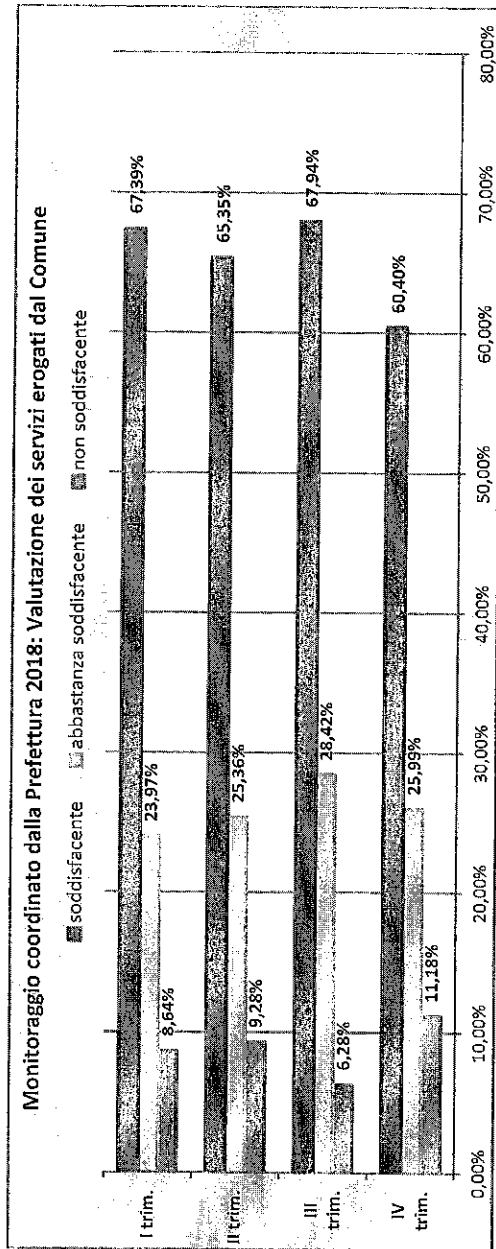
La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha avviato un monitoraggio di ampio respiro sulla qualità dei servizi pubblici, a livello provinciale, mediante una scheda di rilevazione sintetica, con cadenza trimestrale, predisposta dal Ministero dell'Interno e messa a disposizione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Ai cittadini è offerta la possibilità di esprimere un giudizio complessivo e sintetico, sui servizi dell'Ente, le cui competenze prevedono attività di apertura al pubblico (cd. front office).

La valutazione è effettuata mediante l'utilizzo di tre parametri di misurazione: "soddisfacente", "abbastanza soddisfacente" e "non soddisfacente", unitamente all'opportunità di rappresentare osservazioni e/o criticità.



Il grafico, a destra, mostra l'andamento dei gradimenti espressi nei trimestri oggetto di rilevazione del 2018. Come si può osservare, la distribuzione dei giudizi è stata costante, registrando valori positivi, riferiti al parametro "soddisfacente".



Il grafico a sinistra mette a confronto i giudizi espressi dai cittadini, nel triennio 2016/2018. Le valutazioni del triennio rispecchiano l'andamento positivo e costante rilevato nel 2018; infatti, il parametro "soddisfacente" ha registrato valori superiori al 66%, in tutti e tre gli anni presi ad esame.

Il monitoraggio dei tempi procedurali

La vigente normativa in materia di “prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” stabilisce che i Piani triennali di prevenzione della corruzione, adottati dalle pubbliche amministrazioni, prevedano, tra l’altro, il monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; in quanto, l’inerzia e il ritardo nel provvedere alla conclusione del procedimento, oltre che a contravvenire al principio di economicità ed efficacia dell’attività amministrativa, possono essere considerati come sintomi di fenomeni corruttivi o comunque di illegalità.

L’amministrazione, a seguito della revisione del Sistema dei controlli interni ha sviluppato, nell’ambito del controllo di gestione, un apposito applicativo informatico che consente, tra l’altro, di adempiere alla prescrizione normativa e di monitorare, quindi, i tempi procedurali, riferiti alle prestazioni presenti sulla Carta dei Servizi on line.

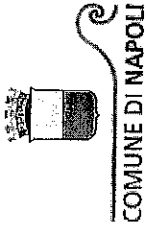
In coerenza con il predetto quadro normativo ed organizzativo, il Piano triennale di prevenzione della corruzione annovera, quale misura obbligatoria, tra le altre, il “Monitoraggio dei tempi procedurali”, in attuazione della quale il Servizio Controllo di Gestione e Valutazione trasmette, al Responsabile della prevenzione della corruzione, le risultanze della rendicontazione dei servizi, di cui al predetto applicativo, con cadenza semestrale.

A partire dai monitoraggi dell’anno 2017, nell’elenco delle prestazioni oggetto di monitoraggio non compaiono più le prestazioni individuate come “erogazione di servizio”, essendo stato abrogato l’obbligo di pubblicazione dei tempi medi di erogazione previsto dall’art.32, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 33/2013; è stata, però, inserita la distinzione tra “procedimento” propriamente detto (di 1° livello) e “DIA/SCIA/CIL” (procedimenti di 2° livello, con attività solo di verifica e controllo in capo all’ufficio responsabile).

Per il primo semestre 2018, con gli aggiornamenti all’elenco, il campione complessivamente da monitorare è risultato essere pari n. 1.286 prestazioni, di cui n. 1.235 identificate come “procedimento” e n. 51 come “DIA/SCIA/CIL”.

L’incremento del numero di prestazioni identificate rispetto all’anno precedente è principalmente legato all’avvio dell’uso delle tabelle estratte dal sistema informatico Halley, d’intesa con il Servizio Autonomo Sistemi Informativi, per il monitoraggio delle certificazioni demo- anagrafiche rilasciate dagli sportelli municipali, nonché per i cambi di domicilio e di residenza e per alcuni procedimenti di stato civile, sempre di competenza delle Direzioni municipali:

- Attestato provvisorio di ammissione al voto
- Denuncia di decesso
- Dichiarazioni di nascita
- Rilascio tessera elettorale
- Manifestazione dei futuri sposi della volontà di contrarre matrimonio e conseguente pubblicazione online
- Rilascio carte d’identità Elettronica
- Rilascio carte d’identità cartacee



Di conseguenza, per le prestazioni demo – anagrafiche registrate tramite l'applicativo Halley di competenza delle Direzioni municipali, è stato necessario uniformare le prestazioni elencate nel modulo Leg_10 con quelle identificate dal sistema demo – anagrafico Halley, riportando, alla fine della descrizione del procedimento, il codice identificativo o i codici identificativi presenti in Halley e riferibili alla specifica tipologia demo - anagrafica: ad esempio, per il certificato di “cittadinanza residenti”, si fa riferimento ai dati inseriti e codificati con la sigla “CIT”, per i “diritti politici” a quelli con la sigla “DIP” e così via.

- ✓ è stato monitorato l'86,8% del campione totale, sulla base dei dati inseriti da ciascuna Macrostruttura per il periodo di riferimento: per n.170 prestazioni non è stata effettuata alcuna rendicontazione;
- ✓ sono stati complessivamente indicati procedimenti fuori tempo normativo, pari allo 0,76% del totale delle istanze ricevute.

Per il secondo semestre, con gli aggiornamenti all'elenco, il campione complessivamente da monitorare è risultato essere pari n. 1.302 prestazioni, di cui n. 1249 identificate come “procedimento” e n. 53 come “DIA/SCIA/CIL”. L'incremento del numero di prestazioni è determinato da un ulteriore intervento sulle tabelle estratte dal sistema informatico Halley, per il monitoraggio delle certificazioni demo-anagrafiche, nonché dall'inserimento, su iniziativa dei Servizi interessati ovvero su impulso del Servizio Controllo di Gestione e Valutazione, di ulteriori prestazioni - di primo livello (procedimenti) e di secondo livello (DIA/SCIA/CIL)- in occasione della seconda rilevazione annuale dei controlli interni.

Su tali basi, si possono rilevare i seguenti dati aggregati:

- ✓ è stato monitorato l'87,5% del campione totale, sulla base dei dati inseriti da ciascuna Macrostruttura per il periodo di riferimento: per n.162 prestazioni non è stata effettuata alcuna rendicontazione;
- ✓ sono stati complessivamente indicati procedimenti fuori tempo normativo, pari allo 0,75% del totale delle istanze ricevute.

La sotto indicata tabella evidenzia le risultanze rilevate, fornendo un utile quadro d'insieme, anche rispetto al semestre precedente.

Principali tipologie di anomalie nel monitoraggio dei tempi procedimentali – confronto I semestre 2018 – II semestre 2018

CASI DI ANOMALIA	Numero		Percentuale sul totale	
	1° sem. 2018	2° sem. 2018	1° sem. 2018	2° sem. 2018
Tipologie di procedimento che non sono state rendicontate.	170	162	13,2%	12,5%
Tipologie di procedimento indicate come fuori tempo normativo	91	81	7,1%	6,2%
Numero di procedimenti per i quali non risulta rispettato il tempo massimo indicato di conclusione del procedimento al netto della sospensione.	3.620	2.859	0,76%	0,75%

Cultura

L'inizio del 2018 ha registrato un nuovo importante primato per il sistema museale nazionale, dopo il record di 50mln di visitatori raggiunto nel 2017, traguardo senza precedenti; infatti, nel primo trimestre, sono stati rilevati 8.960.833 visitatori dei luoghi della culturali statali, pari a +23,33% in più rispetto allo stesso periodo del 2017. Secondo i dati diffusi dal Mibact, La Toscana è la regione con un maggiore incremento di visitatori tra gennaio e marzo nei musei, nei monumenti e nelle aree archeologiche statali, con una crescita del +43% di ingressi, mentre il Lazio conferma il suo primato con 4.770.410 biglietti staccati, sfiorando +31% rispetto allo stesso periodo del 2017.

I trim. 2018	
Incremento % dei visitatori rispetto al 2017	
Regione	%
Toscana	+43,44
Lazio	+30,89
Puglia	+23,15
Friuli Venezia Giulia	+19,17
Umbria	+16,75
Basilicata	+15,7
Campania	+10,2

La Tabella illustra, su base regionale, gli incrementi percentuali rilevati nel primo trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017.

Come si può osservare, la prima classificata è la Toscana, che cresce di +43,44. La Campania, invece, risulta settima, anche se con un incremento del 10,2%.

Dal Rapporto 2018 *"Io sono cultura - L'Italia della bellezza e della qualità sfida la crisi"*, elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere emerge che la cultura italiana genera 92 mld di euro, che arrivano a 255 mld di euro se si considerano gli altri settori economici attivati dall'indotto, in primis il turismo, ovvero, il 16,6% del valore aggiunto prodotto in Italia. Se si calcola il numero delle persone coinvolte, con 1,5 milioni di occupati, cioè il 6,1% del totale in Italia, è possibile comprendere il peso sostenuto dalle industrie culturali.

Tuttavia, seppur incoraggianti e in generale crescita, i dati non delineano una geografia ben distribuita, evidenziando un divario tra nord e sud sempre più ampio.

I dati concernenti il valore aggiunto del sistema produttivo culturale e creativo, ripartiti per macroaree geografiche, evidenziano, come illustrato nella tabella sottostante, che il Centro Italia è prima in classifica con il 7,3% di incidenza del valore aggiunto prodotto, seguono il Nord-Ovest (6,8%) e il Nord-Est (5,4%). Il Mezzogiorno, invece, non riesce ancora a tradurre la sua incredibile varietà artistica, storica e paesaggistica in ricchezza e solo il 4,2% del valore aggiunto prodotto dal territorio è da ascrivere alla cultura.

I dati su base regionale rilevano al primo posto la regione Lazio, con l'8,8%, seguita dalla regione Lombardia con il 7,2%. La Campania si classifica dodicesima, con il 4,6%, come illustrato nella relativa tabella.

La grande area metropolitana di Milano si classifica al primo posto per incidenza di ricchezza, con il 9,9%, e occupazione prodotta, 10,1%; Roma è invece seconda per valore aggiunto (9,8%) e terza per occupazione (8,6%) mentre Torino si colloca, rispettivamente, in terza (8,8%) e quarta (8,4%) posizione.

La spesa turistica attivata dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo ha consentito di stilare la graduatoria delle prime venti province, nell'ambito della quale **Napoli** è classificata all'undicesimo posto, *anche se prima città del sud*, nonostante tra i tassi di crescita più sostenuti, in ambito di frequentazione turistica, si siano riscontrati proprio al Museo archeologico di Napoli (+16%) e agli scavi archeologici di Ercolano (+17%).

Valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Dati Regionali espressi in %
sul totale economia

Posiz.	Regione	%
1	Lazio	8,8
2	Lombardia	7,2
3	Piemonte	6,9
4	Valle d'Aosta	6,9
5	Marche	6,1
6	Toscana	5,9
7	Emilia-Romagna	5,5
8	Veneto	5,3
9	Friuli Venezia Giulia	5,3
10	Umbria	5,2
11	Trentino-Alto Adige	5,1
12	Campania	4,6
13	Molise	4,4
14	Sardegna	4,4
15	Abruzzo	4,2
16	Puglia	4,2
17	Sicilia	4,2
18	Liguria	4
19	Basilicata	3,5
20	Calabria	3,2

VALORE AGGIUNTO
Rappresentazione per macro area geografica
(Dati in mln di euro e in % sul totale economia)

Macro aree geografiche	Mln di €	%
Nord-Ovest	34.346,70	6,8
Nord-Est	19.021,90	5,4
Centro	24.221,80	7,3
Mezzogiorno	14.659,50	4,2
ITALIA	92.249,80	6

Che la cultura contribuisca a favorire il benessere di persone, comunità e territori è ormai un assioma, e ciò che rileva, ai fini dell'innalzamento del livello di benessere, è soprattutto la partecipazione alla vita culturale.

Riuscire a stimolare il coinvolgimento di chi fruisce prodotti culturali è certamente un elemento importante, il segreto per soddisfare il bisogno di cultura, e in Italia non mancano casi di successo, best practices originali di organizzazioni che, operano in questa direzione.

È il caso di *Non Reservato*, laboratorio permanente per la socialità creativa degli spazi pubblici di Milano e Altotest, progetto di socialità sperimentale, realizzato a Napoli, che si basa su due elementi essenziali: la prossimità e il dono. Ogni anno, durante il festival, i cittadini donano un proprio spazio offrendo ospitalità ad artisti nazionali e internazionali che, nel periodo di residenza creativa, riquilibrano una loro opera di repertorio mettendola in relazione con i luoghi del vissuto quotidiano del cittadino che li ospita (appartamenti, terrazzi, cortili, condomini, laboratori artigianali). Gli spazi privati vengono poi aperti al pubblico, diventando luoghi di fruizione artistica e accogliendo cittadini e visitatori in un dimensione intima che diventa spazio di comunità.

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2018

Graduatoria delle prime 20 province
per spesa turistica attivata dal Sistema
Produttivo Culturale e Creativo

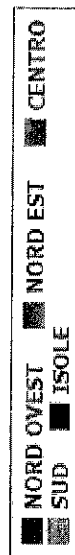
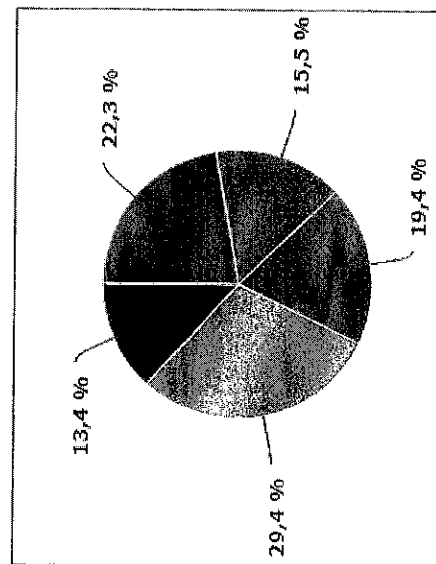
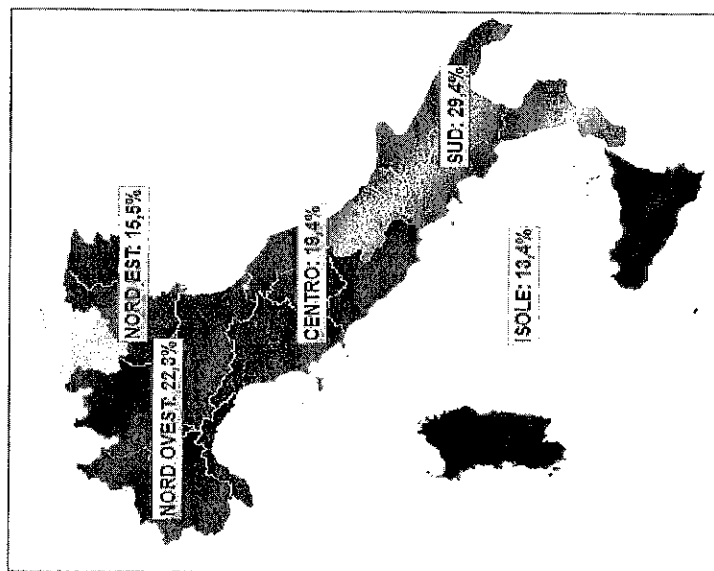
Posiz.	Provincia	Valori assoluti (mln di €)
1	Roma	3.095,30
2	Milano	1.472,70
3	Venezia	1.201,50
4	Torino	963,00
5	Trento	950,30
6	Bolzano	929,70
7	Firenze	881,80
8	Rimini	858,80
9	Verona	823,80
10	Brescia	588,80
11	Napoli	564,70
12	Udine	548,10
13	Cosenza	529,40
14	Vicenza	509,00
15	Bergamo	466,70
16	Cuneo	445,80
17	Lecce	439,60
18	Padova	424,60
19	Savona	402,10
20	Salerno	380,30
Italia		30.898,70

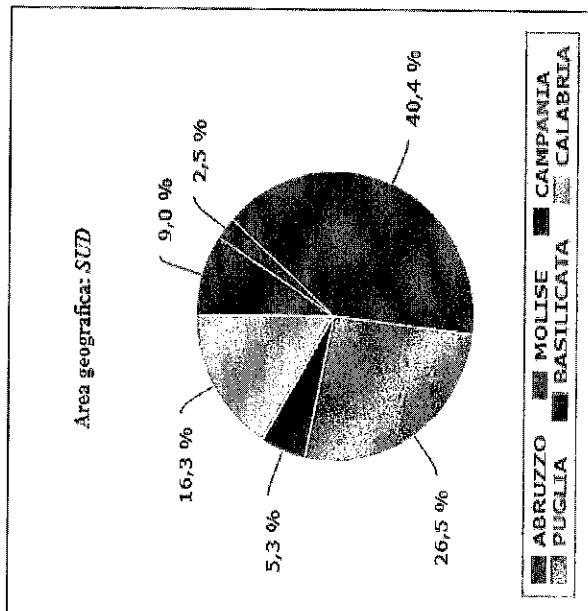
Istruzione

Il Portale Unico dei dati della scuola, del MIUR, rende disponibili informazioni concernenti le scuole, presenti sul territorio nazionale, di ogni ordine e grado, sulla base delle quali sono state predisposte tabelle e cartine, di seguito, sono illustrate.

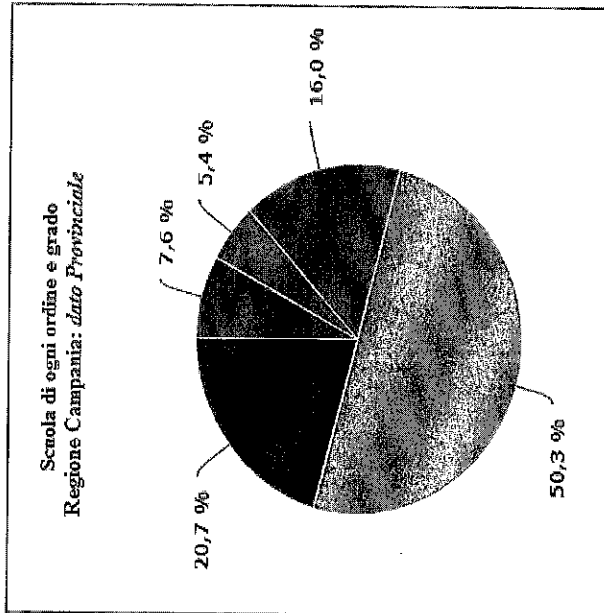
I dati delle scuole, di ogni ordine e grado, riferiti all'anno scolastico 2017/2018, sono ripartiti per area geografica; nello specifico sono indicati il valore assoluto e la percentuale di distribuzione territoriale. Per quanto concerne, l'area "Sud", è riportato il dato regionale e provinciale.

Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale *Distribuzione per area geografica*





Scuole di ogni ordine e grado		
Area SUD: dato Regionale		
Zona	Valore	%
ABRUZZO	230	9,0%
MOLISE	68	2,5%
CAMPANIA	1.035	40,4%
PUGLIA	682	26,5%
BASILICATA	135	5,3%
CALABRIA	418	16,3%
TOTALE	2.569	100%

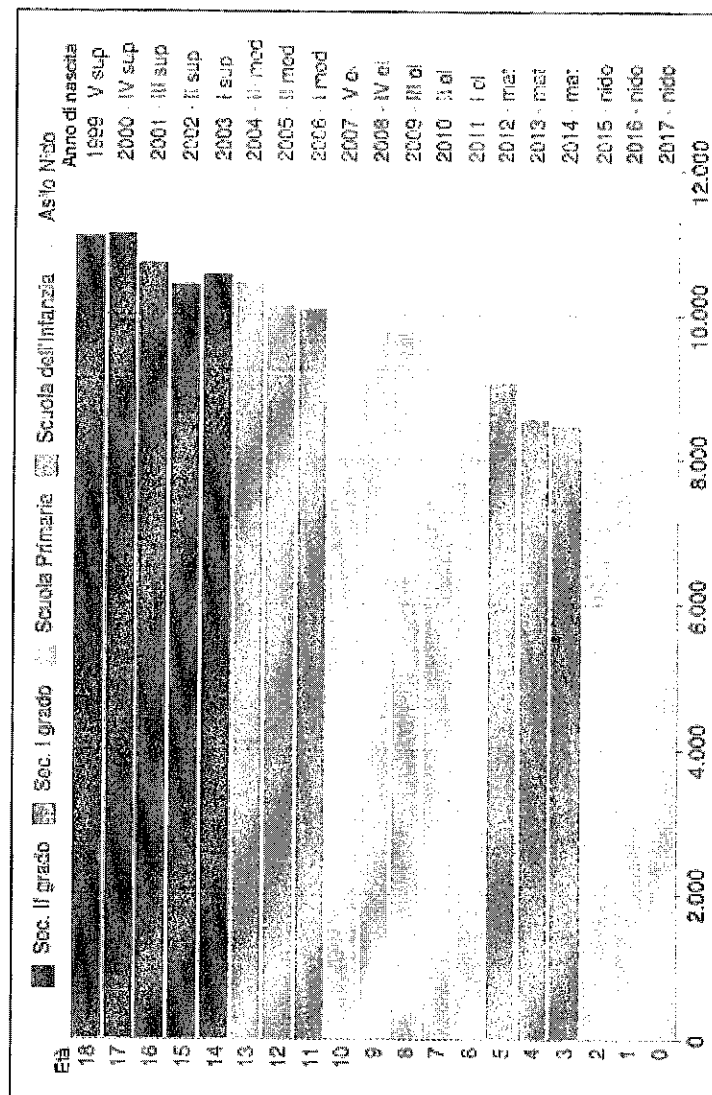


Scuole di ogni ordine e grado		
Regione Campania: dato Provinciale		
Zona	Valore	%
Avellino	79	7,6%
Benevento	56	5,4%
Caserta	166	16%
Napoli	520	50,3%
Salerno	214	20,7%
TOTALE	1.035	100%

Popolazione scolastica di Napoli

In riferimento alla popolazione scolastica, il grafico e la tabella illustrano la potenziale utenza delle scuole di Napoli alla data del 1 gennaio 2018. Nello specifico, la tabella riporta la distribuzione della popolazione per fascia di età, distinta per sesso; il grafico, rileva con colori diversi i differenti cicli scolastici: *asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado*.

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	4.146	4.049	8.195
1	4.100	3.854	7.954
2	4.174	4.052	8.226
3	4.322	4.149	8.471
4	4.387	4.182	8.569
5	4.675	4.395	9.070
6	4.769	4.434	9.203
7	4.929	4.418	9.347
8	4.943	4.841	9.784
9	5.032	4.731	9.763
10	5.153	5.159	10.312
11	5.199	4.875	10.074
12	5.170	4.958	10.128
13	5.364	5.069	10.433
14	5.411	5.141	10.552
15	5.362	5.052	10.414
16	5.553	5.149	10.702
17	5.693	5.414	11.107
18	5.746	5.325	11.071



Fonte: Elaborazione Tuttitalia.it su dati Istat al 1 genn. 2018

Suole di Napoli

Asili nido – tariffe a.s. 2018/2019

Il Comune gestisce gli asili nido e le scuole dell'infanzia, nonché le Sezioni Primavera che ospitano i bambini da 24 a 36 mesi, il cui scopo è quello di fare da ponte fra l'asilo nido e le scuole dell'infanzia.

Le famiglie delle bambine e dei bambini concorrono alla copertura delle spese per il funzionamento del servizio con il pagamento di una contribuzione mensile, pagabile on line mediante il Portale Metropolitan Servizi.

Il suddetto contributo è differenziato per fasce di reddito, in base all'attestazione ISEE, e con riferimento al tempo parziale con refezione (uscita antimeridiana) e al tempo pieno (uscita pomeridiana). Inoltre, sono previste, in particolari casi, agevolazioni e/o esenzioni.

Fascia	Reddito ISEE	Quota Mensile uscita antimeridiana con refezione	Quota Mensile uscita pomeridiana	Quota mese di Settembre uscita antimeridiana senza refezione
I	Da € 0,00 a € 4.000,00	€ 18,00	€ 25,00	€ 12,50
II	Da € 4.000,01 a € 8.000,00	€ 42,00	€ 65,00	€ 32,50
III	Da € 8.000,01 a € 12.000,00	€ 80,00	€ 107,00	€ 53,50
IV	Da € 12.000,01 a € 16.000,00	€ 120,00	€ 152,00	€ 76,50
V	Da € 16.000,01 a € 20.000,00	€ 160,00	€ 197,00	€ 98,50
VI	Da € 20.000,01 a € 24.000,00	€ 200,00	€ 242,00	€ 121,00
VII	Oltre € 24.000,01	€ 230,00	€ 280,00	€ 140,00

Agevolazione – Esenzione

- *Riduzione* del 50% della quota mensile, della tariffa con uscita pomeridiana, qualora il nido dovesse funzionare in orario antimeridiano senza refezione per l'intero mese o per almeno 15 giorni di attività didattiche educative;
- *Riduzione* del 50% delle rispettive tariffe qualora, per motivi non legati al calendario scolastico, il servizio non venga erogato per almeno 10 giorni di attività didattiche educative. Inoltre, la quota mensile a carico delle famiglie verrà ridotta in modo proporzionato nel caso in cui, sempre per motivi non legati al calendario scolastico, il servizio non venga erogato per almeno 3 giorni.
- *Agevolazione* con riduzione del 50% per più fratelli frequentanti contestualmente i nidi d'infanzia comunali. La riduzione del 50% della tariffa è applicata ai secondi e successivi figli.

È prevista l'*esenzione* del pagamento della quota contributiva per i seguenti casi:

- minore diversamente abile in situazione di gravità (art.3 c.3 L.104/92) accertata e certificata dal competente Ufficio Sanitario dell'ASL, appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a € 24.000,00;
- minore riconosciuto invalido dall'apposita Commissione dell'ASL appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a € 24.000,00.

Refezione scolastica – tariffe a.s. 2018/2019

Refezione scolastica

Fascia	Reddito ISEE	Tariffa a pasto
1)	Da € 0,00 a € 500,00	€ 0,75
2)	Da € 500,01 a € 2.500,00	€ 1,00
3)	Da € 2.500,01 a € 6.000,00	€ 1,30
4)	Da € 6.000,01 a € 9.000,00	€ 1,60
5)	Da € 9.000,01 a € 13.000,00	€ 2,30
6)	Da € 13.000,01 a € 18.000,00	€ 3,00
7)	Da € 18.000,01 a € 26.000,00	€ 3,80
8)	Oltre € 26.000,00	€ 4,70

Il servizio di refezione scolastica è assicurato alle:

- scuole dell'infanzia statali e comunali;
- scuole primarie e secondarie di primo grado statali cittadine.

Il servizio è erogato attraverso la somministrazione di pasti preparati che prevedono alcuni prodotti biologici oltre a piatti tipici tradizionali. Inoltre, sono assicurati menù differenziati ad alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari o per motivi religiosi/culturali.

Il contributo, da parte degli utenti del servizio, è calcolato a pasto con l'applicazione di tariffe determinate per fasce di reddito in base all'attestazione ISEE. È previsto, inoltre, un versamento iniziale di € 15,00 quale contributo per l'organizzazione generale del servizio, versare una sola volta anche nel caso di più figli iscritti al servizio.

Un apposito software, per la gestione della contribuzione del servizio di refezione scolastica consente il pagamento personalizzato in funzione del numero dei pasti effettivamente consumati.

Agevolazione – Riduzione - Esenzione

- Per usufruire delle *tariffe agevolate* di cui alle Fasce di contribuzione da 1) a 7) l'utente deve indicare nella domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica, i dati dell'Attestazione ISEE 2018.
- Per l'a.s. 2018/2019, per le famiglie che versano la quota contributiva per la refezione scolastica contemporaneamente per due o più figli è applicata la *riduzione del 30%* della quota contributiva dovuta per i secondi e successivi figli.
- Per gli alunni stranieri appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio per i quali non possa essere prodotta attestazione ISEE è prevista l'applicazione della *tariffa agevolata*.

L'*Esenzione* dal pagamento della quota contributiva per il servizio di refezione scolastica è prevista nei seguenti casi:

- a) alunno diversamente abile in situazione di gravità (L.104/92 art.3 c.3) accertata e certificata dal competente Ufficio Sanitario dell'A.S.L., appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a euro 24.000,00;
- b) alunno riconosciuto invalido dall'apposita Commissione dell'ASL, appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a euro 24.000,00;
- c) alunno appartenente a nucleo familiare con valore ISEE fino a euro 2.500,00 e in condizioni di grave disagio socio-economico-ambientale, in carico ai Centri Servizi Sociali Territoriali.



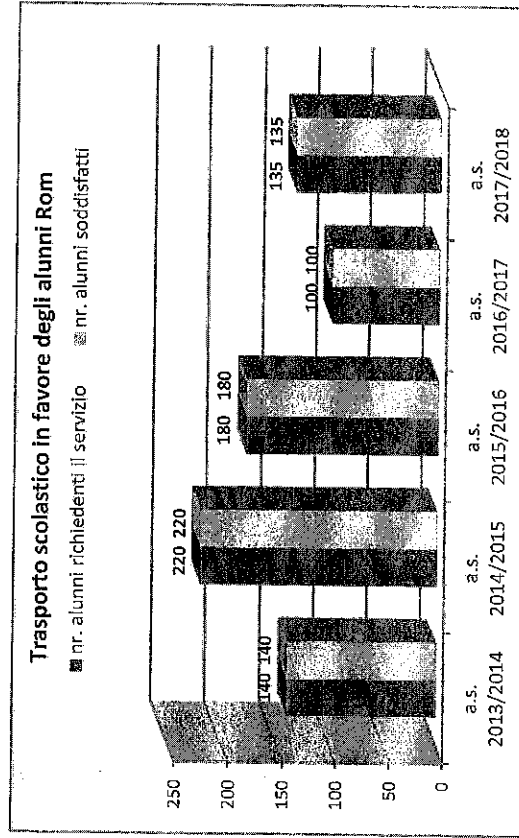
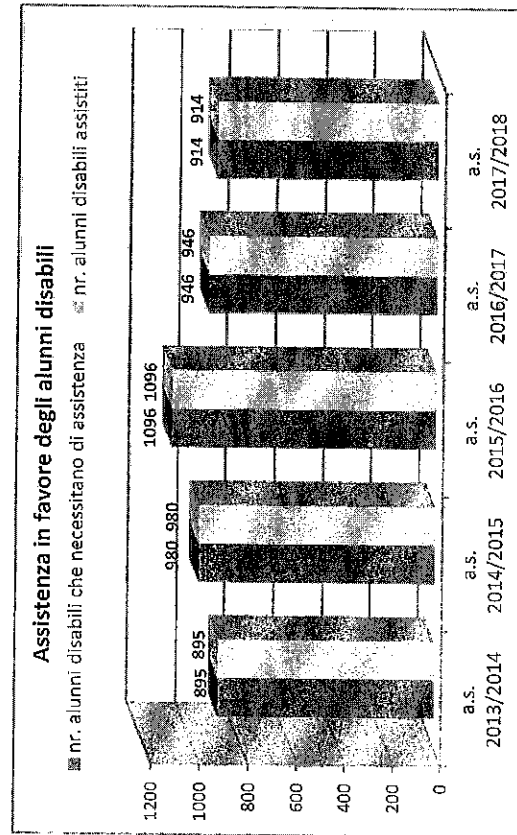
COMUNE DI NAPOLI

La scuola aperta a tutti

L'integrazione scolastica, uno dei principali compiti della scuola, è volto a garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti gli alunni, in particolare a quelli che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio.

La tutela di tale diritto, primario, fondamentale per tutti gli alunni, rappresenta, per l'amministrazione, un obiettivo prioritario, assicurato mediante l'erogazione di servizi finalizzati a favorire la piena partecipazione degli alunni e la realizzazione di iniziative tese a migliorare il processo di inserimento degli stessi, anche attraverso l'assistenza in favore degli alunni con disabilità ed il trasporto scolastico per gli alunni Rom.

I grafici, riferiti all'assistenza scolastica in favore degli alunni disabili (con connotazione di gravità) di ogni ordine e grado, e al trasporto scolastico in favore degli alunni Rom, che dimorano in insediamenti distanti dalle scuole, mostrano l'andamento delle istanze rilevate e soddisfatte nel periodo 2013/2018.



00117

Dispersione scolastica

Per quanto concerne il fenomeno della “dispersione scolastica”, di seguito sono illustrati i dati relativi all’a.s. 2017/2018, unitamente all’evoluzione del fenomeno nel periodo 2011/2018.

I dati evidenziati nei grafici e nelle tabelle, che seguono, sono raccolti a conclusione della procedura per l’ammonizione - denuncia nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all’obbligo scolastico, ai sensi dell’art. 114 del D.L. n. 297/94 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione scolastica”, nonché della normativa penale in materia di inosservanza dell’obbligo scolastico, secondo il più recente orientamento della Corte di Cassazione.

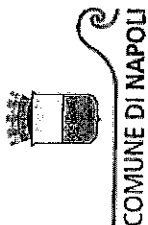
La procedura, di seguito descritta, e la gestione delle segnalazioni effettuate da parte delle scuole, consentono una visione d’insieme del fenomeno della dispersione scolastica.

- 1) *la segnalazione da parte della scuola del nominativo dell’alunno inadempiente al servizio comunale a ciò preposto e contemporaneamente al CSST competente alla residenza dell’alunno;*
- 2) *il servizio comunale invia regolare Ammonizione ai genitori, intimando di riportare il minore a scuola pena la denuncia all’Autorità Giudiziaria;*
- 3) *contestualmente, il CSST effettua visita domiciliare all’indirizzo dell’alunno inadempiente e invia puntuale relazione al servizio comunale a ciò preposto;*
- 4) *a fine anno scolastico, nel caso in cui la scuola confermi lo stato di inadempienza, i genitori dell’alunno inadempiente sono denunciati all’Autorità Giudiziaria;*
- 5) *il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole presso un unico ufficio; ciò consente una visione d’insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare statistiche distinte per Scuola e per Municipalità.*

La procedura descritta, che prendeva spunto essenzialmente da una Circolare dell’ex Provveditorato agli Studi della Provincia di Napoli (la n. 63 del 1994), è frutto di circa venti anni di miglioramenti, suggerimenti ricevuti dagli operatori e adeguamenti alle normative vigenti.

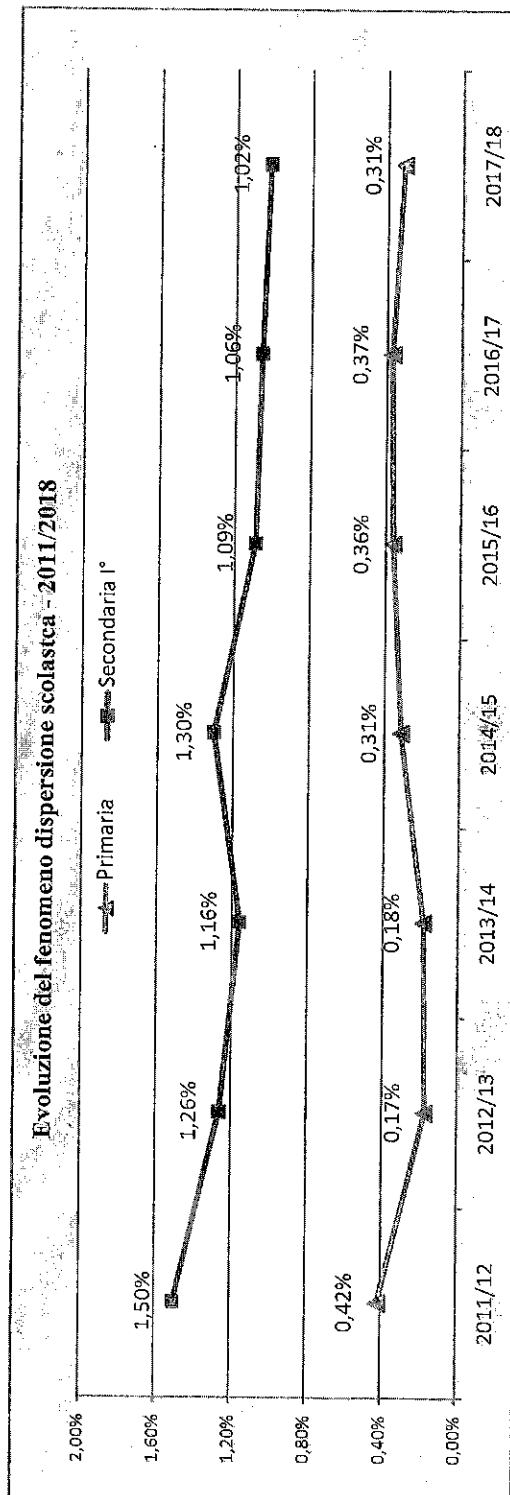
Nel 2018, a seguito di un Tavolo Interistituzionale promosso dalla Prefettura di Napoli, sono state elaborate dall’Ufficio Scolastico della Campania delle Linee Guida per la Prevenzione e Contrasto alla Violenza Giovanile ed è stata adottata una nuova Circolare per il Controllo della Frequenza Scolastica e la Segnalazione degli Alunni Inadempienti. La nuova Circolare dell’USR modifica sostanzialmente la procedura per la segnalazione scolastica a valere dall’a.s. 2018/2019, pertanto, i confronti tra le statistiche sono validi e confrontabili fino all’a.s. 2017-2018.

00118



Il confronto dei dati dell'a.s. 2017/2018 con quelli dell'a.s. 2016/2017, rileva un miglioramento delle percentuali di inadempienza, sia per quanto riguarda la Scuola Primaria sia per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I Grado. Infatti, per la scuola primaria sono stati bocciati, per assenze ingiustificate, 26 alunni in meno rispetto all'anno precedente, mentre nella scuola secondaria di I grado sono stati bocciati, per assenza ingiustificate, 13 alunni in meno rispetto all'anno precedente.

Anno scolastico	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
<i>Scuola Primaria</i>	0,42%	0,17%	0,18%	0,31%	0,36%	0,37%	0,31%
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	1,50%	1,26%	1,16%	1,30%	1,09%	1,06%	1,02%



00119



COMUNE DI NAPOLI

La Dispersione Scolastica: Scuola Primaria - a.s.2017/2018

Nel corso dell'anno scolastico 2017 - 2018, dalle Scuole Primarie sono pervenute 374 segnalazioni (+39 rispetto all'anno precedente); a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (bocciati per inadempienza) 129 alunni (-26 rispetto all'anno precedente) pari allo 0,31% sul totale degli iscritti. Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano una concentrazione del fenomeno nella Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) con 97 segnalati e 57 alunni inadempienti pari all'1,44% degli iscritti, cui segue con lo 0,63 %, la Municipalità VIII (Chiaiano, Piscinola, Scampia).

Dispersione scolastica - scuola primaria: a. s. 2017/2018					
Municipalità	Iscritti	Segnalati	Inad.	Inad./Iscritti	
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3215	26	1	0,03%	
2 (Avvocata-Mercato-Perdino)	3847	39	8	0,21%	
3 (Stella-San Carlo)	4137	21	9	0,22%	
4 (Poggioreale-San Lorenzo)	3948	97	57	1,44%	
5 (Vomero-Arenella)	4790	7	0	0,00%	
6 (S.Giovanni-Ponticelli-Barra)	4963	55	10	0,20%	
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro a Paterno)	3616	18	1	0,03%	
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4138	66	26	0,63%	
9 (Pianura-Soccavo)	4315	38	13	0,30%	
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	4060	7	4	0,10%	
TOTALE	41033	374	129	0,31%	

alunni rientrati (il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	216
trasferiti/emigrati (da documentazione il minore risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune)	25
residenti fuori comune (minore residente in altro comune anche se inadempiente)	3
seguiti dai CSST (sospensione della denuncia perché il minore è seguito dai servizi sociali)	1
ammalati (minore risultato ammalato con certificato medico)	0
fuori obbligo (minore segnalato ma risultato fuori obbligo scolastico)	0
inadempienti	129
TOTALE	374

La tabella a sinistra riporta il quadro d'insieme che emerge a seguito degli adempimenti posti in essere, in riferimento alle 374 segnalazioni ricevute dal competente servizio comunale.

00120

La Dispersione Scolastica: Scuola Secondaria di I grado -
a.s. 2017/2018

Durante l'anno scolastico 2017 - 2018, dalle Scuole Secondarie di I grado sono pervenute 871 segnalazioni (+106 rispetto all'anno precedente); a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempianti (bocciati per inadempienza) 308 alunni (- 13 rispetto all'anno precedente) pari all'1,02% sul totale degli iscritti.

Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano una concentrazione di inadempianti nella Municipalità VIII (Chiaiano, Piscinola, Scampia) con 134 segnalati e 85 inadempianti, pari al 3,14% sul totale degli iscritti, cui segue con il 2,43 % la Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale).

Dispersione scolastica - scuola secondaria I grado: a. s. 2017/2018						
Municipalità	Iscritti	Segnalati	Inad.	Inad./Iscritti		
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	2972	33	13	0,44%		
2 (Avvocata-Mercato-Pendino)	2655	69	7	0,26%		
3 (Stella-San Carlo)	3582	47	28	0,78%		
4 (Poggioreale-San Lorenzo)	2554	149	62	2,43%		
5 (Vomero-Arenella)	3871	9	3	0,08%		
6 (S. Giovanni-Ponticelli-Barra)	3174	146	45	1,42%		
7 (Miano-Secondigliano-S. Pietro a Paterno)	2677	110	18	0,67%		
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	2707	193	85	3,14%		
9 (Pianura-Soccavo)	3139	88	37	1,18%		
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	2894	27	10	0,35%		
TOTALE	30225	871	308	1,02%		

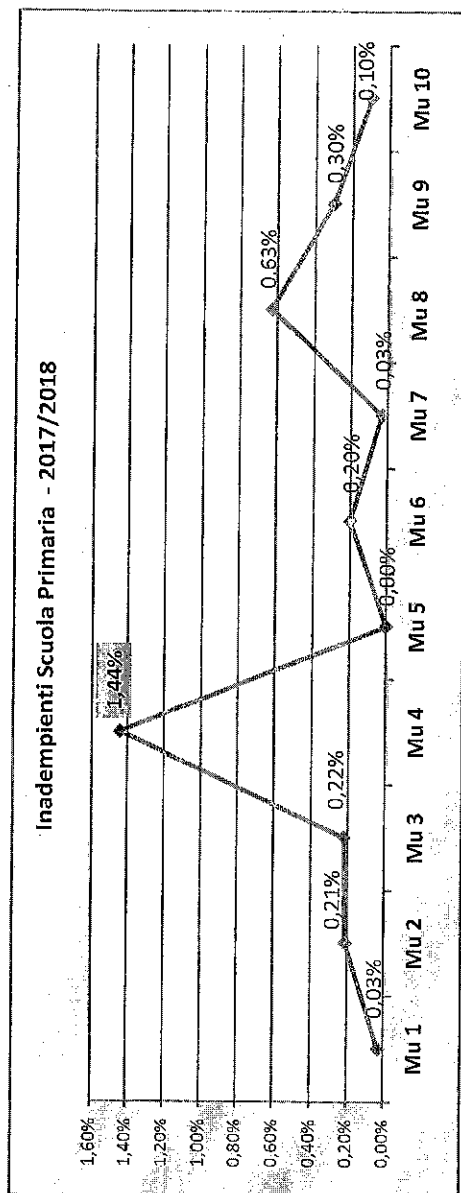
alunni rientrati (il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	529
trasferiti/emigrati (da documentazione il minore risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune)	15
residenti fuori comune (minore residente in altro comune anche se inadempiante)	3
seguiti dai CSST (sospensione della denuncia perché il minore è seguito dai servizi sociali)	0
ammalati (minore risultato ammalato con certificato medico)	0
fuori obbligo(minore segnalato ma risultato fuori obbligo scolastico)	16
inadempianti	308
TOTALE	871

La tabella a sinistra riporta il quadro d'insieme che emerge a seguito degli adempimenti posti in essere, in riferimento alle 308 segnalazioni ricevute dal competente servizio comunale.

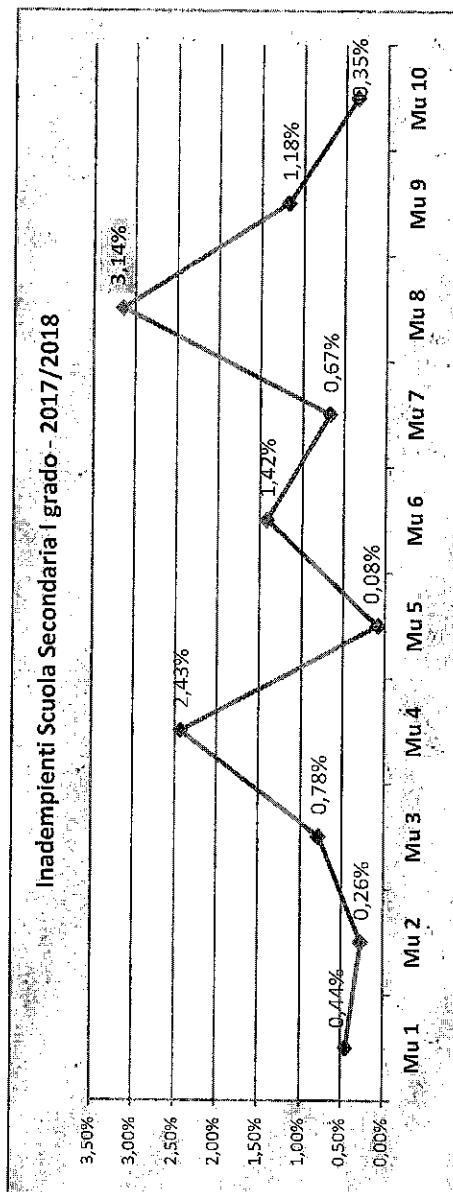
00121

I grafici, che seguono, mostrano, per singola municipalità, la percentuale di alunni inadempienti, con riferimento all'anno scolastico 2017/2018.

Come anticipato, la maggiore concentrazione di alunni inadempienti per la scuola primaria si rileva nella Municipalità IV (1,44%), comprendente i quartieri di San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale.



Per la scuola secondaria di primo grado, la maggiore concentrazione di alunni inadempienti è registrata nella Municipalità VIII (3,14%), comprendente i quartieri di Chiaiano, Piscinola, e Scampia.



Raffronto dati triennio a. s. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

Dispersione scolastica - Scuola Primaria				
Municipalità	% Inad. 2015/2016	% Inad. 2016/2017	% Inad. 2017/2018	Variazioni 2015/2018
I	0,12	0,03	0,03	-0,09
II	0,23	0,23	0,21	-0,02
III	0,28	0,16	0,22	-0,06
IV	0,80	0,91	1,44	+0,64
V	0,00	0,02	0,00	=
VI	0,08	0,18	0,20	+0,12
VII	0,05	0,11	0,03	-0,02
VIII	1,71	1,85	0,63	-1,08
IX	0,30	0,16	0,30	=
X	0,05	0,07	0,10	+0,05

Dal raffronto dei dati riferiti al triennio 2015/2018 emerge quanto segue:

Scuola primaria

- un incremento del fenomeno dispersione lo si rileva nella Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) che passa dallo 0,80% del 2015 all'1,44% del 2018 (+0,64);

- di contro, si registra un decremento nella Municipalità VIII (Chiaiano, Piscinola, Scampia) che passa dall'1,71%, del 2015, allo 0,63% del 2018 (-1,08).

Dispersione scolastica - Scuola Secondaria di primo grado				
Municipalità	% Inad. 2015/2016	% Inad. 2016/2017	% Inad. 2017/2018	Variazioni 2015/2018
I	0,49	0,32	0,44	-0,05
II	0,74	1,55	0,26	-0,48
III	1,04	0,55	0,78	-0,26
IV	1,90	1,81	2,43	+0,53
V	0,03	0,05	0,08	+0,05
VI	1,24	1,26	1,42	+0,18
VII	1,67	1,56	0,67	-1,00
VIII	2,31	2,17	3,14	+0,83
IX	1,40	1,19	1,18	-0,22
X	0,44	0,69	0,35	-0,09

Scuola Secondaria di Primo grado

- un incremento del fenomeno dispersione lo si rileva nella Municipalità VIII (Chiaiano, Piscinola, Scampia) che passa dal 2,31% del 2015 al 3,14% del 2018 (+0,83%);

- di contro, si registra un decremento del fenomeno nella Municipalità VII (Miano, Secondigliano, S. Pietro a Paterno) che passa dall'1,67% del 2015 allo 0,67% del 2018 (-1,00%).

Sociale

Il sistema integrato degli interventi e delle politiche sociali viene attuato, così come previsto dalla normativa in materia, attraverso il Piano Sociale di Zona, strumento fondamentale per la programmazione partecipata e la realizzazione delle politiche sociali cittadine.

La programmazione sociale si colloca, purtroppo, in una fase di crisi economica senza precedenti che incide sulle politiche sociali sia a livello regionale che cittadino; tuttavia, nel corso degli anni è stata avviata una riflessione sul modello di welfare cittadino che, pur tenendo conto dei vincoli economici esistenti, guarda ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo ed all'adeguatezza ed efficacia degli interventi realizzati, in una prospettiva di cambiamento non improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto alla ricerca dell'efficienza ed ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento.

In ambito sociale, il Comune interviene, con specifici servizi, nelle seguenti aree:

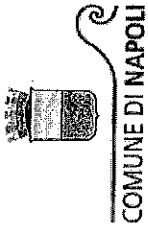
- Infanzia e adolescenza
- Anziani;
- Diversamente abili;
- Contrasto alle disuguaglianze:
 - *Famiglia*
 - *Donne vittime di violenza*
 - *Persone senza fissa dimora*
 - *Migranti e rom*

➤ Infanzia e adolescenza

L'Amministrazione Comunale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di servizi e interventi per l'Infanzia e l'Adolescenza elaborando prassi metodologiche e sistemi operativi che possano rispondere sia alla funzione di tutela propria dell'Ente Locale, sia alla funzione di prevenzione del disagio minorile e familiare attraverso l'articolazione di una rete complessa di azioni e servizi territoriali e domiciliari.

▪ *Minori Fuori Famiglia*: Per "bambini fuori famiglia" si intendono tutti quei bambini per i quali è necessario un temporaneo allontanamento dalla famiglia di origine, che vengono inseriti in progetti di affido familiare o in comunità di accoglienza residenziale. Attualmente l'Amministrazione Comunale investe molto in questo settore di intervento, sia in termini economici che di attenzione organizzativa, metodologica e operativa. Sia in caso di affido familiare che di accoglienza in comunità, si elabora un Progetto quadro di tutela, al cui interno devono essere ben approfonditi gli elementi di valutazione dei fattori di rischio e di protezione che motivano e sostanziano la scelta dell'allontanamento e che sono alla base del progetto stesso. Vanno inoltre chiarificati gli obiettivi che si intende raggiungere in relazione al bambino e alla sua famiglia di origine, ipotizzando tempi, azioni e attori coinvolti. E' in corso il nuovo processo di convenzionamento, quale nuovo patto per la qualità con le strutture di accoglienza residenziale a cui hanno partecipato oltre 130 strutture di accoglienza.

▪ *I servizi socio-educativi*: I Centri polifunzionali diurni, sono servizi articolati in spazi multivalenti. Offrono possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offrono una risposta

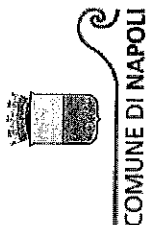


qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, socializzazione, aggregazione, gestione del tempo libero, partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva. Ad oggi sono stati convenzionati 31 Centri diurni Polifunzionali per minori. I Laboratori di Educativa Territoriale, costituiscono un servizio educativo territoriale con una valenza socio-psico-pedagogica molto forte, in quanto affronta con un approccio relazionale i problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi, sia che si tratti di coetanei o di adulti, basandosi sull'assunto che il minore, la famiglia e l'ambiente esterno, costituiscono dei sistemi relazionali che si definiscono e interagiscono vicendevolmente tramite lo strumento della comunicazione. Ad oggi sono stati convenzionati 26 Centri di Educativa Territoriale. Complessivamente vengono accolti e seguiti circa 2750 minori in tutta la città;

- *Le attività ludiche e laboratoriali:* Il servizio Ludoteca Cittadina rappresenta un'agenzia educativa che si propone di fornire risposte alla domanda di servizi territoriali per l'infanzia in relazione al diritto al gioco, sancito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini. La Ludoteca cittadina del Comune di Napoli si configura quale struttura complessa aperta al territorio ed all'accoglienza di esigenze educative delle istituzioni scolastiche del posto. Già dotata di un'equipe di operatori stabili promuove con un operato professionale e costante l'attività ludica nella città di Napoli, ed attività socio educative territoriali rivolte alla socializzazione e aggregazione dei minori. Si avvale della collaborazione di enti del terzo settore per lo sviluppo delle diverse linee di attività. Il Centro Polifunzionale San Francesco a Marechiaro realizza diverse attività rivolte ai ragazzi ed agli adolescenti, mediante l'organizzazione di soggiorni estivi, percorsi socio-educativi e di formazione in modalità residenziale, laboratori espressivi per gruppi scolastici e territoriali nonché scambi esperienziali con altre realtà nazionali ed internazionali, rappresentando una risorsa irrinunciabile ed indispensabile per l'intero territorio cittadino per le possibilità che la struttura offre di realizzare attività in modalità residenziale a contatto diretto con la natura ed in spazi dedicati facilitando la realizzazione di percorsi formativi per l'infanzia e l'adolescenza. Il Centro Aggregativo Palazzetto Urban, collocato nella sede di Via Trinità delle Monache, rappresenta una risorsa irrinunciabile ed indispensabile in particolare in riferimento al territorio dei Quartieri Spagnoli nel quale è collocato, per le possibilità che la struttura offre di realizzare attività in modalità residenziale a supporto e riqualificare gli interventi socio-educativi realizzati dai diversi operatori del pubblico e del privato sociale che operano in stretta collaborazione in tale settore. All'interno del Centro si realizzano attività in favore dei bambini e degli adolescenti in collaborazione con enti del terzo settore radicati sul territorio e diverse attività formative e laboratoriali per gli operatori pubblici e del privato sociale impegnati nel campo dell'infanzia.

- *Interventi specialistici nel campo delle Esperienze Sfavorevoli Infantili:* Le attività di "Prevenzione e intervento nel campo del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia" sono finalizzate alla prevenzione e al trattamento delle Esperienze Sfavorevoli Infantili (ESI) che comprendono tutte le forme di abuso all'infanzia subito in forma diretta, come abuso sessuale, maltrattamento psicologico, fisico, trascuratezza o subito indirettamente a causa di condizioni come l'alcolismo, la tossicodipendenza o le malattie psichiatriche dei genitori e la violenza assistita, che rendono l'ambito familiare malsicuro.

- *Minori in area penale:* Il servizio per la conciliazione e mediazione penale minorile nasce ufficialmente l'8/01/2001 con la stipula di un protocollo di intesa tra il comune di Napoli e l'Ufficio Servizio Sociale per i Minori. La conciliazione promuove un modello comunicativo dialogico all'interno del diritto penale coinvolgendo in modo diretto tutti i protagonisti del reato; il proposito della mediazione/conciliazione è approfondire e comprendere le ragioni del reato con le relative risposte, elaborando insieme alle persone coinvolte soluzioni che soddisfino tutte le parti in causa. Il servizio di Conciliazione penale, che promuove incontri di conciliazione tra autori e vittime di reati ai sensi del D.P.R. 448/88, nel corso dell'anno 2018 ha trattato 105 casi, di cui 98 segnalazioni di conciliazione e 7 casi di mediazione.



➤ Persone Anziane e Diversamente Abili

L'evoluzione delle politiche sociali in favore delle persone anziane e disabili ha determinato una sostanziale ridefinizione degli obiettivi e delle misure da attivare, segnando il passaggio da interventi tradizionali riparativi, rivolti prevalentemente al ricovero e all'istituzionalizzazione, ad un nuovo sistema di servizi e interventi articolato sostanzialmente in: interventi di sostegno alla domiciliarità e ai care giver e misure per il sostegno alla partecipazione e alla vita indipendente.

■ *Le Porte Uniche di Accesso Territoriali*: rappresentano l'anello operativo strategico per il recepimento unitario delle istanze sociali, sanitarie e socio-sanitarie di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale a gestione integrata e partecipata. La PUAT si configura come luogo di "ingresso privilegiato" del sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari e come modalità "organizzativa integrata" prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali. Mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della persona, ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi ai quali l'utente e/o i familiari devono attendere per ricevere risposte ed assistenza e a limitare il rischio di burocratizzazione del sistema.

Sul territorio cittadino vi sono 10 punti unitari di accesso, corrispondenti alle dieci Municipalità afferenti al Comune di Napoli.

■ *Prestazioni socio-sanitarie a regime residenziale e semi-residenziale*: Il sistema dei servizi socio sanitari è articolato in prestazioni residenziali, semiresidenziali come di seguito descritto:

- Residenze Sanitarie Assistite per anziani e Residenze Sanitarie per persone con Disabilità: tali strutture accolgono persone anziane e disabili in condizioni fisiche e socio-ambientali che non consentono la permanenza al domicilio, sia pure con il supporto dei servizi domiciliari e semi-residenziali.
- Centri Diurni per anziani, per persone affette da demenza e per disabili: I centri diurni accolgono, in regime semiresidenziale, persone anziane, persone affette da demenza e persone diversamente abili. Offrono un medio livello di assistenza sanitaria (medica, infermieristica, riabilitativa) integrato da un livello alto di assistenza tutelare, unitamente ad attività di socializzazione, interventi riabilitativi, occupazionali e ricreativi.

■ *L'assistenza domiciliare integrata*: Il Sistema Integrato di cura domiciliari (SICUD - ADI) implementato nella città di Napoli si compone di tre diverse tipologie di prestazioni: Assistenza Domiciliare sociale, Assistenza Domiciliare Tutelare, Assistenza infermieristico-riabilitativa.

Il Servizio è rivolto a persone anziane e disabili in possesso di determinate caratteristiche di eleggibilità. L'accesso al sistema integrato avviene necessariamente a seguito di valutazione multidimensionale effettuata dalle UV1 - Unità di valutazione integrata - che stabiliscono la natura e la quantità delle prestazioni da attribuire a ciascun utente. E' un servizio unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. E' finalizzato a migliorare la qualità delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza.

■ *Assistenza indiretta*: Il servizio si pone l'obiettivo di garantire alle persone disabili e alle loro famiglie la gestione autonoma dei servizi di cura attraverso l'erogazione di un contributo mensile per l'autogestione dell'aiuto personale, mediante l'instaurazione di un rapporto di lavoro con un operatore di fiducia.

■ *Assegno di cura per persone disabili in condizione di gravità*: Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che supportano direttamente ed indirettamente i congiunti, che si trovano in condizioni di malattia e di non autosufficienza. Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria. I beneficiari dell'intervento sono le persone non autosufficienti senza distinzioni di patologie e prioritariamente le persone con disabilità gravissime che necessitano di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24, come ad esempio persone affette da gravi patologie cronico degenerative non reversibili, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebri lesioni, stati vegetativi, etc...



COMUNE DI NAPOLI

- *Home Care Premium*: Al fine di rafforzare il sistema di cure domiciliari, inoltre, il Comune di Napoli e l'INPS- Gestione ex-INPDAP hanno stipulato un accordo di programma finalizzato a dare attuazione al programma di assistenza domiciliare "Home Care Premium 2012" in favore di utenti INPS- Gestione ex-INPDAP. Il programma risponde alla finalità di favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale valorizzando anche forme di mutualismo cittadino.
 - *Accoglienza residenziale anziani*: Il sistema di accoglienza residenziale presso strutture a gestione diretta e convenzionate è rivolto a persone anziane, residenti sul territorio cittadino, ultra 65enni autosufficienti o con ridotta autonomia.
 - *Le attività di socializzazione e di sostegno all'invecchiamento attivo*: Le attività di socializzazione e di aggregazione sono rivolte all'integrazione sociale degli anziani, incentivando la socialità, l'attività relazionale e, più in generale, il miglioramento della qualità della vita complessiva dell'anziano. Sono attualmente presenti sul territorio cittadino i Centri polifunzionali Villa Nestore a Piscinola, Villa Capriccio al quartiere Stella e Villa Taverna del Ferro a San Giovanni a Teduccio.
 - *Aiuto personale agli alunni disabili*: Il servizio di Assistenza Scolastica si propone di assicurare le condizioni necessarie per garantire ai bambini disabili pari diritti e opportunità attraverso un'adeguata assistenza di base che permetta una piena partecipazione alle attività scolastiche ed il raggiungimento dell'autonomia.
 - *Il Trasporto sociale*: prevede tre diverse tipologie di trasporto: scolastico: (accompagnamento dal domicilio dell'utente alle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado presenti nel territorio cittadino al fine di garantire l'accesso al diritto allo studio), riabilitativo (accompagnamenti dal domicilio dell'utente ai centri di riabilitazione nel territorio cittadino per sottoporsi a prestazioni terapeutiche riabilitative), occasionale (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc); acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc); raggiungimento di luoghi ludico-ricreativi (cinema, teatro...).
- Salute mentale
- Accoglienza residenziale*: La struttura residenziali a bassa intensità assistenziale sociale e sanitaria, a carattere temporaneo o permanente sono aperte ad utenti psichiatrici con disturbi psicotologici stabilizzati e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici e ulteriori interventi di integrazione, rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di reinserimento sociale. Unitamente all'autonomia abitativa agli ospiti vengono offerte azioni di accompagnamento e sostegno sociale L'accoglienza residenziale socio sanitaria si realizza, previa valutazione dell'UVI, presso strutture accreditate.

➤ Contrasto alle disuguaglianze

In tale ambito confluiscono i servizi a sostegno della famiglia, a tutela delle donne, nonché delle persone senza fissa dimora e dei migranti.

Famiglia

- *I Poli territoriali per le famiglie*: Le funzioni essenziali e gli obiettivi dei Poli territoriali per le famiglie possono riassumersi schematicamente nel modo seguente: Creare una rete riconoscibile di servizi indirizzati alla famiglia; Promuovere il benessere delle famiglie attraverso diversi servizi a sostegno delle competenze genitoriali; Favorire lo sviluppo delle risorse della comunità e la costruzione di reti di relazioni tra le persone; Integrare e potenziare le attività dei servizi territoriali in un'ottica di prevenzione del disagio familiare e minorile.

Le linee di azione dei Poli territoriali riguardano:



- *Servizi ed Interventi di sostegno alla genitorialità:* Il Polo territoriale per le famiglie offre attività di sostegno e consulenza, predisposizione, laddove necessario, di progetti personalizzati da realizzare, in collaborazione e su indicazione del Servizio Sociale Territoriale servizi ed iniziative di sostegno alle famiglie;
- *Sostegno alle famiglie conflittuali e/o in separazione:* il Servizio di mediazione familiare si rivolge ai genitori separati, in via di separazione o divorziati, che desiderano affrontare e superare elementi di conflitto relativi alla situazione di coppia e genitoriale. Spazio Neutro: è un servizio per il diritto di visita e di relazione, finalizzato a garantire il mantenimento ed il recupero di relazioni tra genitori e figli, allo scopo di tutelare il diritto del bambino a preservare i legami con entrambe le figure parentali. Gruppi di parola rivolto ai figli di genitori separati e divorziati attraverso cui offrire ai minori un tempo ed uno spazio dedicato e protetto al fine di potersi confrontare, interrogare e sostenere a vicenda o dar spazio a pensieri ed emozioni. Gruppi di aiuto per persone separate con difficoltà legate al passaggio dalla famiglia unita alla famiglia separata, sotto il profilo individuale, organizzativo e genitoriale. Uno spazio in cui può essere offerto ai partecipanti l'occasione di condividere sentimenti e difficoltà affinché nasca solidarietà e sostegno reciproco.
- *Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare:* Il Polo territoriale promuove iniziative per la sensibilizzazione e promozione di "famiglie che aiutano famiglie": il progetto si rivolge a famiglie che, attraversando un momento di difficoltà, hanno bisogno di essere sostenute nell'accudimento dei propri bambini. Il servizio intende promuovere l'informazione e la formazione sull'affidamento familiare, l'adozione nazionale ed internazionale e le relative procedure, sugli Enti autorizzati e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà; prepara e sostiene i genitori adottivi e affidatari e tutte le persone che sono interessate ad un percorso di affidamento e/o adozione, promuove inoltre il raccordo operativo tra i Consulenti familiari, i Servizi Sociali dei Comuni e le altre agenzie presenti nel territorio nell'ambito del sostegno ai percorsi di adozione.

Tutele delle donne

I Centri Antiviolenza: costituiscono luoghi di rafforzamento dei diritti delle donne, deputati ad accogliere coloro che rischiano o sono già vittime di maltrattamenti, abusi e violenze fisiche e psicologiche (ivi comprese le pratiche di stalking e mobbing), rivelandone i bisogni e fornendo supporti e servizi in emergenza e/o di prevenzione. La rete dei Centri Antiviolenza si struttura attraverso un CAV Centrale e da 4 CAV di Municipalità ai quali si affiancano gli sportelli, intesi come antenne sul territorio. La rete, inoltre, promuove iniziative ed attività di sensibilizzazione, per contrastare la cultura che sostiene la violenza di genere ed attua campagne informative sui rischi del maltrattamento assistito. Offrono un supporto psicologico e legale tale da configurarsi come spazio fisico dove poter esprimere il proprio disagio, far emergere la violenza sommersa e trovare una strategia efficace per uscire dalla situazione di difficoltà. Tali attività sono svolte in sinergia con i Centri Servizi Sociali Territoriali delle dieci Municipalità cittadine con la rete dei servizi e delle strutture già esistenti sul territorio: ASL, Pronto Soccorso, Ospedali, Uffici Regionali, Provinciali, Ministeriali, Questure, Commissariati e le Associazioni che lavorano nell'ambito della violenza maschile sulle donne. Nel 2018 sono stati ammessi a finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità il progetto "O.A.S.I. Orientamento, Autonomia, Socializzazione, Innovazione per la costruzione di processi di inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza" e il progetto "S.A.V.E. - Sistema di AntiViolenza Economica", sono inoltre concluse le procedure di gara per l'affidamento e il potenziamento dei servizi erogati dai CAV su fondi regionali.

Pari Opportunità

Il radicamento della cultura della parità di genere è obiettivo prioritario dell'amministrazione, con azioni che si rivolgono alla Città ma a partire dall'azienda stessa Comune di Napoli: con l'approvazione del Piano triennale delle azioni positive, si sostiene il C.U.G. rispondendo al legislatore che li ha previsti in ogni luogo di lavoro e si avvia il processo di adeguamento alle istanze urgenti provenienti dalla società civile.



Inoltre il Centro documentazione condizione donna, con sede nel cuore dello storico Quartieri spagnoli, è stato oggetto di una disposizione di rifunionalizzazione volta all'incremento delle offerte di servizi culturali e ricreativi per le Donne del quartiere. Il Centro, con servizi di biblioteca e archivio specialistico di genere, contribuisce a conservare la memoria dei movimenti femminili e a diffondere presso le giovani le tematiche della consapevolezza e dell'autodeterminazione. Tali spazi sono dedicati alle donne per confrontarsi sui temi del lavoro, violenza, discriminazione. Nel Centro e in altre sedi individuate di volta in volta, si realizza un programma di eventi, laboratori e progetti culturali e sociali per dare spazio alle iniziative delle donne per le donne.

E' istituito il Tavolo LGBTQI: si incontrano le associazioni territoriali e gli Enti interessati per la condivisione dei progetti e delle azioni contro ogni forma di discriminazioni e di violenza. La Città di Napoli partecipa a programmi nazionali ed internazionali in rete con altri comuni, istituzioni, le forze dell'ordine per individuare le strategie di intreccio dei diversi livelli di azione per il sostegno e la protezione di tutte le persone discriminate.

Si fa seguito alle numerose richieste provenienti dal mondo dell'associazionismo LGBTQI con azioni propedeutiche alla realizzazione, in una sede comunale, della Casa di accoglienza per persone LGBTQI.

Nel Centro documentazione donna si realizza un progetto di Servizio Civile volontario, dedicato al radicamento della cultura di genere attraverso i nuovi linguaggi e i nuovi media creando strumenti per l'amplificazione, nelle scuole ed in città, dei contenuti delle politiche di pari opportunità.

Si monitorano i bandi regionali e nazionali, si partecipa con progetti che vedono il Comune capofila in sinergia con le realtà cittadine interessate a partecipare alle procedure pubbliche, con lo scopo di attingere a risorse finanziarie alternative al Bilancio comunale.

Povertà

▪ *Reddito di Inclusione*

Com'è noto il Reddito di inclusione (REI) è "una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà". Il Comune raccoglie la domanda, verifica i requisiti di cittadinanza e residenza e la invia all'Inps che in caso di esito positivo, riconosce il beneficio. La misura di sostegno al reddito prevede l'erogazione di un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI), unitamente all'elaborazione, ove necessario, di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. La regia è affidata al servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi. Al fine di sostenere la costruzione di progetti di accompagnamento sociale ai nuclei beneficiari, mediante le risorse del PON inclusione, sono in corso di attivazione le seguenti misure e interventi: supporto alle funzioni di segretario sociale e di servizio sociale professionale e creazione di équipe multidisciplinari per la valutazione e la elaborazione dei progetti individuali, attivazione e allargamento del sistema dei servizi rivolti a infanzia e famiglia ai beneficiari REI, attivazione nell'ambito del progetto regionale ITTA di percorsi di orientamento, formazione e tirocinio. A partire dal mese di Marzo 2019 sarà possibile per i cittadini presentare richieste per la nuova misura di sostegno al reddito introdotta con Decreto Legge che prevede la possibilità per i nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti di presentare istanza presso i CAF convenzionati con l'INPS o presso gli uffici postali. In capo al Comune resta la responsabilità delle verifiche anagrafiche da realizzare con le modalità di interscambio informativo che sono in corso di predisposizione dall'INPS e tutto il lavoro di aggancio delle famiglie, di valutazione circa la presenza di bisogni sociali semplici o complessi, di progettazione sociale individualizzata e di messa in campo di tutti gli interventi necessari a sostenere il percorso di emancipazione sociali utili a contrastare i fenomeni di marginalità e a potenziare le risorse personali, familiari e sociali dei beneficiari.

▪ *Assegni sociali*

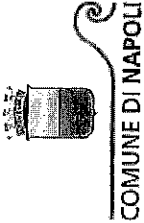
La legge 448/98 ha introdotto nel sistema del welfare nazionale i c.d. "assegni sociali" ovvero dei contributi che vengono riconosciuti, in presenza di determinati requisiti soggettivi ed economici, ai nuclei familiari con almeno tre figli minori ed alle donne per la nascita o l'adozione di un figlio. La titolarità dell'intervento è del Comune - che cura la fase istruttoria delle relative richieste - e dell'INPS - che cura la fase del pagamento -. I Centri di Assistenza Fiscale curano la fase di acquisizione delle istanze dei cittadini. In attuazione alla Legge Delega (L. n. 33/2017), che era stata «collegata» dal Governo alla Legge di Stabilità 2016, che prevede l'introduzione di una misura unica nazionale di contrasto alla povertà, entro il mese di settembre entrerà in vigore il Decreto legislativo recante Disposizioni per l'introduzione di una nuova misura nazionale di contrasto alla povertà denominata Reddito di Inclusione (ReI). Il REI, diversamente da quanto accadeva con il SIA) prevede l'erogazione del sostegno economico solo condizionatamente all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. Al sostegno monetario, quindi, si accompagna un vero e proprio patto, in cui si individuano gli obiettivi e i risultati attesi, i sostegni necessari forniti dai servizi e gli impegni assunti dai membri del nucleo. La regia è affidata al servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità. Per i cittadini ai quali il SIA è stato riconosciuto in data anteriore al 1° gennaio 2018, il beneficio continuerà ad essere erogato per la durata e secondo le modalità stabilite dal predetto decreto. Pertanto i competenti Uffici dovranno gestire entrambe le misure (SIA e ReI) fatta salva la possibilità per i beneficiari del SIA di richiedere il ReI con le modalità previste dal Decreto.

Persone senza fissa dimora

- *La Centrale Operativa Sociale:* La Centrale Operativa Sociale attiva h24, svolge funzioni di:
 - Telefonia Sociale: attività di front office telefonico per informazione ed orientamento al cittadino nell'accesso ai servizi offerti dal Comune di Napoli e alle rete delle risorse attive sul territorio;
 - Pronto Intervento Sociale: fornisce forme di assistenza primaria urgente alle persone in situazione di bisogno attraverso il raccordo tra le misure di pronto intervento immediato sul posto in seguito a segnalazione e i percorsi di inclusione sociale;
 - Telesoccorso: fornisce un idoneo supporto per la gestione delle emergenze e degli stati di particolare necessità di persone anziane e non autosufficienti, invalidi, cittadini in condizioni di rischio o affetti da patologie che comportino uno stato di limitata autonomia, offrendo risposte tempestive ai segnali di allarme inviati dalle apparecchiature di telesoccorso installate presso gli utenti.

Il sistema di interventi per le emergenze sociali è gestito prevalentemente al fine di intercettare in maniera tempestiva le segnalazioni e le richieste di aiuto attivando il sistema di presa in carico e di sostegno alle persone in difficoltà, quando queste si manifestano in giorni e orari in cui non sono attivi i servizi sociali centrali e territoriali competenti in via ordinaria. Il pronto intervento sociale è la possibilità di dare risposte rapide e concrete a situazioni impreviste ed imprevedibili che possono incidere negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (necessità di protezione, sicurezza personale) in misura tale da far temere nell'immediato un probabile danno di significativa consistenza sul piano fisico, psichico o esistenziale. Esso rappresenta una risposta tempestiva a situazioni emergenziali che si verificano al di fuori dall'orario d'accesso al Centro Servizio Sociale Territoriale e la protezione offerta dura il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno immediato.

Nell'ambito del sistema di intervento per le emergenze sociali opera il servizio di reperibilità che coinvolge gli assistenti sociali in turni predisposti mensilmente in modo da garantire la disponibilità di operatori da attivare in casi di necessità negli orari pomeridiani, notturni e festivi e consente, quindi, di avere sul territorio cittadino una professionalità disponibile, a prescindere dai limiti derivanti dalla competenza territoriale e dall'orario lavorativo, in grado di accogliere la domanda



COMUNE DI NAPOLI

di aiuto, valutare il bisogno e fornire la risposta temporanea più adeguata. Tale sistema di reperibilità opera per diverse fasce di popolazione che possono trovarsi in situazione di emergenza sociale, tra cui le persone in condizioni di grave marginalità adulta e coloro che vivono la condizione di senza dimora, laddove esprimano bisogni emergenziali che necessitano di essere affrontati con le modalità di tempo e tempestività sopra richiamate.

- *Anagrafe virtuale*

L'iscrizione nelle liste anagrafiche della popolazione residente viene incontro ai legittimi interessi delle persone senza fissa dimora e si configura come la porta di ingresso per una serie di diritti e servizi fondamentali quali, ad esempio, l'assistenza sanitaria e la fruizione dei servizi della Città riservati alla popolazione residente. In questo senso la residenza anagrafica si configura come lo strumento che permette alla comunità territoriale di identificare e di raggiungere anche i suoi membri più deboli, mettendoli così in condizione di essere tutelati.

L'Amministrazione comunale, già con Delibera n. 3441 del 22/09/2003 aveva provveduto all'istituzione di una posizione anagrafica per le persone senza fissa dimora presenti abitualmente sul territorio comunale istituendo a tal fine una via virtuale denominata "Via Alfredo Renzi". L'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009 n.94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" ha apportato modifiche alla L.1228/54, pur mantenendo immutato il principio cardine dell'iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora e la tutela del loro diritto soggettivo. È stato pertanto necessario provvedere alla riattivazione dell'indirizzo per i SFD di via Alfredo Renzi (delibera 1017 del 30/12/2014) e alla conseguente pubblicazione di avviso pubblico per l'accreditamento di enti ed associazioni per l'iscrizione anagrafica delle persone senza dimora. Allo stato attuale risultano accreditati n.4 Enti del Terzo Settore.

- *Unità di strada*

L'attività delle unità di strada a partire dal primo contatto e dall'aggancio, intende fornire alle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità risposte di primo livello, quali attività di accompagnamento, segretariato sociale e consulenza in merito a diritti e opportunità, a partire dalla costante presenza in strada e nei luoghi maggiormente frequentati dalle persone senza dimora.

Il servizio si sviluppa in fasi successive di aggancio e avvicinamento, ovvero raccolta delle segnalazioni di situazioni di bisogno; intervento immediato sul posto; contenimento dell'emergenza/riduzione del danno; acquisizione degli elementi informativi necessari alla strutturazione dell'intervento; formulazione e attuazione di un progetto di intervento a brevissimo termine; Informazione, orientamento e accompagnamento, collegamento con la rete delle risorse territoriali pubblico/private attive sull'emergenza sociale.

Attualmente il Servizio è articolato su tre diverse zone della Città, di seguito indicate:

Zona 1: Municipalità I (Chiaia, Posillipo, San Ferdinando) e II (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe); Zona 2: Municipalità III (Stella, San Carlo all'Arena), V (Vomero, Arenella), IX (Soccavo, Pianura) e X (Bagnoli, Fuorigrotta); Zona 3: Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale), VI (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio), VII (Miano, Secondigliano, San Pietro a Paterno) e VIII (Piscinola, Marigliano, Chiaiano, Scampia).

Tale suddivisione ha, naturalmente valore orientativo. I percorsi delle Unità vengono definiti d'intesa con l'Amministrazione che può richiedere eventuali variazioni sulla base di specifiche segnalazioni o di sopravvenute esigenze. Il Servizio è esteso anche ad alcuni Comuni della Città metropolitana (S. Giorgio a Cremano, Portici, Cercola, Pozzuoli, Casoria, Casalnuovo, Quarto, Marano di Napoli, Casavatore, Arzano, San Sebastiano al Vesuvio.) Le attività sono organizzate in modo tale da garantire la copertura costante di alcune zone stabili di riferimento insieme ad una mobilità sul territorio che consenta di raggiungere le persone senza dimora anche in luoghi non abituali.



COMUNE DI NAPOLI

La progettualità è sviluppata nell'ambito del "PON METRO" Città Metropolitane 2014-2020 Asse 3 "Servizi per l'Inclusione Sociale" con un finanziamento che ne consente la realizzazione per il triennio 2018-2020.

Obiettivo del triennio è il mantenimento dell'attuale livello di intervento con una copertura del servizio h12 con una articolazione su tre turni.

- *Accoglienza a Bassa Soglia*

L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà senza dimora di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada.

Gli Obiettivi principali dell'accoglienza a bassa soglia sono:

- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

Si realizza mediante la struttura a gestione diretta denominata Centro di Prima Accoglienza Via de Blasiis e mediante il convenzionamento con enti del terzo settore che mettono a disposizione complessivamente n.150 posti di accoglienza

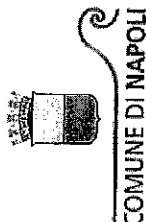
Il Dormitorio pubblico – oggi Centro di Prima Accoglienza – nasce circa 200 anni fa e con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno, alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA – a gestione diretta – è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, oggetto di un recente intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico artistici del luogo. Le strutture convenzionate: Attraverso l'attività di monitoraggio dell'attività di che trattasi, si è reso evidente un incremento della domanda di accoglienza a bassa soglia da parte di persone adulte in difficoltà, tale da determinare un aumento delle liste di attesa presenti presso le stesse strutture rendendo insufficiente il numero dei posti letto attualmente messi a disposizione data la difficoltà di fronteggiare le innumerevoli richieste.

A fronte di una crescente domanda di accoglienza a bassa soglia sono state intraprese misure utili a sostegno delle persone senza dimora, provvedendo ad assicurare a coloro che vivono in strada la possibilità di servirsi dei luoghi di accoglienza notturna con un potenziamento delle attività.

Attualmente l'intervento è finanziato mediante le risorse del PON ("PON METRO" Città Metropolitane 2014-2020 Asse 3 "Servizi per l'Inclusione Sociale") che consentono di mettere in campo le seguenti attività per le annualità 2018/2019.

- *Housing sociale*

Sperimentazione di percorsi di housing sociale rivolti a fasce deboli della popolazione: L'Amministrazione provvederà a fornire soluzioni abitative protette per adulti in difficoltà in Strutture di Accoglienza gestite da Enti del Terzo Settore. L'intervento è rivolto ad individui adulti in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla perdita – o dal forte affievolimento - dei legami e delle reti di appartenenza familiari e sociali. Le soluzioni abitative protette permettono agli ospiti in situazione di temporanea difficoltà sociale e abitativa di poter tornare a vivere in una dimensione familiare e creare uno spazio fisico che possa diventare anche luogo volto all'acquisizione di una propria autonomia. Gli elementi caratterizzanti di tali soluzioni abitative sono l'accesso mediato dai servizi all'interno di un



COMUNE DI NAPOLI

piano di intervento finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale e/o al reinserimento lavorativo, il rapporto tra operatori e utenti di tipo "terapeutico", basato sul riconoscimento dei bisogni dell'utente e su una reciproca alleanza per raggiungere gli obiettivi prefissati, il lavoro di rete tra diversi servizi per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utente. Gli obiettivi principali dell'accoglienza di secondo livello sono l'offerta di una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e per potersi riappropriare della propria autonomia. Si intende così offrire l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo e di favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio, promuovendo, inoltre, il mutuo ed auto aiuto e processi di cittadinanza.

- *Accoglienza diurna*

Tale attività si pone l'obiettivo di offrire delle opportunità e di elaborare dei piani individuali orientati a favorire la riacquisizione della capacità di gestione della vita quotidiana, in contesti protetti, e lo sviluppo di conoscenze e competenze formative e lavorative. S'intende potenziare in tal modo il sistema delle risorse territoriali per rispondere alle esigenze delle persone senza fissa dimora che necessitano di un sostegno articolato ed adeguato alla molteplicità di bisogni espressi per favorire reali percorsi di reinserimento sociale e di accompagnamento verso progetti individualizzati di inclusione.

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere la persona nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandola quindi a ritrovare le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio e costruire una rete di legami tra le persone e l'ambiente esterno (quartiere, centri di accoglienza notturni, mense, drop-in, centri per il lavoro, parrocchie, ed altri servizi);
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

Le attività realizzate sono riconducibili prevalentemente a due linee di intervento:

- Accompagnamento sociale
- Advocacy e tutela dei diritti

Allo stato attuale tali attività sono realizzate presso il Real Albergo dei Poveri all'interno del quale è stato allestito uno Spazio docce dove le persone senza dimora possono prendersi cura di sé nel rispetto della privacy, con un tempo adeguato e lontano da situazioni stigmatizzanti. Lo Spazio, grazie ad un apposito finanziamento a valere su "PON METRO" Città Metropolitana 2014-2020 Asse 3 "Servizi per l'Inclusione Sociale" è stato dato in gestione ad enti del terzo settore, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, che per tutta l'annualità corrente metteranno a disposizione una équipe di operatori esperti che si occuperanno di tutelare i diritti fondamentali delle persone senza dimora offrendo loro attività qualificate di ascolto, informazione, consulenza e accompagnamento unitamente a specifici servizi specialistici.



Migranti e ROM

L'Amministrazione Comunale garantisce un sistema di servizi e interventi di accoglienza e inclusione sociale per migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, proponendosi di agire contro l'esclusione e la marginalità sociale, per la promozione della cittadinanza attiva e il pieno riconoscimento delle identità migranti.

- *Accoglienza presso la struttura comunale di Via S. Maria a Vertecoeli:*
Attualmente si configura come un servizio in grado di accogliere circa 30 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, fruire di alfabetizzazione, orientamento legale, tutela socio-psico-sanitaria, prestazioni terapeutiche e prevenzione sanitaria.
Inoltre, sono previste attività di cittadinanza attiva e di inserimento sociale, attività di orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale e attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative in semiautonomia o autonomia.

- *Il sistema SPRAR Napoli - Interventi di Integrazione e Accoglienza per i Rifugiati e i Richiedenti Asilo*

Il Comune di Napoli rientra tra gli Enti Locali finanziati dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo che fanno parte del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) offrendo servizi di accoglienza integrata, assistenza, sia legale che sociale, per tutta la durata dell'iter del procedimento di riconoscimento dello status di rifugiato e, successivamente, sostegno nel percorso di uscita dall'accoglienza e integrazione nel tessuto sociale italiano. L'attività di accoglienza per cittadini rifugiati e richiedenti asilo riguarda l'alfabetizzazione, l'orientamento legale, la tutela socio-psico-sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale e attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative in semiautonomia o autonomia. Il processo di autonomia socio-economica della persona prende avvio o si consolida proprio nel periodo di accoglienza attraverso la conoscenza del territorio, l'apprendimento della lingua italiana, il recupero dei propri background (personali, formativi, lavorativi), l'acquisizione di nuove competenze professionali e la costruzione di reti sociali sul territorio di accoglienza.

Attualmente sono in corso le attività del triennio 2017-2019, finanziate dal Fondo Nazionale per le politiche ed i Servizi dell'Asilo, che garantisce la prosecuzione, dal triennio precedente, dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario per 132 posti di accoglienza.

Le attività legate al sistema SPRAR si concluderanno entro la fine del mese di dicembre 2019 a seguito dei cambiamenti intervenuti a livello nazionale.

- *Interventi per le persone vittime di tratta. Progetti "Fuori Tratta"*

Il sistema italiano di protezione, coordinato e co-finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, prevede una struttura composta per l'assistenza delle persone trafficate che si basa su tre fondamentali pilastri di azione (emersione, identificazione e prima assistenza, inclusione sociale) ai quali sono collegati altrettanti dispositivi di intervento.

A livello locale, nella città di Napoli, sono stati realizzati progetti che garantiscono assistenza alle presunte vittime di tratta e a quelle già identificate come tali, unitamente a progetti che garantiscono alle persone trafficate la possibilità di accedere a servizi ed attività, sulla scorta di un piano di assistenza individualizzato elaborato in base ai loro bisogni specifici, quali: accoglienza residenziale, counselling psicologico, assistenza legale, mediazione linguistico - culturale, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, formazione professionale, tirocini aziendali, supporto nella ricerca del lavoro, inserimento lavorativo.

- *Partecipazione a reti nazionali e internazionali*

Inoltre, nel corso degli anni, sono state attivate numerose sinergie con gli enti del terzo settore erogatori di servizi presenti sul territorio napoletano, dando vita ad una vera e propria rete di supporto all'integrazione, con l'intento di garantire alla popolazione immigrata pari opportunità di accesso alle istituzioni, ai beni e ai

servizi pubblici e privati. In quest'ottica il comune di Napoli ha voluto rafforzare le proprie competenze instaurando un lavoro di rete con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), la principale organizzazione intergovernativa dell'offerta formativa dell'OIM per funzionari della pubblica sicurezza, assistenti/operatori sociali e operatori sanitari che operano in prima linea nell'assistenza a migranti e rifugiati denominata Train4M&H.

- *La Consulza Immigrati*

L'attivazione della Consulza Comunale per gli Immigrati, la cui istituzione è stata proposta con Delibera di G.C. n. 82 del 28/02/2018 ed è stata approvata, in uno con il relativo Regolamento, con Delibera di C.C. n. 24 del 16/04/2018, consentirà al Comune, attraverso la partecipazione attiva alla vita pubblica della popolazione di origine straniera presente sul territorio, di avere un organo di consulenza relativo al tema migrazione dal quale attingere indicazioni e orientamenti circa provvedimenti da adottare per favorire l'integrazione degli immigrati. Attraverso la partecipazione ad un gruppo di lavoro inter- direzionale all'uopo costituito con funzione di coordinamento a cura del Servizio Cooperazione decentrata, Legalità e Pace, è stato presentato il progetto Lavori di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'Asse 3 del PON Legalità "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati", Azione 3.1.1 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie". Nel primo semestre del 2018 è stata approvata in via definitiva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sul PON "Legalità" 2014-2020, nella quale l'Amministrazione Comunale si è collocata utilmente al terzo posto su complessivi 16 progetti approvati. Alle Amministrazioni Beneficiarie è stato richiesto, contestualmente, di avviare la fase di attuazione dei progetti.

- *Partecipazione al progetto LGNetEA – Local Government Network Emergency Assistance - FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020*

La titolarità del progetto è in capo al Ministero dell'Interno che ha previsto diciotto Comuni italiani e l'ANCI in qualità di partner co-beneficiari nell'ambito delle misure emergenziali finanziate dalla Commissione Europea. Per l'attuazione del progetto inizialmente era previsto una destinazione di fondo pari ad € 1.700.000,00. Con nota del 2 agosto 2018 il Ministero dell'Interno ha comunicato la decurtazione di oltre 1/3 della previsione per un importo pari ad € 544.871,79. Le azioni progettuali riguardano: unità di strada a bassa soglia per il supporto all'abitare, primo contatto e orientamento, individuazione dei "one stop shop", distribuzione di kit igienico-sanitari, abiti, calzature, cibi confezionati, bevande. Orientamento all'abitare e legale con riferimento ai possibili percorsi di regolarizzazione. Attuazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione attraverso la diffusione di materiali informativi descrittivi delle predette attività a bassa soglia, diffusione di brochure, programmi con gli appuntamenti ed i luoghi per la distribuzione del cibo e del vestiario etc.. Il materiale informativo prevede l'informazione e la diffusione delle opportunità complessive proposte nell'ambito del progetto da collocare presso negozianti, associazioni di volontariato e sportive, distretti sanitari e ambulatori, etc. I materiali sono tradotti nelle lingue principalmente presenti sul territorio. Si prevedono focus group con la cittadinanza e gli stakeholders e questionari.

- *Inclusione scolastica - Il Trasporto dei bambini e il progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e camminanti.*

Il servizio di trasporto scolastico viene predisposto dall'Amministrazione comunale in favore degli alunni rom che dimorano in insediamenti distanti dalle scuole del territorio presso le quali sono iscritti. L'Amministrazione già dal 2014 ha recepito le modalità e le azioni del Progetto Sperimentale Nazionale per l'inclusione e l'integrazione di minori rom, sinti e camminanti e le ha estese alla generalità delle scuole pubbliche primarie e secondarie del territorio cittadino ove sono iscritti i minori rom. Il Progetto, elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si pone l'obiettivo di sperimentare strategie e metodologie innovative, finalizzate all'inclusione e all'integrazione dei bambini rom, intervenendo in maniera integrata e sistemica nel contesto di vita del bambino e nel contesto scolastico.

• *Interventi per l'accoglienza residenziale delle popolazioni Rom:*

Le strutture di accoglienza comunali disposte per nuclei familiari rom sono i due Villaggi di Accoglienza siti in via Circumvallazione Esterna, il Centro DELEDDA di via Cassiodoro – Soccavo e il centro di Accoglienza temporanea alla Via del Riposo. I Villaggi in via Circumvallazione Esterna, costruiti nel 2000 in base alla delibera denominata Patto di Cittadinanza Sociale fra Amministrazione e Comunità Rom, ospitano circa 90 nuclei familiari (500 persone di provenienza serba e in quota limitata macedone) assegnatari di moduli abitativi (containers e servizio igienico esterno in muratura). Naturalmente, rispetto agli insediamenti spontanei le condizioni abitative e igienico-sanitarie sono certamente migliori per via dei servizi idrici, elettrici e fognari, tuttavia una nota particolare è da farsi per le condizioni generali dei Villaggi ove sono stati effettuati esigui interventi di manutenzione ed esistono problemi strutturali d'impiantistica (elettrici, idrici e fognari), d'abusivismo edilizio e di usura dei manufatti che creano non pochi disagi alla popolazione residente. I villaggi, inoltre, sono situati su strada provinciale ad alto scorrimento di traffico, sprovvista di collegamenti (autobus o altro).

Il Centro di Accoglienza "Deleda" è struttura comunale che ospita dal 2003 cittadini rom rumeni – circa 130 unità – di cui 30 minori iscritti e frequentanti le scuole del territorio. Il Centro di accoglienza temporanea di via del Riposo è sorto nel 2017 e accoglie attualmente 27 nuclei familiari rom rumeni di cui 35 minori iscritti e frequentanti le scuole del territorio.

Negli ultimi due centri l'Amministrazione comunale prevede lo svolgimento del Progetto E.Co. – Esperienza Condominiale – per lo svolgimento di attività di supporto e condominio sociale.

• *Progetto ALI Service ROM (Abitare – Lavoro – Inclusione)*

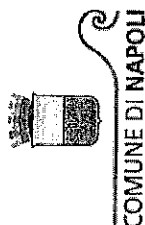
Nell'ambito del Programma PON Metro – FSE, è stata prevista una misura di supporto per l'inclusione sociale attiva delle persone ROM. Il Progetto "Ali Rom Service" mira a favorire e a seguire percorsi di regolarizzazione e di supporto all'accesso ai servizi sanitari. Risponde alle necessità di implementare interventi diretti all'inclusione sociale, economica, lavorativa ed abitativa dei membri delle comunità rom del territorio cittadino. Il Service prevede un sistema strutturato di attività complessivamente mirate a realizzare interventi di mediazione, counselling ed accompagnamenti per l'accesso ai servizi locali, dell'housing nel settore pubblico e privato, nel campo della formazione finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro includendo anche forme di autimprenditoria, creando i presupposti per l'autonomia dei nuclei familiari rom.

➤ Dipendenze

– Progetto: Ragazzi Oggi 2000 - finanziato dalla Regione Campania attraverso il Fondo regionale Lotta alla Droga, finalizzato al reinserimento sociale di utenti attraverso percorsi laboratoriali ed informativi per favorire la consapevolezza dei consumatori di sostanze stupefacenti sui danni e sulle situazioni di contesto a rischio, in riferimento ai modelli di consumo.

I tre interventi prioritari del progetto sono stati:

- *Laboratori di tipo musicale:* realizzazione dei laboratori attraverso la sperimentazione e l'apprendimento della musica e degli strumenti armonici, melodici ed a percussione;
- *Tirocini formativi:* finalizzati a far acquisire specifiche competenze operando presso enti impegnati nell'ambito culturale e musicale. Attività di informazione sui temi connessi alle Dipendenze attraverso la promozione di eventi pubblici e la realizzazione di un Convegno tematico finalizzato a creare un lavoro di confronto e condivisione delle buone prassi realizzate in tema di prevenzione e trattamento di problematiche di abuso o dipendenza da sostanze psicotrope;



- Tavolo di lavoro sulle Ludopatie:
- Partecipazione al gruppo di lavoro sul gioco di azzardo patologico, costituito con ordine di Servizio del Direttore Generale n.14 del 18-10-2016 ed organizzazione di un Convegno sulle Ludopatie che si terrà il prossimo Novembre, in collaborazione con enti del terzo settore e con gli attori della Campagna nazionale "Metiamoci in gioco".

In riferimento all'area Sociale sono, di seguito, rappresentati dati inerenti l'andamento di alcune delle prestazioni erogate in favore di:

- Anziani e diversamente abili;
- Donne vittime di violenza;
- Persone senza fissa dimora.

Assistenza Domiciliare: Anziani e diversamente abili

Il grafico mostra l'andamento delle ore (media mensile) di assistenza domiciliare prestate in favore degli anziani e delle persone diversamente abili, nel periodo 2013/2018, riferita all'ADI (Ass. Domic. Integrata) e all'ADSA (Ass. Domic. Socio Assistenziale).

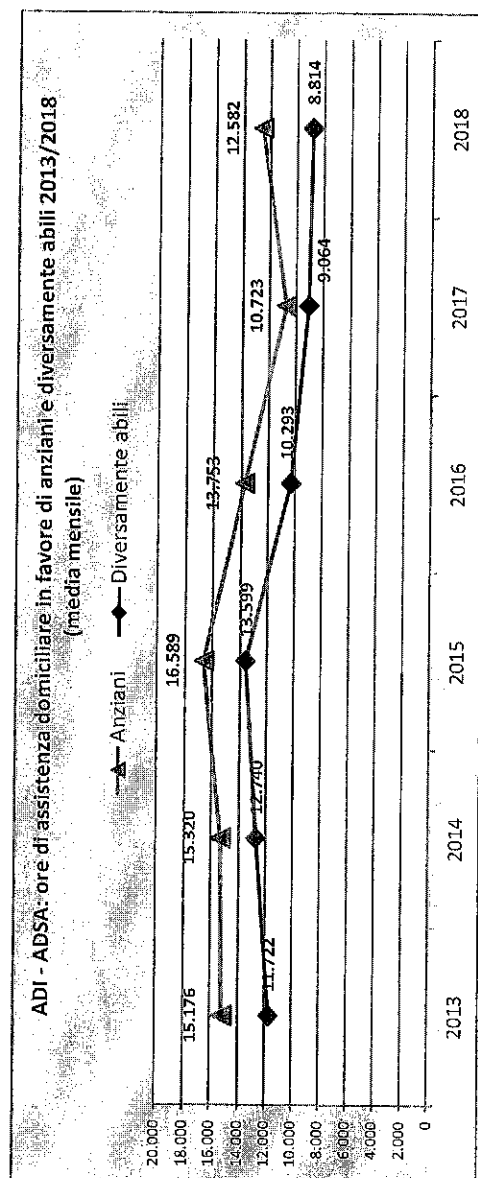
Dalla lettura dei dati rappresentati emerge che nel triennio 2013/2015, le ore di assistenza domiciliare, prestate in favore degli anziani e dei diversamente abili, hanno registrato un incremento, rispettivamente, del 9,3 e del 16%.

Di contro, nel biennio 2016/2017, si rileva, in entrambe le prestazioni, una significativa flessione del numero di ore:

- Anziani - 2013/2018: - 17%;
- Disabili - 2013/2018: - 24,8%.

Tale evento è strettamente connesso all'estensione del regime di compartecipazione degli utenti ai servizi in questione, in particolare all'ADSA. L'onere a carico degli utenti ha indotto, gli stessi, a rinunciare a dette prestazioni, laddove non strettamente indispensabili.

Nel 2018, rispetto al 2017, si è registrato un incremento dell'utenza anziana, pari al 17,3%, e un ulteriore decremento degli utenti disabili, pari al 2,8%.

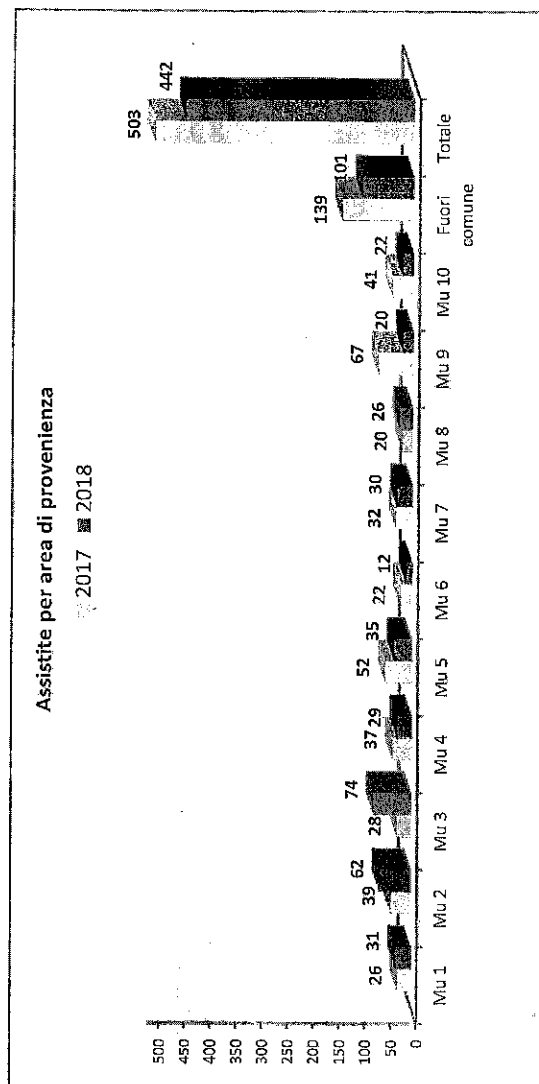


Per quanto concerne le *donne vittime di violenza*, i dati, illustrati e forniti dai Poli insistenti sul territorio cittadino, sono relativi al biennio 2017/2018.

Come si può rilevare, nel 2018 si registra un lieve decremento del numero delle donne, rispetto al 2017, che si sono rivolte alla rete dei Centri Antiviolenza per ricevere assistenza, pari a -12,1% (-61 valore assoluto). Al riguardo, si rappresenta che la rilevazione dei dati ha registrato, nel corso dell'anno, delle discontinuità, quale conseguenza dell'avvicendamento dei soggetti gestori, a seguito della nuova gara di appalto per l'affidamento dei servizi di CAV. Tuttavia, l'informazione è comunque riportata perché ritenuta significativa dell'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti delle donne vittime di violenza.

Dati forniti dai Poli dislocati sul territorio	2017	2018
Contatti	470	
Nuove assistite	503	442
Assistite prese in carico anni precedenti	--	

Provenienza dell'accesso delle assistite	2017	2018
<i>dal nr. di pubblica utilità 1522</i>	25	35
<i>dai servizi sociali</i>	69	35
<i>dal pronto soccorso</i>	81	103
<i>da altro</i>	160	169
<i>per accesso spontaneo</i>	168	100
Totale	503	442



Nr. di assistite per area di residenza	2017	2018
Municipalità 1	26	31
Municipalità 2	39	62
Municipalità 3	28	74
Municipalità 4	37	29
Municipalità 5	52	35
Municipalità 6	22	12
Municipalità 7	32	30
Municipalità 8	20	26
Municipalità 9	67	20
Municipalità 10	41	22
Fuori comune	139	101
Totale	503	442

Persone senza fissa dimora: utenti ospitati nel centro di prima accoglienza

Il Centro di Prima Accoglienza (ex Dormitorio Pubblico "Vittorio Emanuele II") è una struttura del Comune di Napoli in cui si svolgono attività socio assistenziali, consistenti in interventi di primo contatto e di pronta accoglienza, in favore di persone senza fissa dimora (S.F.D.) che permettono, in primo luogo, di rispondere ai loro bisogni emergenziali, quali riparo notturno, vitto e fornitura di altri generi di prima necessità, ed in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi di vera e propria presa in carico, per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.

Di seguito, con riferimento al periodo 2012/2018, sono riportati dati e grafici concernenti gli ospiti del Centro di prima accoglienza.

In particolare sono esplicitate:

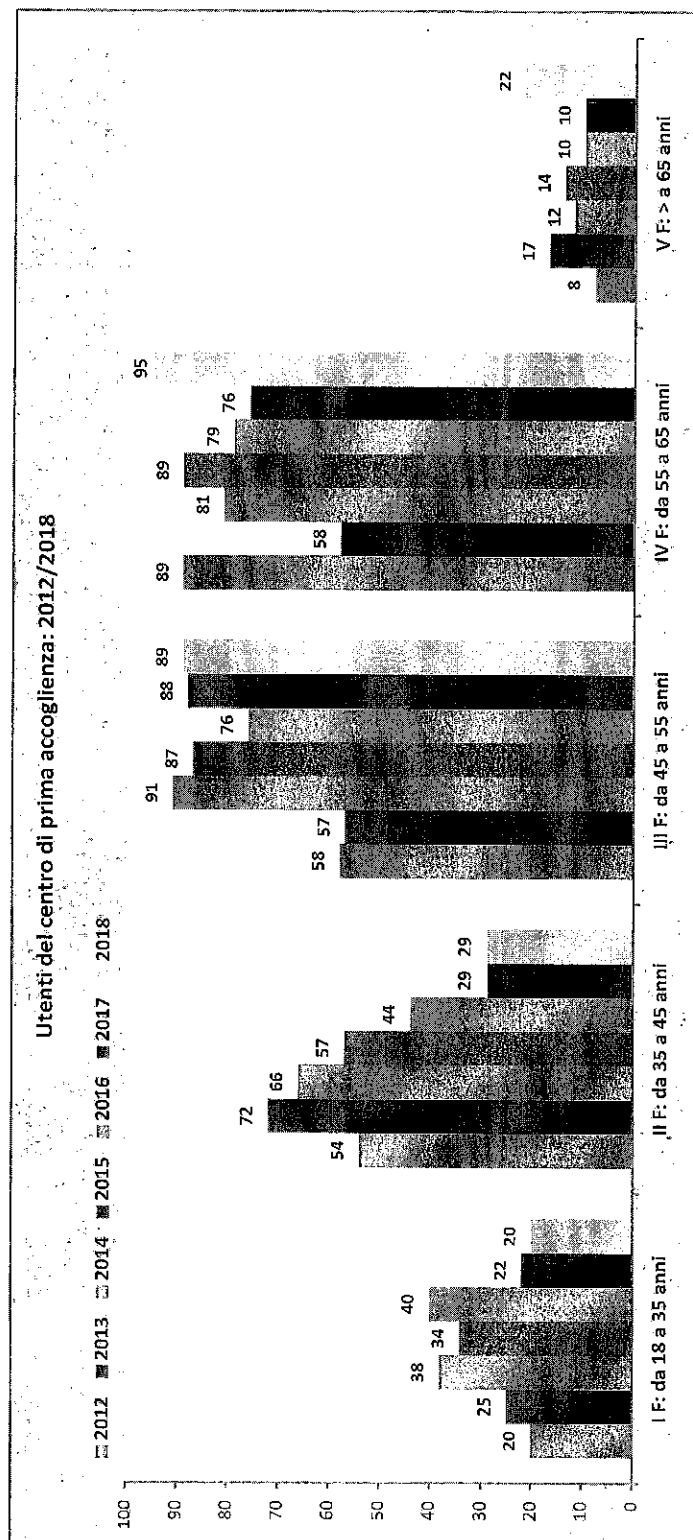
- le variazioni percentuali registrate nelle diverse fasce di età considerate;
- la specifica degli utenti con riferimento alla cittadinanza.

Fasce di età	a. 2012	a. 2013	a. 2014	a. 2015	a. 2016	a. 2017	a. 2018
I 18-35 anni	20	25	38	34	40	22	20
II 36-45 anni	54	72	66	57	44	29	29
III 46-55 anni	58	57	91	87	76	88	89
IV 56-66 anni	89	58	81	89	79	76	95
IV > 66 anni	8	17	12	14	10	10	22
Tot. Utenti	229	229	288	281	249	225	255

I dati illustrati in tabella, riferiti al numero di persone accolte nel periodo 2012/2018, nell'evidenziare una presenza tendenzialmente costante di cittadini in stato di bisogno e privi di alloggio, mostrano una notevole variazione, nell'ambito di ciascuna fascia, soprattutto tra il 2014 e il 2016.

Con riferimento alle oscillazioni annuali, concernenti il totale dei soggetti assistiti (incremento/decremento), registrate dal 2014, si rappresenta che tali fluttuazioni derivano dall'istituzione, nell'ambito dei letti disponibili, di alcuni posti riservati "all'accoglienza emergenziale", ossia a un'ospitalità in situazioni di eccezionale bisogno per periodi brevi (tre o quattordici giorni), che comporta una maggiore alternanza degli utenti ed una connessa riduzione dei tempi di attesa per l'accesso al servizio.

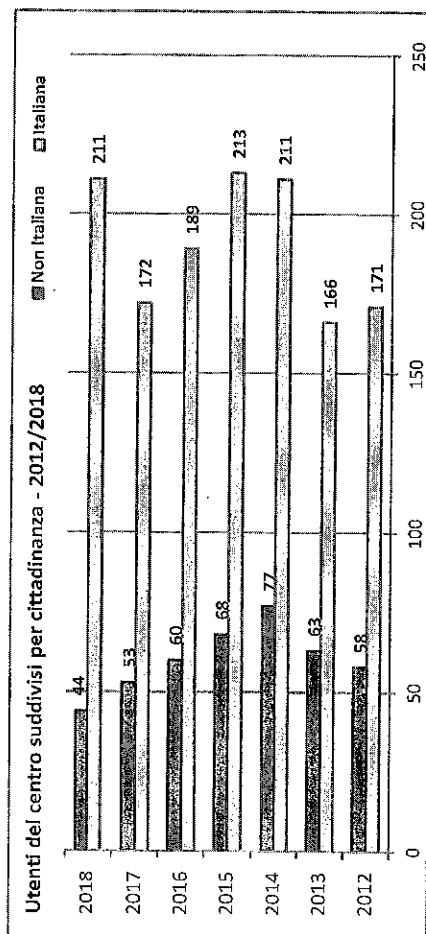
Il grafico mostra le variazioni registrate, nel periodo preso ad esame, da ciascuna delle 5 fasce di età, in cui risultano suddivisi i soggetti assistiti.



Il confronto dei dati del 2012 con quelli del 2018 ha evidenziato le seguenti variazioni percentuali:

- I fascia, 18 – 35 anni: invariato;
- II fascia, 36 – 45 anni: - 53,7%;
- III fascia, 46 – 55 anni: + 53%;
- IV fascia, 56 – 66 anni: + 6,74%;
- V fascia, utenti di età superiore ai 67 anni: + 175%.

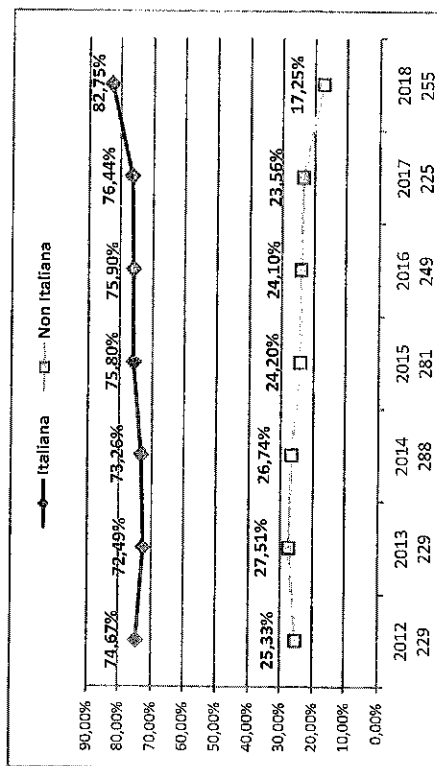
La tabella e il grafico mostrano la composizione degli utenti ospitati, nel periodo 2012/2018, nel centro di prima accoglienza con riferimento alla cittadinanza.

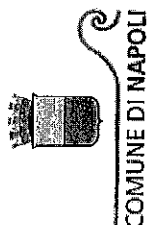


Cittadinanza	a. 2012	a. 2013	a. 2014	a. 2015	a. 2016	a. 2017	a. 2018
Italiana	171	166	211	213	189	172	211
Non Italiana	58	63	77	68	60	53	44
Tot. Utenti	229	229	288	281	249	225	255

Il grafico a destra e la tabella sottostante mostrano il rapporto percentuale degli utenti di cittadinanza italiana e di cittadinanza non italiana, sul totale degli ospiti del centro di prima accoglienza.

Cittadinanza	a. 2012	a. 2013	a. 2014	a. 2015	a. 2016	a. 2017	a. 2018
Italiana	74,67%	72,49%	73,26%	75,80%	75,90%	76,44%	82,75%
Non Italiana	25,33%	27,51%	26,74%	24,20%	24,10%	23,56%	17,25%





Giovani

La Città di Napoli promuove la “Città dei giovani” intesa quale:

- “città virtuale”, in cui sono mappate le realtà giovanili esistenti ed è promossa la nascita del nuovo;
- “città reale”, in cui sono potenziati i Centri Giovanili, come spazi di condivisione culturale e socializzazione.

Considerando il valore rappresentato dallo straordinario patrimonio umano costituito dai “Giovani”, l’Amministrazione, nell’ambito della promozione e valorizzazione del protagonismo giovanile, inteso anche come motore delle politiche di sviluppo culturale e turistico della città, ha istituito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7/3/2012, il Registro delle Associazioni Giovanili, uno strumento permanente offerto ai cittadini Under 35 per sperimentare competenze, ingegno e creatività, in un piano integrato di iniziative e servizi pensati e realizzati dai giovani per i giovani. Il Registro, costantemente aggiornato, è il motore di ricerca e attuazione dei finanziamenti pubblici rivolti ai giovani, ai quali viene proposto di cogliere le opportunità proposte da bandi pubblici, sia a livello locale che nazionale e comunitario.

Il territorio comunale, e in particolare le aree che presentano maggiore criticità, si è arricchito di vari Centri Giovanili, gestiti dal Comune di Napoli in sintonia con le linee-guida comunitarie. La Rete dei Centri Giovanili ha costruito e affinato un modello gestionale che ha trovato la sua sistemazione nel nuovo Regolamento dei Centri Giovanili, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/6/2017: uno strumento volto a uniformare azioni e competenze fra i Centri, promuoverne l’ancoraggio ai territori e consentirne la crescita numerica e qualitativa.

Viene esplorata ogni possibilità di ampliare la rete dei Centri giovanili in sinergia con i Servizi di Urbanistica e Patrimonio per coprire fette sempre più ampie di territorio con nuove sedi e spazi dedicati ai progetti dei giovani. Nel 2018 si avviano le attività dei progetti ammessi a finanziamento da parte di ANCI “progetto Restart” e dalla Regione Campania “Progetto Benessere Giovani”. Si monitorano i bandi regionali e nazionali, si partecipa con progetti che vedono il Comune capofila in sinergia con le realtà cittadine interessate a partecipare alle procedure pubbliche, con lo scopo di attingere a risorse finanziarie alternative al Bilancio comunale.

Con delibera n. 429/2013, è stato istituito l’appuntamento annuale “Giugno dei Giovani”. Una rassegna, progettata e finanziata dall’Amministrazione, che rappresenta un collettore della programmazione delle attività in materia di Politiche Giovanili; un mese dedicato a eventi/attività creative, ricreative e innovative di interesse giovanile, di progetti e di percorsi fatti dai giovani per i giovani.

Giugno dei Giovani - Edizioni realizzate:

2013: *Il Clan degli Artisti*

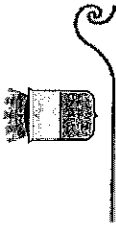
2014: *Napoli città giovane: i giovani si costruiscono il futuro della città*

2015: *Noi di Giù*

2016: *Un mese giovane per i giovani di Napoli*

2017: *Giugno dei Giovani*

2018: *Giugno dei Giovani*



La sezione Giovani, del sito rinnovato dell'ente, in collegamento, mediante pagine dedicate, con i social network più diffusi e adoperati dai giovani, riporta tutte le iniziative rivolte ai giovani, le azioni finalizzate al sostegno dell'occupabilità giovanile, i servizi integrati delle biblioteche comunali, l'elenco degli istituti universitari, gli eventi culturali e di formazione. Di seguito sono riportati, in dettaglio, alcuni dei principali servizi rivolti ai giovani:

- ✓ Newsletter "Pensando Europeo"

Prodotto informativo che ha lo scopo di fornire, mensilmente, al grande pubblico una panoramica su notizie d'attualità europea di rilievo, con particolare attenzione alle opportunità di formazione per giovani, bandi per università, enti di ricerca e pmi nonché attività sull'UE a livello regionale.

- ✓ Centri Giovanili

Attraverso un Avviso per una manifestazione di interesse, viene realizzato un programma coordinato di iniziative denominato "I Giovani e il Presente" per offrire un servizio sempre più rispondente alle richieste dei giovani ai quali vengono offerti spazi dedicati alla realizzazione di proprie progettualità, di aggregazione socio-educativa, di proposte ed eventi culturali, informativi e spettacolari nelle seguenti sedi:

- Centro giovanile "Na.Gio.Ja" a Soccavo;
- Casa della cultura e dei giovani di Pianura
- Mediateca "Santa Sofia"
- Centro "Eta Beta"
- Centro giovanile "Peppino Impastato"
- Centro giovanile "Common Gallery"
- Centro giovanile "Asterix"
- Centro giovanile "Sandro Pertini"

- ✓ Offerta di stage e tirocini

Lo stage, o tirocinio formativo e di orientamento, è un periodo di formazione on the job presso un'azienda, e costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il Comune offre la possibilità agli studenti universitari di svolgere, presso i Servizi dell'ente, tirocini curriculari. I tirocinanti, di volta in volta indirizzati dalle Università o dagli Enti convenzionati, durante il loro periodo di stage sono seguiti da personale del comune.

- ✓ Educazione Degli Adulti

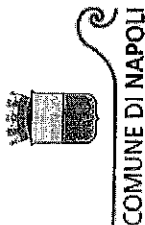
L'importante trasformazione avvenuta nell'Area "Educazione degli Adulti" è regolamentata dal D.P.R. n. 263/2012 che segna il passaggio dai Centri Territoriali permanenti (CTP) ai CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli adulti).

I CPIA sono Scuole dello Stato Italiano che promuovono l'istruzione dei giovani e degli adulti italiani e stranieri. Costituiscono una tipologia di Istituzione scolastica autonoma, articolata in reti territoriali di servizio al fine di poter raggiungere il maggior numero di potenziali beneficiari. Ogni CPIA, nell'ambito della propria programmazione annuale, può organizzare percorsi legati a progetti curriculari ed extracurriculari anche in collaborazione con Enti ed Istituzioni.

Nel territorio cittadino del Comune di Napoli i CTP sono stati riorganizzati nel CPIA Napoli Città 1 e CPIA Napoli Città 2.

- ✓ Misure a sostegno dell'occupazione giovanile

Il Comune realizza il progetto "Garanzia Giovani", in sinergia con i Centri per l'impiego e la Regione Campania. Scopo dei tirocini è quello di preparare i giovani alla collocazione sul mercato del lavoro, attraverso stage retribuiti. Inoltre, prevede momenti di incontro tra i giovani e alcune aziende cittadine.



L'amministrazione monitora i Bandi regionali, nazionali e comunitari indirizzati ai giovani offrendo, tramite la pubblicazione di manifestazioni di interesse, la possibilità di potervi partecipare in partenariato con il Comune di Napoli. In tal modo si realizzano servizi pensati dai giovani per i giovani, avvalendosi di risorse finanziarie trasferite da altri enti.

- ✓ Registro delle Associazioni Giovanili

Il Registro delle Associazioni Giovanili ha una sede fisica e una rete virtuale: offre sostegno e consulenza libera e gratuita a tutti i giovani che intendono partecipare a bandi e iniziative progettuali con offerte di contatti, partenariato, orientamento, consulenza tecnico-amministrativa.

- ✓ Il Servizio Civile Volontario

Il Comune partecipa al profondo cambiamento inaugurato con l'avvio del Servizio Civile Volontario Universale, valutando la possibilità di aderire alle nuove indicazioni nazionali con propria deliberazione di giunta.

Nel 2018 si è partecipato alle iniziative del Servizio Civile Volontario Nazionale. Nei Centri giovanili si sono svolte le attività dei volontari del progetto "Tutta un'altra musica". Nel Centro Studi documentazione Donna si è svolta l'attività del progetto "La memoria delle donne al Centro 2".

Con propri progetti si è risposto al Bando regionale 2018, e selezionato su oltre 450 candidati 36 giovani volontari per i progetti "Green Point" e "Melodia" da realizzarsi nel 2019. In tal modo si è offerto ai giovani cittadini la possibilità di realizzare attività e servizi presso le sedi comunali con il supporto di formatori e tutor interni.

I volontari supportano le attività che si realizzano nelle sedi di progetto, e colgono una occasione per avvicinare i giovani napoletani come testimoni dell'esperienza di volontariato civile e delle sue opportunità.

- ✓ "Napoli City Choir"

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 468 del 24/7/2015 è stato istituito il primo Coro Giovanile cittadino. Una opportunità per tanti giovani musicisti e artisti di Napoli. Le iscrizioni sono sempre aperte, per favorire la flessibilità e vitalità dell'istituzione.

La sede gestionale del Coro è nel Centro Giovanile "Common Gallery" (Galleria Principe di Napoli), nell'ambito di un progetto che vede un intervento di valorizzazione e rilancio di un luogo strategico per le Politiche Giovanili, posto al crocevia tra l'Accademia di Belle Arti, varie sedi universitarie e il Conservatorio di San Pietro a Majella.

Attualmente la sede della segreteria del Coro è presso il Servizio Giovani e pari Opportunità, in attesa della riapertura della Galleria Principe di Napoli, oggetto di riadeguamento funzionale.

- ✓ Premio "Raffaele Pezzuti per l'Arte"

Istituito con delibera n. 354 del 28/5/2015, è un concorso annuale riservato a giovani talenti dell'arte visiva agli esordi e dedicato alla memoria di Raffaele Pezzuti, giovane artista napoletano morto in circostanze tragiche nel 2002. Lo spirito con cui è nato il Premio è quello di creare un modello per combattere alla radice le occasioni che conducono molti giovani della città a fuggire da Napoli o ad entrare in contatto con la criminalità. La creatività, in qualunque forma essa si manifesti, è l'unica "arma" con cui respingere a priori la violenza diffusa sul territorio.

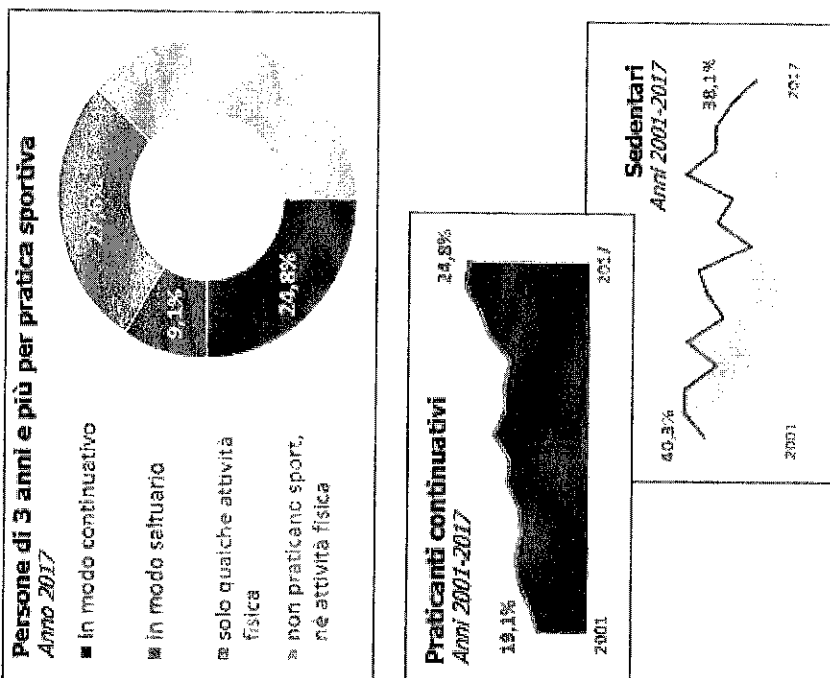
Sport

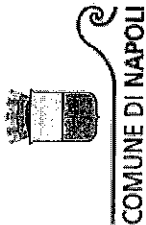
I numeri concernenti la pratica sportiva sono andati sempre più intensificandosi nel corso degli anni grazie al diffondersi, anche in Italia, di una cultura che riconosce un elevato valore allo sport, principalmente per finalità legate al benessere psicofisico e agli stili di vita salutari. Le indagini Istat, condotte al riguardo, consentono di delineare un quadro d'insieme, relativo alla pratica sportiva a livello nazionale, dal quale emerge che il numero dei praticanti sport è aumentato nel corso degli anni; tuttavia, si riscontrano profonde differenze, in merito all'esercizio di attività sportive, riferite alla frequenza con cui sono praticate, alle fasce di età e al genere.

Dati elaborati dall'Istat, affermano che il 33,9% della popolazione, corrispondenti a 19 milioni e 972 mila individui, di 3 anni e più, pratica uno o più sport nel tempo libero, di cui il 24,8% (14,6 mln) in modo continuativo e il 9,1% (5,4 mln) in modo saltuario, e il 27,6% (16,3 mln) pratica qualche attività fisica, come, ad esempio, passeggiare, nuotare o andare in bicicletta. La quota dei sedentari, coloro che non praticano sport e non svolgono alcuna attività fisica, è pari al 38,1% (22,4 mln); un aspetto, questo, di fondamentale importanza, soprattutto per gli impatti che genera sul sistema sanitario.

Entrando nel merito dei dati, si rileva che l'attività sportiva decresce col crescere dell'età; infatti, la percentuale più elevata di coloro che praticano sport è registrata nella fascia tra i 6 e i 17 anni: il 60,5% nella fascia di età 6-10, il 60,9% tra gli 11 e i 14 anni e il 51,9% nella fascia di età 15-17. Tali percentuali, diminuiscono notevolmente con l'aumentare dell'età, registrando il 34,8% per le persone comprese nella fascia di età 60-74 anni e il 19,9% per le persone di 75 anni e più. Con riferimento al genere, l'incidenza sulla popolazione maschile, che pratica sport con continuità è pari al 28,9% e al 21% su quella femminile. Significative sono anche le differenze relative alle aree geografiche, in riferimento alle quali la pratica sportiva risulta più diffusa al Nord, che rileva il 29,2% nelle regioni del Nord - est e il 28% in quelle del Nord - ovest.

Nell'area del centro Italia, la quota di coloro che dichiarano di praticare attività sportiva è pari al 27,3%, mentre per le aree geografiche Sud e Isole la percentuale è del 18,5%. Anche per quanto riguarda l'attività fisica, le percentuali più elevate si riscontrano nelle aree del Nord - est e del Nord - ovest, che registrano rispettivamente il 32,3% e il 30% contro il 23,7% nel Sud e il 22,6% nelle Isole. Nel Mezzogiorno, infatti, si attesta la quota più elevata di sedentari, corrispondente al 50,2% nel Sud e il 51,3% nelle Isole contro il 26,9% cento del Nord-est.

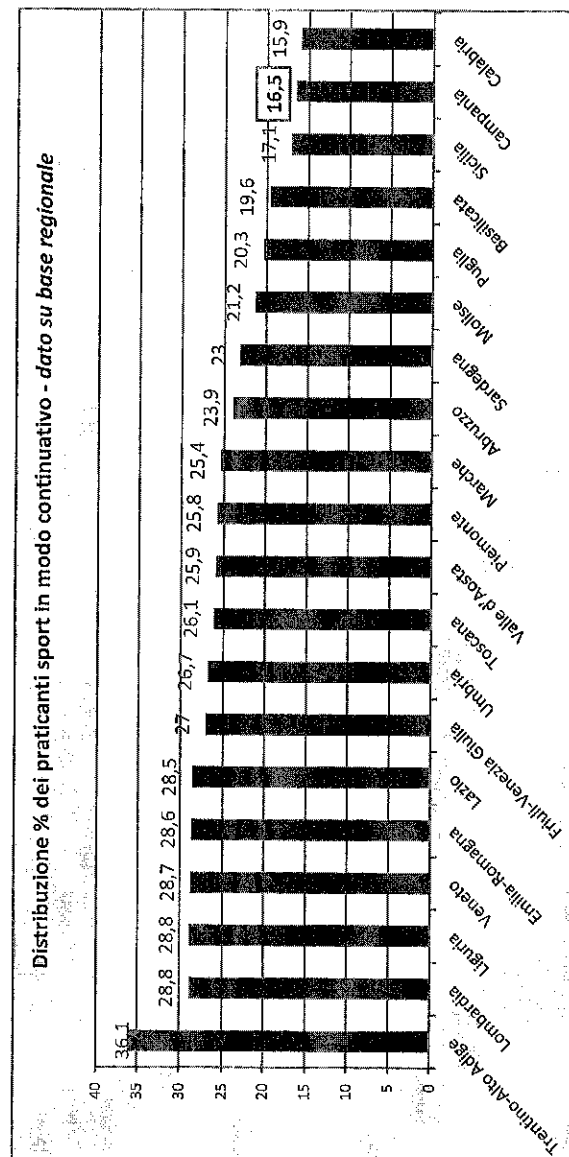




Come accennato, l'abitudine a praticare sport, in modo continuativo, in modo continuativo, risulta diminuire man mano che si scende da Nord verso Sud. Manifestazione confermata dai dati rilevati a livello regionale, riportati in tabella e illustrati nel grafico, dai quali si evince che in Trentino Alto Adige più di una persona su tre pratica sport in modo continuativo (36,1%), seguono i residenti della Lombardia e della Liguria (28,8%). In fondo alla graduatoria si posizionano la Sicilia con il 17,1%, Campania con il 16,5% e Calabria con il 15,9%.

In Campania, le persone che praticano attività sportive in modo saltuario sono il 6,5% e quelle che svolgono qualche attività fisica il 22,4%, mentre dichiara di non praticare sport né attività fisica il 54,2%.

Regioni	% di sportivi
Trentino-Alto Adige	36,1
Lombardia	28,8
Liguria	28,8
Veneto	28,7
Emilia-Romagna	28,6
Lazio	28,5
Friuli-Venezia Giulia	27
Umbria	26,7
Toscana	26,1
Valle d'Aosta	25,9
Piemonte	25,8
Marche	25,4
Abruzzo	23,9
Sardegna	23
Molise	21,2
Puglia	20,3
Basilicata	19,6
Sicilia	17,1
Campania	16,5
Calabria	15,9





COMUNE DI NAPOLI

Ulteriori informazioni, riferite alla pratica di attività sportive, sono tratte da uno studio concernente il movimento sportivo nazionale che fa capo al CONI, dal quale emergono dati che consentono una breve riflessione sulla diffusione territoriale, sull'evoluzione temporale e sull'articolazione dei diversi sport praticati in Italia.

Nel 2017 sono stati censiti quasi 70 mila nuclei associativi, di cui oltre 63 mila sono società sportive e 6 mila sono "altri nuclei", vale a dire società in attesa di regolare affiliazione o gruppi organizzati che promuovono forme particolari di attività sportiva e ricreativa.

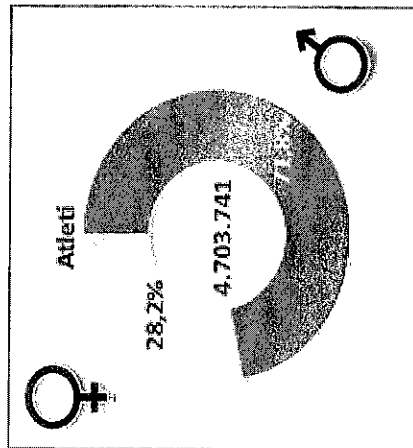
Gli atleti tesserati dalle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e dalle Discipline Sportive Associate (DSA), riconosciute dal CONI, sono risultati essere 4 milioni e 703 mila; notevole anche il numero degli operatori che svolgono attività di supporto e sostegno alla pratica all'interno delle organizzazioni societarie e federali, stimati oltre 1 milione. La presenza diffusa dell'organizzazione del CONI, sul territorio, e la continua introduzione di nuove discipline emergenti hanno intensificato l'avviamento all'attività motoria e all'attività sportiva della popolazione di ogni ordine ed età, rilevando, al riguardo un incremento, della partecipazione sportiva, del 2,7% (+123.307).

Il diffondersi della cultura dello sport ha contribuito notevolmente ad accrescere anche il sistema sportivo federale; registrando, nel quinquennio 2013/2017, un incremento di oltre 200 mila atleti tesserati, a fronte del crescente fenomeno di invecchiamento della popolazione italiana e del contestuale calo strutturale delle nascite.

Per quanto concerne gli sport più diffusi, all'interno del mondo federale, il calcio è risultato lo sport più praticato, con 1.056.824 atleti, con un'incidenza del 23,8 sul tesseramento nazionale, al secondo posto si colloca il tennis con 372.964 atleti ed un'incidenza dell'8,4% e al terzo posto la pallanuoto con 331.843 atleti, pari al 7,5%. Seguono la pallacanestro (7,1%) e l'atletica leggera (6,1%).

Sebbene l'incidenza delle atlete negli ultimi anni stia gradualmente aumentando, la quota delle donne si attesta al 28,2% contro il 71,8% degli atleti maschi, su 4,7 milioni di tesserati complessivi.

Lo sport, oltre ad essere un grande alleato per la salute, è un anche un potente strumento d'integrazione; al riguardo, dati statistici evidenziano che gli atleti stranieri sono maggiori di 107 mila, pari al 2,3% del totale degli atleti tesserati alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e alle Discipline Sportive Associate (DSA).

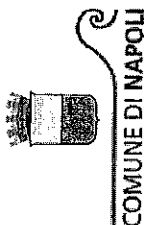


La struttura delle FSN e delle DSA in Campania			
Area geografica	Società sportive	Atleti	
Campania	4.248		240.095
Avellino	396		18.674
Benevento	296		15.039
Caserta	585		31.836
Napoli	1.923		123.317
Salerno	1.048		51.229

Dall'analisi dei dati riferiti alla struttura territoriale delle FSN e delle DSA della regione Campania, illustrati in tabella, emerge che, a livello provinciale, Napoli registra il 45,27% delle società sportive presenti e il 51,36% degli atleti tesserati.

Seguono:

- Salerno con il 24,67% delle società sportive e il 21,34% di atleti tesserati;
- Caserta con il 13,77% delle società sportive e il 13,26% di atleti tesserati;
- Avellino con il 9,32% delle società sportive e il 7,78% di atleti tesserati;
- Benevento con il 6,97% delle società sportive e il 6,26% di atleti tesserati.



A livello comunale, la pratica delle attività sportive è favorita attraverso forme gratuite e/o agevolate, in favore delle classi meno abbienti e disagiate, e in favore dei diversamente abili. Al riguardo, è prevista la possibilità di inserire i nominativi degli aventi diritto nell'elenco atleti delle società sportive concessionarie presso gli impianti sportivi comunali, secondo la disponibilità delle stesse e, comunque, in misura non inferiore al 15% del numero complessivo di iscritti per singola attività.

La promozione di attività sportive, di manifestazioni e di eventi, prevede:

- Progettazione, programmazione e organizzazione di iniziative per la promozione sportiva con la collaborazione di Federazioni, Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel settore sportivo, della disabilità e del sociale;
- Compartecipazione a livello progettuale a manifestazioni sportive di rilievo nazionale ed internazionale di grande richiamo che fungano da attrattori per il rilancio della pratica sportiva.

Elenco grandi impianti sportivi comunali

Stadio "San Paolo"
Piscina Olimpionica "F. Scandone"
Centro Polisportivo "A. Collana"
Centro Sportivo "Virgiliano"
Polifunzionale di Soccavo
Stadio Caduti di Brema
Stadio San Pietro a Paterno
Stadio San Gennaro dei Poveri
Palazzetto dello Sport "Palabarbutò"
Centro Sportivo "Nestore"
Stadio "Giorgio Ascarelli"

Impianti e strutture sportive / aree attrezzate - dato per Municipalità			
Mu	Quartieri		Nr.
1	Chiaia - S. Ferdinando - Posillipo		6
2	Montecalvario - Avvocata - S. Giuseppe Porto - Mercato - Pendino		4
3	Stella - San Carlo alla Arena		2
4	Poggioreale - San Lorenzo Vicaria		5
5	Vomero - Arenella		9
6	Barra - Ponticelli - S. Giovanni a Teduccio		12
7	Miano - Secondigliano - S. Pietro a Paterno		10
8	Piscinola - Marianella - Chiaiano - Scampia		10
9	Soccavo - Pianura		3
10	Bagnoli - Fuorigrotta		11



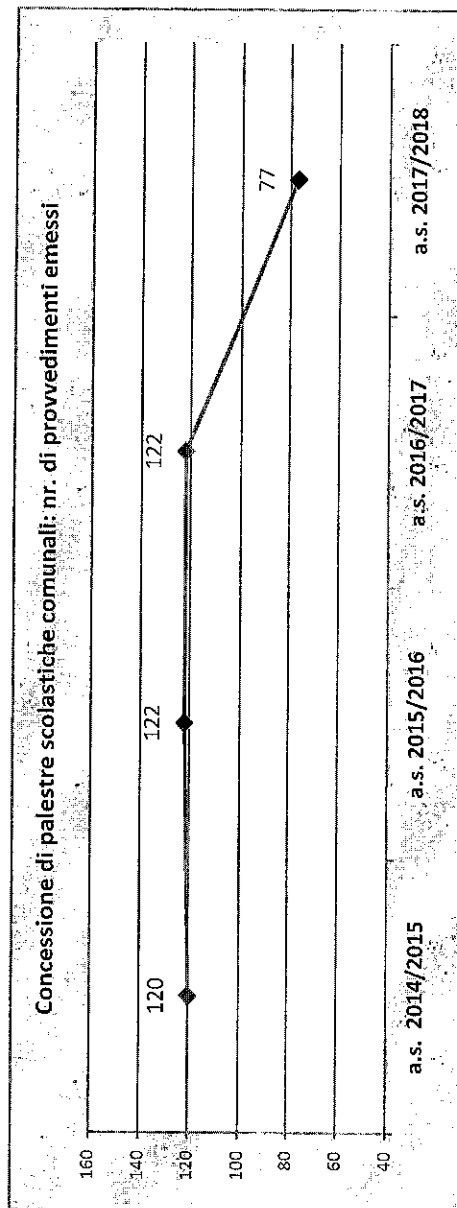
COMUNE DI NAPOLI

La pratica dello sport è incentivata anche mediante la concessione delle palestre scolastiche, di proprietà comunale, ad associazioni sportive dilettantistiche, in orario extrascolastico, per la realizzazione di attività sportive rivolte ai ragazzi in età scolare.

Il grafico, concernente il numero di concessioni di palestre scolastiche comunali, mostra il trend del periodo 2014/2018.

Come si può osservare, il numero di concessioni è risultato stabile nel triennio 2014/2017; in riferimento all'anno scolastico 2017/2018 si rappresenta che per le palestre con superficie superiore a 200 mq, si è reso necessario provvedere all'adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del DPR 151/2011 e dell'art. 20 del DM 18/03/1996 e s.m.i.

Tale adeguamento, formalmente attestato - previo sopralluogo - dai Servizi Attività Tecniche delle 10 Municipalità, ha comportato l'avvio delle attività sportive con notevole ritardo rispetto ai precedenti anni scolastici. Di conseguenza l'utilizzo di alcune palestre è stato concesso nell'a.s. 2017/2018 e altre nell'a.s. 2018/2019.



Servizi e strumenti a sostegno dello sviluppo del mercato del lavoro

Nell'ambito dei servizi resi alla cittadinanza si collocano quelli volti a favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso la tutela del bene comune, pubblico per eccellenza "il lavoro". In tale ottica, sono promosse e/o realizzate iniziative e strumenti tesi ad intraprendere un percorso di buone prassi relative all'integrazione lavorativa, tra cui:

- Attività di formazione - Tirocini e Stage: *Azioni tese a sostenere coloro che cercano opportunità di lavoro. I tirocini post-laurea hanno lo scopo di agevolare la collocazione dei giovani sul mercato del lavoro, prevenendo, a conclusione dello stage, la promozione di momenti di incontro tra i giovani tirocinanti e le aziende cittadine interessate ad eventuali assunzioni; I tirocini curriculari, offrono la possibilità, agli studenti universitari, di svolgere, presso i Servizi dell'ente, tirocini curriculari. I tirocinanti, di volta in volta indirizzati dalle Università o dagli Enti convenzionati, durante il loro periodo di stage sono seguiti da personale del comune.*
- Servizi e finanziamenti per le imprese e le start up
Attività per imprenditori e aspiranti tali tese a fornire informazioni, assistenza e orientamento per diffondere e promuovere le opportunità e le potenzialità esistenti per lo sviluppo del territorio mediante programmi di intervento e attività che vanno dalla diffusione della cultura di impresa, all'affiancamento sulle agevolazioni fino alla erogazione dei contributi.
 - sostenere il sistema delle piccole imprese e delle microimprese con l'erogazione di contributi (prioritariamente quelli previsti dalla L. 266/97);
 - prevedere un sistema di opportunità e di servizi erogati dagli incubatori d'impresa della città di Napoli (Area Nord e Zona orientale) che puntano alla valorizzazione di idee, intelligenze, capacità, motivazioni di giovani e donne;
 - utilizzare in sinergia con Governo nazionale e Regione Campania risorse centrali e comunitarie che prevedono agevolazioni fiscali e contributive (ZFU) interventi finanziati dai fondi strutturali (Programmi FSE), finanziamenti agevolati (Microcredito);
 - promuovere forme di animazione territoriale tese a coinvolgere il sistema d'impresa, enti e associazioni con la "messa in rete" di competenze e risorse che contribuiscano allo sviluppo del sistema produttivo cittadino (mentoring per lo start up d'impresa).

- Il SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive
Il SUAP provvede, attraverso l'unificazione dei procedimenti, alla ricezione delle segnalazioni certificate di inizio attività "SCIA" ovvero, nei casi necessari, al rilascio di un'unica autorizzazione per l'esercizio di attività produttive e/o per la realizzazione di interventi edilizi funzionali allo svolgimento dell'attività. Lo Sportello Unico rappresenta per il cittadino l'unico interlocutore pubblico a cui lo stesso si rivolge per aver soddisfatte le proprie istanze, inoltrate mediante la piattaforma del SUAP on line o mediante PEC, a secondo della tipologia di pratica. Lo Sportello unico, infatti, provvede, dopo aver verificato la completezza formale della documentazione, ad acquisire gli atti di assenso o le verifiche dagli Uffici Pubblici competenti.

Turismo

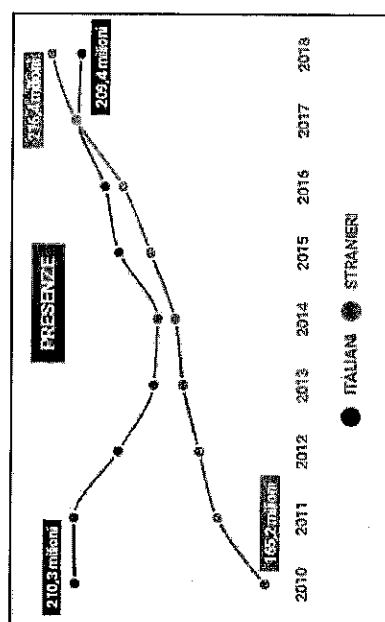
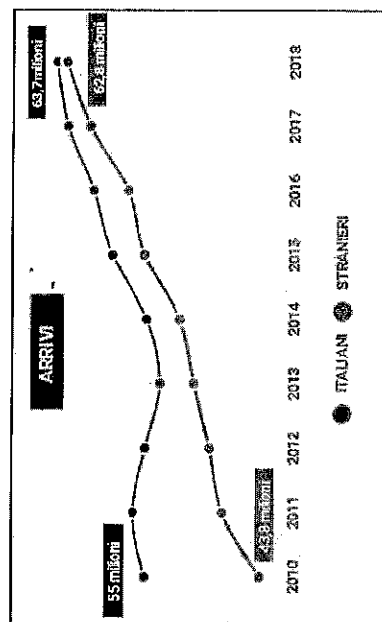
I dati sull'andamento del turismo in Italia, riferiti al primo semestre 2018, resi disponibili dall'Osservatorio Nazionale del Turismo, da Federalberghi e dall'Osservatorio Turistico Extralberghiero Abbae, hanno confermato le stime effettuate a inizio 2018, facendo registrare ancora un anno positivo per il settore, con un notevole incremento dei flussi turistici, rilevando, al riguardo, una crescita sempre più consistente del numero di visitatori europei ed extra-europei.

Un dinamismo che viene registrato a livello globale ma che vede l'Italia protagonista tra le principali mete scelte, soprattutto, per il periodo estivo. Quest'aumento di stranieri in visita nel nostro paese non è imputabile solo ai paesi emergenti, ma anche agli arrivi da USA, Francia e Germania, che rimangono i principali bacini della penisola. Entrando nel dettaglio si registra un +19,7% di prenotazioni dall'America, un +2,7% dalla Spagna, e un +3,9% dalla Cina. In generale il numero di turisti negli aeroporti italiani è in crescita dell'1%, dato che cresce a +4% durante il mese di agosto e +7% durante la settimana di ferragosto.

Nel 2018, si è, dunque, consolidata la fidelizzazione dei clienti stranieri nella scelta dell'Italia prioritariamente come destinazione turistica: 62,8 milioni di arrivi a fronte dei 60,5 milioni del 2017 (+3,7%) e 216,4 milioni di presenze a fronte delle 210,7 milioni di presenze dell'anno precedente (+2,7%).

Le stime di inizio anno prevedevano una permanenza media (numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo) pari a 3,37 notti per cliente.

Al di sopra della media italiana, pari a 3,37 notti per ogni arrivo, si collocano l'Abruzzo (3,86 notti per cliente), la Puglia (3,84 notti per cliente), la Campania (3,56 notti per cliente), il Veneto e l'Emilia Romagna (3,55 notti per cliente), il Friuli Venezia Giulia (3,45 notti per cliente) e, infine, il Molise (3,38 notti per cliente).





COMUNE DI NAPOLI

I dati emersi dal Monitoraggio sul turismo realizzato da ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo sul periodo estivo 2018, hanno consentito di confermare le stime di inizio anno. L'ENIT, avvalendosi della propria rete estera, ha condotto una survey su un campione di 137 Tour Operator (88 europei e 49 d'oltreoceano, presenti in 22 mercati stranieri) dal quale è emerso che per il 74% dei Tour Operator le prenotazioni dei viaggi organizzati verso l'Italia, per l'estate 2018, hanno registrato un incremento, confermando il trend positivo degli anni precedenti.

L'Italia continua a registrare una domanda turistica in permanente evoluzione, connotata da tratti altamente personalizzati; le formule dei viaggi si moltiplicano in vista di soluzioni sempre più in linea con le esigenze del singolo consumatore. Al turismo di massa, si stanno affiancando formule di viaggio "slow", che identificano nell'italian way of life e nella sostenibilità il primo requisito della vacanza sul territorio italiano. In linea con questa tendenza, si va sempre più affermando il turismo enogastronomico, che attraverso la valorizzazione dei cibi raggiunge il più ampio orizzonte dei profili culturali e dei vissuti dei territori che ospitano i flussi turistici.

Conseguentemente, stanno riscontrando un ottimo successo strutture come i Bed & Breakfast e gli agriturismo, che consentono un contatto diretto con la natura, gli animali e con luoghi tipici che permettono anche attività in forte crescita come il cicloturismo.

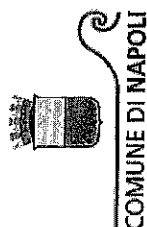
Un altro dato interessante è riferito al "turismo di ritorno"; infatti, dall'ultimo monitoraggio ENIT è emerso che all'andamento in salita delle prenotazioni per la stagione trascorsa, ha contribuito anche quella parte di domanda relativa agli oriundi italiani per i quali il viaggio in Italia diventa un'esperienza unica di ricerca delle proprie origini. Si tratta perlopiù di figli e nipoti di emigranti stimolati dalla curiosità di scoprire quei luoghi che hanno dato i natali ai loro antenati.

Guardando alle statistiche sui flussi turistici verso l'Italia da parte di quei Paesi di lungo raggio che sono stati storicamente meta di emigrati italiani, si nota che l'Italia è al primo posto tra i Paesi appartenenti all'area Schengen per pernottamenti in generale provenienti dall'extraeuropea e, in particolare, da tutta l'area Centro e Sud America (5,6 milioni), dal Canada, dagli Stati Uniti e dal Brasile.

Come mostrato nella tabella, a destra riportata, sia nel lungo che nel breve periodo, si osservano incrementi di pernottamenti verso l'Italia da parte di tutti i Paesi citati, l'Argentina, al primo posto per numero di oriundi italiani (coloro che hanno radici italiane costituiscono quasi il 50% della popolazione) ha fatto registrare, nel 2017, presenze più che duplicate rispetto al 2012. Incrementi molto consistenti sempre a doppia cifra, si osservano anche dal Brasile (+25,7 sul 2012 e +23,1% sul 2016) e dagli Stati Uniti, al quarto posto nella classifica dei Paesi di origine per presenze di stranieri (+10,6% sul 2012 e +10,3% sul 2016). Nel 2017, il turismo di ritorno in Italia ha totalizzato 670mila turisti provenienti dai principali paesi americani, per una spesa complessiva di 644 milioni di euro, in considerazione della sola motivazione del viaggio visita a famiglia, parenti e amici.

Presenze degli stranieri in Italia 2012 - 2017					
Paesi d'origine	2012	2016	2017	Var. % 2012/17	Var. % 2016/17
Stati Uniti	11.449.446	11.471.854	12.659.011	10,6	10,3
Canada	1.948.324	1.995.516	2.126.326	9,1	6,6
Brasile	1.848.507	1.887.568	2.322.949	25,7	23,1
Argentina	834.321	1.568.773	1.762.200	111,2	12,3
Paesi esteri	180.594.988	199.421.814	210.658.786	16,6	5,6
Totale Italia	380.711.483	402.962.113	420.629.155	10,5	4,4

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Istat 2017



Una crescita, per il turismo organizzato verso l'Italia, confermata anche per l'estate 2018, come si evince dalla tabella, a destra riportata.

Rispetto allo stesso periodo del 2017, negli USA tutti e 7 gli operatori contattati rilevano vendite in aumento, quantificabile tra l'8% e il 20%, in Brasile l'85,7% dei Tour Operator locali rileva incrementi che oscillano tra il 5% e il 32%.

Diversa la situazione in Canada, dove il 33% degli operatori intercettati indica aumenti massimi del 10% sull'estate dell'anno precedente e il 67%, dichiara stabilità nelle vendite, anche se ci sono comunque incrementi tra l'1% e il 5% rispetto al 2017. In Argentina la maggior parte dei Tour Operator contattati ha registrato incrementi che oscillano tra il 10 e il 15%.

Andamento delle vendite verso l'Italia estate 2018			
Paesi d'origine		Aumento Var.% 2018/17	Stabile Var.% 2018/17
Stati Uniti		Tra l'8% e il 20%	
Canada		10%	
Brasile		Tra l'8% e il 30%	Tra l'1% e il 5%
Argentina		Tra il 10% e il 15%	

Fonte: Monitoraggio ENIT - Estate 2018

Dati positivi si rilevano anche per la Campania, posizionatasi tra le cinque regioni più frequentate per visite culturali e naturalistiche. Grande afflusso di turisti soprattutto nel periodo di Pasqua e nel ponte del 2 giugno, che ha registrato un incremento dei visitatori stranieri superiore al 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati record a Napoli, Salerno, Penisola Sorrentina, Costiera Amalfinata, Ischia e Capri.

Tanti sono stati gli stranieri, ma altrettanto numerosi anche gli italiani, che hanno letteralmente preso di mira musei, zone archeologiche, chiese, ristoranti tipici campani e negozi; complice un'offerta turistica ricca d'iniziative e attività mirate.

Dati record a Napoli, che per il ponte del 2 giugno ha registrato il tutto esaurito in città, superando per la prima volta Roma.

L'ennesimo boom del turismo a Napoli, confermato dai dati forniti da Confescenti e Abbac. Infatti, mentre il capoluogo partenopeo ha riportato l'88% di stanze prenotate, la capitale si è attestata all'86%. Secondo quanto rilevato dall'Osservatorio turistico extralberghiero dell'Abbac, oltre il 95% delle strutture ricettive "alternative" sono state prenotate a Napoli, sulle isole del golfo di Napoli e la costiera Sorrentina.

Secondo il focus elaborato da Assoturismo di Confescenti, poche sono state le città che eguagliato Napoli: Venezia e Matera al 94%, poi Firenze (92%), Trieste (90%), Bologna (90%), Torino e Siena (89%).

La Campania è risultata terza, con l'84% di turisti, dopo Veneto e Toscana (86%), con Capri e Sorrento al 90% e Ischia all'86%.

Soddisfazione per i risultati conseguiti dalla città di Napoli, e le altre città del sud, spesso in competizione con grandi realtà, è stata espressa anche dal il ministro dei Beni culturali.

Anche l'estate 2018 è terminata con un bilancio più che positivo, soprattutto per il comparto ricettivo extralberghiero della Campania; a testimoniare, uno studio eseguito dall'Osservatorio Turistico dell'Abbac, che ha confermato le rosee previsioni di inizio estate. L'indagine condotta su indici dei maggiori portali internazionali di prenotazione e sondaggi diretti con un campione significativo di strutture ricettive danno chiara la dimensione del successo della Campania tra le mete preferite in Italia. La media di pernotti è 2,5% con punte anche oltre i sei giorni in alcune zone. Quasi il 60% per cento di turisti stranieri, in aumento gli italiani che in alcune aree puntano a prenotazioni anche ben oltre la settimana.



Porta

Il porto di Napoli, collocato in posizione strategica al centro del Mediterraneo, è uno dei più considerevoli scali d'Europa oltre che uno dei più importanti della penisola con un elevato traffico di passeggeri e merci.

L'area portuale, adibita ad uso multifunzionale, presenta una suddivisione funzionale tra aree dedicate al cabotaggio, ai cantieri, l'area commerciale per il traffico merci e i terminal container per lo stoccaggio, per un totale di 14 moli: La Pietra, Molo Angioino, Molo Beverello, Molosiglio, Calata di Porta di Massa, Mergellina, Darsena Acton, Duca degli Abruzzi, Calata Marinella, molo San Vincenzo, Darsena di Levante, molo Vittorio Emanuele e Pietrarsa.

La grande Stazione Marittima di Napoli ha una superficie di 12 km quadrati ed è organizzata con sale d'attesa, biglietterie, bar e negozi, sale congressuali per eventi.

Area Turistica: Molo Angioino e Molo Beverello

Il porto di Napoli è uno scalo turistico strategico facilmente raggiungibile via aereo, auto e treno per chi voglia imbarcarsi per le Isole del Mediterraneo. Infatti, le linee degli autobus, tra cui Alibus, consentono il collegamento con l'aeroporto internazionale di Capodichino, per chi viaggia in auto, il porto è raggiungibile grazie alla vicinanza degli snodi autostradali A1 e A3; inoltre, la linea 1 della Metropolitana, il tram e le linee autobus, consentono il collegamento con la Stazione ferroviaria Centrale.

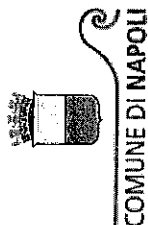
La collocazione del porto di fronte al centro cittadino permette di raggiungere a piedi molti luoghi di interesse storico ed artistico: il Castello Maschio Angioino, Palazzo Reale, Piazza del Plebiscito con la Basilica di San Francesco di Paola, la Galleria Umberto I, le vie dello shopping come Via Toledo e Via Chiaia, il Municipio (Palazzo San Giacomo), il centro degli affari con gran parte degli uffici e molti alberghi cittadini, l'Università, ecc..

Inoltre, l'adiacenza alla Linea 1 della Metropolitana permette ai turisti di raggiungere qualsiasi posto della città in modo conveniente e rapido e la vicinanza alla stazione della Funicolare Centrale di Piazzetta Duca d'Aosta, nota come piazzetta Augusteo, consente di arrivare in pochi minuti al centro del Vomero, zona collinare, molto caratteristica, di Napoli.

La parte dedicata espressamente agli imbarchi passeggeri è molto attiva con le rotte e i collegamenti in traghetto per le isole del Mediterraneo. Tra i 14 moli presenti nella struttura, uno dei principali è il Molo Angioino, destinato alle navi da crociera e su cui sorge la Stazione Marittima. L'altro maggiore molo di imbarco è l'adiacente Molo Beverello, da cui partono traghetti e aliscafi per la Sicilia, la Sardegna, le isole Pontine, le isole Eolie e per le isole del Golfo di Napoli: Ischia, Capri e Procida.

A seguito della Riforma dei porti italiani, che ha previsto l'accorpamento delle autorità portuali in "autorità di sistema", il porto di Napoli rientra nell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, insieme al porto di Salerno e di Castellammare di Stabia.

I dati, inerenti i volumi di traffico merci e passeggeri, riferiti al primo semestre 2018, attestano una continua crescita dei porti Campani.



Nello specifico, il trasporto dei container ha registrato una crescita del 5,4% del volume, con un dato che sfiora il mezzo milione di Teus tra i porti di **Napoli** e Salerno, rispettivamente con un tasso di crescita del 4,8% e del 6,1%.

Sempre nel settore delle merci, significativo è anche l'aumento del traffico nel settore delle rinfuse liquide, in cui **Napoli** registra, rispetto al primo semestre del 2017, un incremento del 5,26%.

MODELLO ESPO		I Semestre 2017				I Semestre 2018				Differenza TOTALE %	
		IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%		
A2	RINFUSE LIQUIDE in TONNELLATE di cui:	2.250.198	288.348	2.548.546	2.397.675	282.941	2.680.616	134.070	5,26%		
A21	Petrolio greggio										
A22	Prodotti (petroli) raffinati	1.686.899	151.359	1.838.258	1.698.770	148.872	1.848.642	30.374	1,67%		
A23	Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale	422.134	134.979	557.113	438.224	134.069	572.292	15.179	2,72%		
A24	Prodotti chimici										
A25	Altre rinfuse liquide	171.165	0	171.165	259.882	0	259.882	88.517	51,71%		

Nel traffico passeggeri, è confermata la ripresa del traffico crocieristico, con un incremento complessivo del 17,8% nel primo semestre del 2018 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Per porto di Napoli l'aumento è stato pari al 16,7%; mentre per il traffico passeggeri di corto raggio, i dati sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

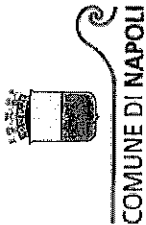
Traffico container: I semestre 2018

Traffico containers in TEU	2017	2018	Var. %
Porto di Napoli	254.930	267.041	4,75%
Porto di Salerno	219.167	232.575	6,09%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	474.097	499.566	5,37%

Porto di NAPOLI	IS 2017	IS 2018	Differenza
Tot. IN/OUT	254.930	267.041	12.111 4,75%
Tot. Container in ingresso	132.845	137.929	5.084 3,83%
Tot. Container in uscita	122.085	129.112	7.027 5,76%
Tot. Container Pieni	202.185	201.534	651 -0,32%
Tot. Container Vuoti	52.745	65.507	12.762 24,20%
Tot. Container Hinterland	240.564	257.886	17.322 7,20%
Tot. Container Transhipped	14.366	9.155	5.211 -36,27%

Traffico crocieristico: I semestre 2018

Traffico crocieristico (numero)	2017	2018	Var. %
Porto di Napoli	337.471	393.677	16,66%
Porto di Salerno	26.563	35.143	32,30%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	364.034	428.820	17,80%



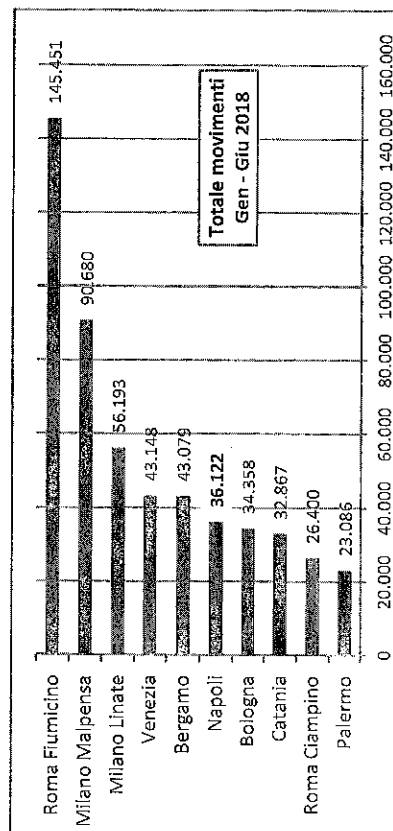
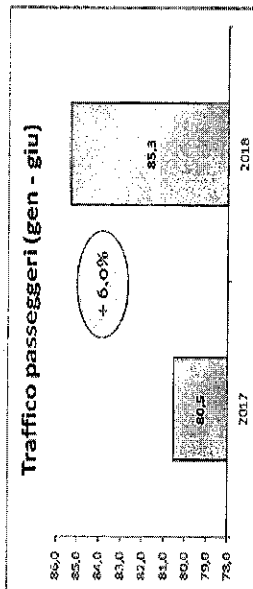
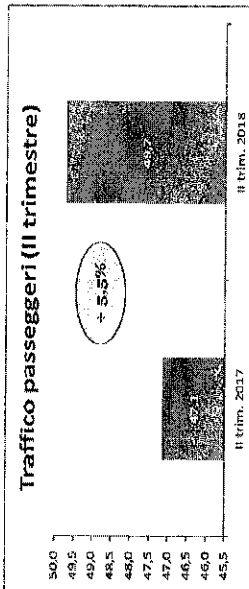
Aeroporto

I dati forniti da Aci Europe, il consiglio degli aeroporti europei, riferiti alla prima metà del 2018, hanno evidenziato che il traffico passeggeri sugli aeroporti europei è aumentato del 6,7%; rappresentando, al riguardo, che l'aeroporto di Napoli "Capodichino" ha rilevato uno straordinario incremento, pari a +24,7%, superando di gran lunga il primo della lista, per benchmark del Mediterraneo, l'Istanbul-Atatürk che progredisce del 12,9%.

Anche i dati statistici resi disponibili da Assaeroporti rivelano una crescita, per il primo semestre 2018, riferita ai 38 aeroporti commerciali italiani.

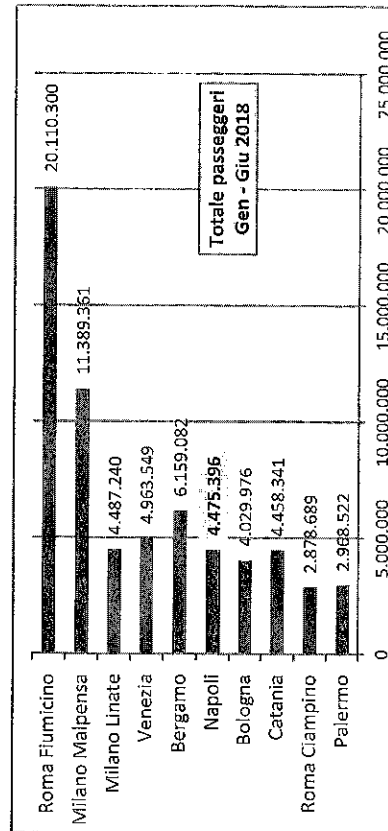
In particolare, il secondo trimestre 2018 ha registrato un incremento pari al 5,5%, rispetto allo stesso periodo del 2017. Complessivamente, nei primi sei mesi del 2018 è stata rilevata una crescita del traffico passeggeri del 6% rispetto all'anno precedente, con una soglia di 85,3 milioni di passeggeri, che lascia intendere quanto l'inesorabile avanzamento del trasporto aereo mondiale trovi anche in Italia ampio riscontro.

Sulla base delle rilevazioni mensili, effettuate da Assaeroporti, è stata stilata la classifica dei primi 10 aeroporti, per numero totale di movimenti e per numero totale passeggeri, nella quale, come si può osservare dai grafici sotto riportati, Napoli è posizionata al VI posto.



Movimenti. Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Passeggeri. Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti.



Con specifico riferimento all'aeroporto Capodichino di Napoli, i dati del primo semestre 2018 sono risultati entusiasmanti.

L'inizio anno è stato caratterizzato da un trend più che positivo, registrando un incremento del 52% rispetto a gennaio 2017, con una soglia di 532 mila passeggeri in transito tra arrivi e partenze. Questo dato rappresenta una chiara e positiva tendenza del traffico alla destagionalizzazione, visto che i primi mesi dell'anno sono da sempre considerati di bassa stagione dove si registra, in genere, una flessione del traffico rispetto a quelli estivi.

Tale risultato è dovuto alla politica di sviluppo network della società di gestione dello scalo partenopeo realizzato negli ultimi anni. Grazie all'importante investimento dei vettori low cost, che hanno scelto strategicamente Napoli come loro base operativa, si può ormai contare su un network di destinazioni, soprattutto internazionali, operativo tutto l'anno. Il network delle destinazioni collegate a Napoli con volo di linea diretto è stato notevolmente ampliato quest'anno, ed è pari a ben 99 destinazioni tra nazionali (15) e internazionali (84).

Dati positivi sono stati rilevati in tutto il semestre 2018, registrando mensilmente un incremento soddisfacente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Infatti, anche nei mesi di febbraio e marzo il numero dei passeggeri in transito, tra arrivi e partenze, ha evidenziato aumenti considerevoli; a conferma della tendenza ormai consolidata del traffico alla destagionalizzazione. In particolare la linea nazionale è cresciuta del 38,2% mentre quella internazionale del 46,8%. Nei primi tre mesi dell'anno, l'incremento è stato pari al +46,1% (+51,5% il traffico internazionale e +41% il traffico nazionale) con un traffico passeggeri pari a ben 1 milione e 722 mila passeggeri complessivi.

Nel mese di aprile, sono stati circa 850 mila i passeggeri e le rotte che hanno registrato il maggior numero di passeggeri sono state Milano, Londra, Parigi, Barcellona e Venezia.

Nei mesi di maggio e giugno, le rotte che hanno registrato il maggior numero di passeggeri sono state Milano, Londra, Parigi, Barcellona, Venezia e Roma. In definitiva, nei primi sei mesi dell'anno, l'incremento è stato pari al 25%, equamente distribuito tra tratte internazionali e nazionali, con un traffico passeggeri pari a 4 milioni e 475 mila passeggeri complessivi.

Un ulteriore dato positivo emerge dai report di ACI Europe che hanno evidenziato che, nel 2017, l'Aeroporto di Napoli si è classificato per 9 volte al primo posto, e le restanti 3 al secondo, per crescita percentuale nella categoria di aeroporti europei con traffico compreso tra 5 e 10 milioni di passeggeri annui.

Riepilogo dati aeroporto di Capodichino – I semestre 2018		
Periodo di rilevazione	Totale transito passeggeri	Incr. % su 2017
Gennaio	532mila	52%
Febbraio	520mila	41,5%
Marzo	670mila	46,1%
Aprile	850mila	26%
Maggio	942mila	12,3%
Giugno	960mila	7,4%

Mobilità

Il servizio dei trasporti a Napoli, basato su un sistema di trasporto pubblico integrato, comprende i servizi di mobilità su ferro e su gomma della città metropolitana di Napoli, aventi origini, caratteristiche e gestori diversi. La gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata alla società ANM SpA – Azienda Napoletana Mobilità.

Linee bus, tram e filovie, due linee metropolitane (Linea 1 e Linea 6), quattro impianti Funicolari (Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina), un sistema diffuso di scale mobili intermodali, 4 ascensori pubblici e numerosi nodi di collegamento per l'accesso ai parcheggi di interscambio, compongono la rete di trasporto della città.

Con l'approvazione del livello direttore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS (maggio/2016), l'amministrazione ha individuato gli interventi necessari a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, contribuire alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, contenere i consumi energetici, aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale e minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata.

Il cardine della visione del nuovo sistema di mobilità, contenuta nel PUMS, è rappresentato dal trasporto collettivo, principalmente su ferro, con interventi volti sia a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Nello specifico, il nuovo sistema di mobilità è perseguito con i seguenti obiettivi strategici:

- ✓ *incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;*
- ✓ *migliorare la sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;*
- ✓ *incentivare la mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;*
- ✓ *restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili per molteplici funzioni;*
- ✓ *ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando il rinnovo del parco circolante;*
- ✓ *riorganizzare il sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;*
- ✓ *rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità.*

Nel dodicesimo Rapporto "Mobilità sostenibile in Italia - edizione 20018", elaborato da Euromobility, con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è contenuta la graduatoria delle città alla ricerca di una mobilità più sostenibile; il rapporto fotografa le principali 50 città italiane: tutti i capoluoghi di Regione, i due capoluoghi delle Province autonome e i capoluoghi di Provincia con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti. Dall'esame dei dati analizzati emerge che continua ad aumentare il tasso di motorizzazione, +0,8%; nell'anno precedente l'aumento è stato pari a +0,5%.

L'incremento del tasso di motorizzazione si attesta a 59,3% (58,5% nell'indagine dell'anno precedente) in linea con il dato nazionale (che registra un incremento ancora superiore, +1,2%), anche se aumenta il numero di veicoli a basso impatto, soprattutto GPL, che raggiungono complessivamente il 9,46% del parco nazionale circolante, e quelli ibridi ed elettrici che aumentano del 45%; restano al palo i veicoli a metano (2,49%).

L'aumento del tasso di motorizzazione, rilevato in 49 delle 50 città oggetto dell'indagine (fa eccezione solamente Reggio Emilia con -0,60%), fa allontanare sempre più l'Italia dalla media europea di circa 49,8 auto ogni 100 abitanti. Le città con il maggior indice di motorizzazione sono risultate, anche per l'indagine dell'edizione 2018, L'Aquila e Potenza; la prima con 75,1, seguite da Perugia (72,7), Campobasso (70,7) e Catania (70,3). Le città più virtuose, dove circola il minor numero di auto per abitante, sono Venezia (42,8), Genova (46,9), Milano (51,3) e Firenze (51,8).

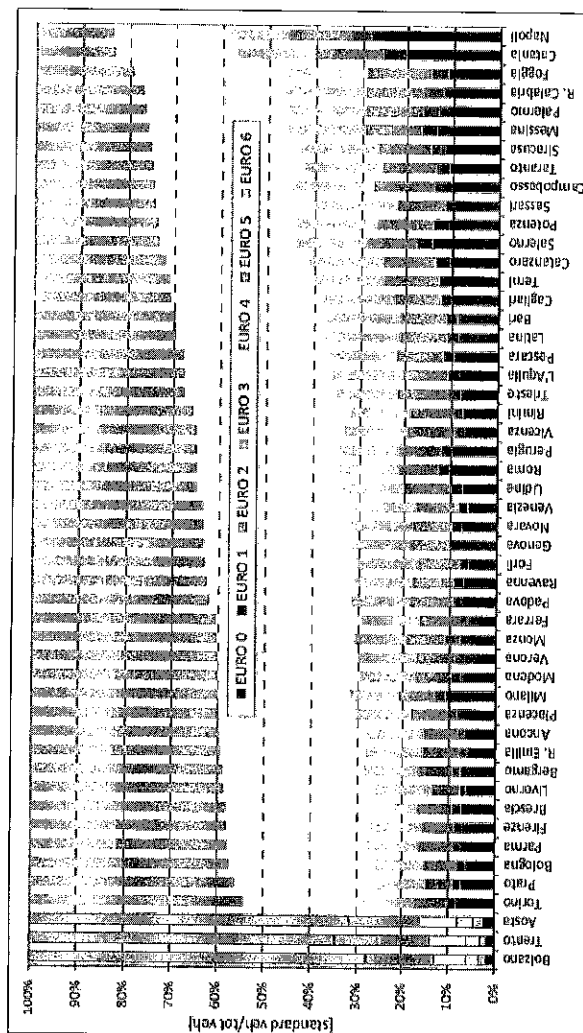
Purtroppo l'auto continua ad essere il mezzo di trasporto preferito dagli italiani; testimoniato dal contemporaneo aumento della densità di veicoli, che passa da 807 a 817 auto per kmq. Le città con la più alta densità sono risultate, anche per l'indagine del 2018, Torino e Napoli, seguite da Milano.

Migliorano, tuttavia, gli standard emissivi dei veicoli; le autovetture Euro 4 rappresentano la percentuale maggiore in circolazione (28,3% dell'intero parco), anche se in calo rispetto al 2016; i veicoli Euro 5 sono pari al 18,7%, anch'essi in diminuzione, mentre crescono le autovetture Euro 6 (18,9%, erano il 12,2% nel 2016).

Le città del sud continuano ad avere il maggior numero di auto più inquinanti, con Napoli in testa seguita da Catania.

Escludendo Aosta, Trento e Bolzano, dove la somma delle percentuali di veicoli Euro 5 ed Euro 6 molto elevata è motivata dalla circostanza che molti operatori del settore dell'autonegozio trovano conveniente immatricolare in questi Comuni tutta o parte della loro flotta, Torino è la città con più veicoli Euro 5 ed Euro 6 (45,7%), seguita da Prato (43,8%). Si conferma al terzo posto Bologna (42,5%).

Autovetture per standard emissivo



La quota delle auto a basso impatto (GPL, metano, ibride o elettriche) non rallenta ma cresce di poco, passando dal 9,2% del 2016 al 9,5% del 2017; al riguardo le città con il numero più elevato di auto a basso impatto, in particolare a gas, si confermano Ancona (21,2%), Ravenna (21,2%) e Bologna (20,7%). Taranto, invece, si conferma fanalino di coda con appena lo 0,08% del parco circolante.

Altra principale informazione, tratta dal rapporto elaborato da Euromobility è riferita al numero di morti sulle strade italiane, che nello specifico restano inalterate rispetto al precedente rapporto (edizione 2017).

L'indice di mortalità rimane sostanzialmente invariato, che passa da 0,95 a 0,96 decessi ogni 100 incidenti.

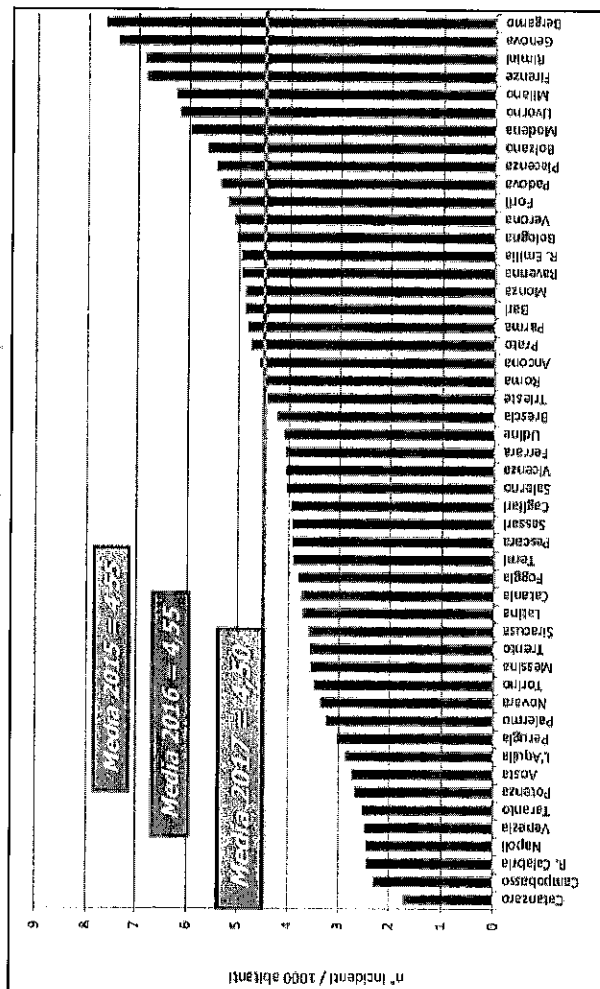
Catanzaro conquista il triste primato di città con l'indice di mortalità più elevato (3,87), seguita da Foggia (3,47). Le città in cui si sono registrati i valori più bassi sono Aosta (0 morti), Pescara (0,21) e Firenze (0,38).

Il numero di incidenti ogni 1.000 passa da 4,55 a 4,50 abitanti nelle 50 città.

Bergamo, con 7,64 incidenti ogni 1.000 abitanti, si conferma anche nel 2017 la città con la maggiore incidentalità, seguita da Genova (7,38).

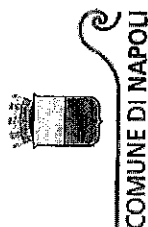
I valori più bassi, invece, a Catanzaro (1,73) e Campobasso (2,31), seguite da Reggio Calabria (2,45) e Napoli (2,46).

Indice di incidentalità

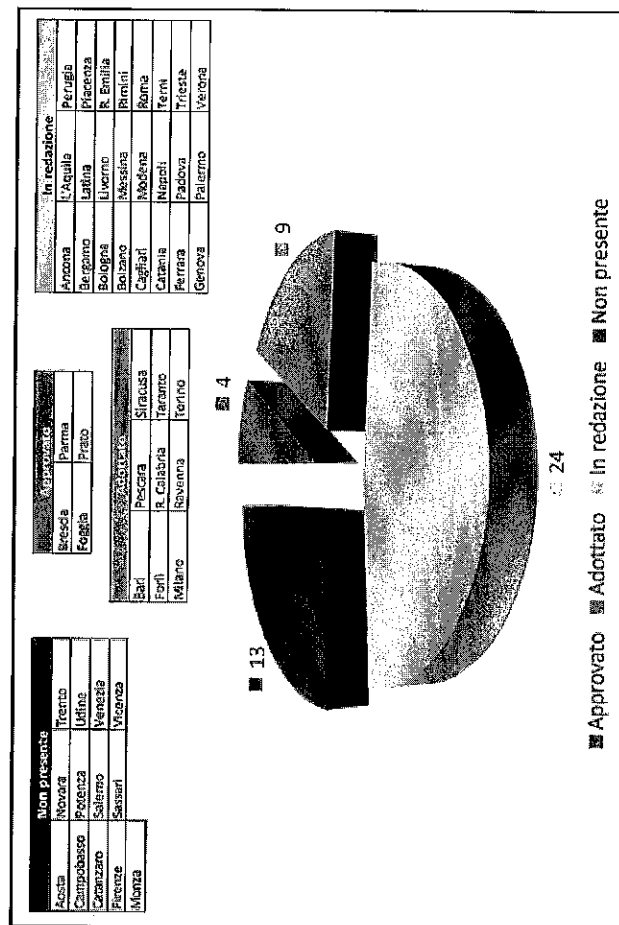


In riferimento al car sharing è risultato in espansione il free floating; aumenta, infatti, del 18% il numero di auto impiegate nei servizi di car sharing “a flusso libero” (quelli cioè in cui il prelievo e la riconsegna delle autovetture possono avvenire in qualsiasi punto all'interno dell'area prevista dal servizio), che passano complessivamente dalle 5.730 del 2016 alle 6.743 del 2017, anno in cui il servizio è stato attivato anche a Modena.

Il car sharing convenzionale, quello cioè in cui l'utente preleva e riconsegna la vettura in parcheggi ben definiti, operativo in 16 delle 50 città del rapporto, registra un leggero aumento rispetto al 2016 (+8%), sebbene si sia registrata la chiusura dei servizi di Firenze e Torino. Roma è la città che conta il numero maggiore di auto in flotta (205), seguita da Palermo (153) e Milano (149). A spiccare in termini di auto in flotta disponibili per abitante è Cagliari (ben 3,1 auto/10.000 ab), seguita a distanza da Palermo e Bolzano (rispettivamente 1,9 e 1,6 auto/10.000 ab). Sulle 21 città in cui è attivo un servizio di car sharing convenzionale o a flusso libero, quelle che offrono anche veicoli con motore elettrico sono 14; spicca la città di Modena, in cui il 100% della flotta è elettrico.



PUMS: LA PIANIFICAZIONE

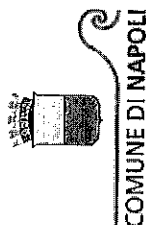


Crescono anche i numeri riferiti al bike sharing: aumentano, infatti, del 4% le biciclette condivise, servizio presente, nel 2017, in 21 delle 50 città dell'osservatorio. Nel 2016 era 18, a cui si sono aggiunte Cagliari, Salerno e Sassari. Torino ha incrementato, di 100 biciclette quelle già disponibili, raggiungendo quota 1.300. In testa è risultata Milano, con 4.650 bici; Brescia, seconda a Milano per numero di bici rispetto alla popolazione, è la terza città per numero di bici in sharing (+390 rispetto alle 364 del 2016). La vera novità del 2017 è rappresentata dall'arrivo dei servizi "a flusso libero" (*free floating*), analoghi a quelli di car sharing già consolidati sul suolo italiano, che permettono il prelievo e il rilascio delle biciclette in qualsiasi punto all'interno dell'area prevista dal servizio. Contrariamente al car sharing a flusso libero, questo tipo di bike sharing è stato contrassegnato fin da subito da un maggiore carattere di incostanza, con svariati servizi già disattivati nei primi mesi del 2018.

Su 50 città del rapporto, 10 sono quelle nelle quali non è presente il mobility manager di Area, né a livello comunale né a livello provinciale. In 6 casi: Bergamo, Livorno, Modena, Monza, Napoli e Trento il ruolo di coordinamento è svolto da strutture di livello provinciale, mentre in 3 casi (Milano, Torino e Venezia) è presente sia un Ufficio d'Area a livello comunale sia un Ufficio d'Area a livello provinciale.

Un impulso, al riguardo, è atteso grazie ai fondi del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile previsto dall'art. 5 della legge n. 221/2015 e gestito dal Ministero dell'Ambiente. Delle 50 città, 12 non godranno del finanziamento, perché non hanno presentato alcun progetto: Aosta, Campobasso, Catania, Catanzaro, L'Aquila, Novara, Palermo, Piacenza, Potenza, Salerno, Terni e Udine.

I Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) sono ormai una realtà in 4 città: Brescia e Foggia si aggiungono a Parma e Prato come città che hanno completato l'iter dei rispettivi piani, arrivando all'approvazione; mentre Ravenna, Siracusa e Taranto hanno provveduto all'adozione nel 2017, raggiungendo Bari, Forlì, Milano, Pescara, Reggio Calabria e Torino. Altre 24 città, tra cui Napoli, stanno redigendo il proprio PUMS e quelle che invece non hanno ancora avviato il processo di redazione sono 13. I numeri del trasporto pubblico non sono incoraggianti; l'offerta del servizio si riduce in 18 città su 50 e in 20 città si riduce la domanda.



Confrontando la classifica *Mobilità sostenibile in Italia* edizione 2018 con quella dell'edizione 2017 si rileva che Parma mantiene saldamente la prima posizione e si conferma la città più "eco-mobile" d'Italia. Vince ancora una volta per la consolidata presenza di un mobility manager di città e di servizi di sharing mobility, ma anche una buona dotazione di servizi di trasporto pubblico e per uno dei parchi circolanti più ricchi di veicoli a basso impatto. E, come se non bastasse, è anche una delle prime città italiane ad aver approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Seguono Milano e Venezia, che completano il podio. Cagliari, che si posiziona settima, è l'unica città del sud nella "top ten", dove spicca Brescia al quarto posto, seguita da Padova e Torino. Completano le prime dieci posizioni Bologna, Verona e Modena.

Roma perde posizioni e si attesta soltanto al 23esimo posto, nell'anno precedente era classificata 15esima. In fondo alla classifica della mobilità sostenibile Catanzaro, poco più su Potenza e Campobasso.

Anche *Napoli* scende in classifica, collocandosi 39esima, perdendo 4 posizioni rispetto alla precedente indagine (33esima).

La Mobilità sostenibile in Italia – edizione 2018
La Classifica delle principali 50 città italiane

1°	Parma	11°	Bergamo	21°	Udine	31°	Terni	41°	Catania
2°	Milano	12°	Prato	22°	Ferrara	32°	Novara	42°	Aosta
3°	Venezia	13°	Trento	23°	Roma	33°	Foggia	43°	Stracusa
4°	Brescia	14°	Firenze	24°	Forlì	34°	Rimini	44°	Salemo
5°	Padova	15°	R. Emilia	25°	Vicenza	35°	Trieste	45°	Sassari
6°	Torino	16°	Bari	26°	Ravenna	36°	Taranto	46°	R. Calabria
7°	Cagliari	17°	Genova	27°	Perugia	37°	Messina	47°	L'Aquila
8°	Bologna	18°	Piacenza	28°	Ancona	38°	Latina	48°	Campobasso
9°	Verona	19°	Bolzano	29°	Palermo	39°	Napoli	49°	Potenza
10°	Modena	20°	Pescara	30°	Livorno	40°	Monza	50°	Catanzaro

La Mobilità sostenibile in Italia – edizione 2017
La Classifica delle principali 50 città italiane

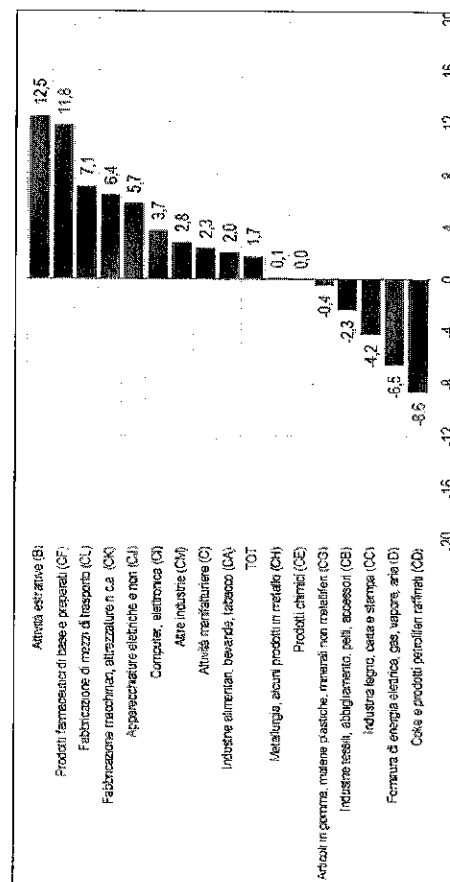
1°	Parma	11°	Firenze	21°	Forlì	31°	Novara	41°	Catania
2°	Milano	12°	Cagliari	22°	Verona	32°	Foggia	42°	Taranto
3°	Torino	13°	Genova	23°	Ravenna	33°	Napoli	43°	Salemo
4°	Venezia	14°	Ferrara	24°	Perugia	34°	Palermo	44°	R. Calabria
5°	Padova	15°	Roma	25°	Bolzano	35°	Ancona	45°	Sassari
6°	Bologna	16°	Bergamo	26°	Trento	36°	Messina	46°	Campobasso
7°	Brescia	17°	Udine	27°	Rimini	37°	Trieste	47°	Potenza
8°	Modena	18°	Bari	28°	Pescara	38°	Monza	48°	L'Aquila
9°	Prato	19°	Vicenza	29°	Terni	39°	Latina	49°	Stracusa
10°	R. Emilia	20°	Piacenza	30°	Livorno	40°	Aosta	50°	Catanzaro

Sezione Strategica
Capitolo A.1 - Quadro delle condizioni esterne all'ente
Paragrafo A.1.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e dell'economia insediata
A.1.2.d - Economia insediata

Andamento dell'economia italiana

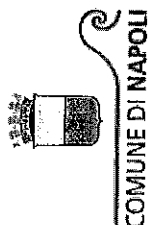
Nel primo semestre 2018, la crescita dell'economia italiana ha mostrato segnali di rallentamento, condizionata dal contributo negativo della domanda estera netta, nonostante la domanda interna abbia contribuito positivamente alla crescita; infatti, il valore aggiunto dell'industria e dei servizi hanno entrambi segnato variazioni positive. In questo contesto si evidenzia l'aumento congiunturale del Pil, che è stato pari allo 0,2% e +0,3% nel primo trimestre 2018. La produzione industriale è rimasta stazionaria nel secondo trimestre, nonostante le variazioni positive dei mesi di maggio e giugno, il cui indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,5% rispetto a maggio. La media dei primi sei mesi del 2018 consente di affermare che la produzione è cresciuta del 2,6% su base annua. L'indice destagionalizzato mensile mostra una crescita congiunturale nei comparti dei beni strumentali (+1,4%) ed, in misura più contenuta, dei beni di consumo (+0,5%) e dei beni intermedi (+0,1%); una variazione negativa registra invece l'energia (-0,7%).

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario			
	Variazioni percentuali congiunturali		Variazioni percentuali tendenziali			
	ago 18	ago 18	ago 18	ago 18	ago 18	ago 18
	ago 18	ago 18	ago 18	ago 18	ago 18	ago 18
Beni di consumo	+0,5	+0,5	+1,2	+1,2	+3,1	+3,1
Durevoli	+0,6	+0,5	+0,5	+0,5	+1,4	+1,4
Non durevoli	+0,5	+0,5	+0,5	+0,5	+3,5	+3,5
Beni strumentali	+1,4	+1,6	+5,4	+5,4	+4,7	+4,7
Beni intermedi	+0,1	+0,7	+0,4	+0,4	+1,6	+1,6
Energia	-0,7	-1,0	-3,9	-3,9	-1,7	-1,7
Totale	+0,5	0,0	+1,7	+1,7	+2,5	+2,5



Come mostra il grafico a sinistra, i settori di attività economica che, nel primo semestre 2018, registrano la maggiore crescita tendenziale sono l'attività estrattiva (+12,5%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+11,8%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (+7,1%).

Le maggiori flessioni si registrano invece nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-8,6%), nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-6,5%) e nella industria del legno, della carta e stampa (-4,2%).



Mercato del lavoro: Occupazione - Disoccupazione - Inattività

Nel primo semestre 2018, secondo i dati diffusi dall'Istat, la stima degli occupati rileva un calo, rispetto a maggio, dello 0,2%, pari a -49 mila; contestualmente, il tasso di occupazione scende al 58,7% (-0,1 punti percentuali).

La diminuzione dell'occupazione si concentra soprattutto tra gli uomini e le persone con più di 35 anni. Nel mese di giugno, a fronte di un calo dei dipendenti permanenti, pari a -56mila, e dei lavoratori autonomi, che registrano una diminuzione più contenuta, pari a -9mila, si rileva una crescita dei dipendenti a termine, pari a +16mila.

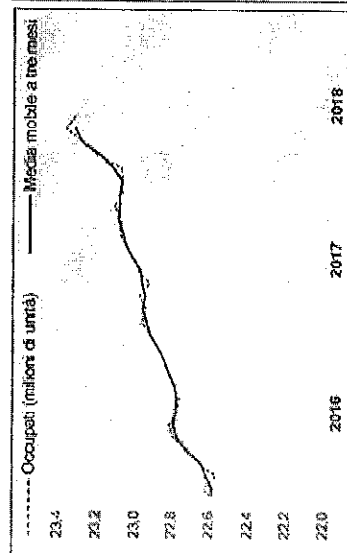
A giugno, il tasso di disoccupazione sale al 10,9%, registrando un aumento di 0,2 punti percentuali, su base mensile, che riguarda entrambi i generi e tutte le classi di età. Con specifico riferimento ai giovani, il tasso di disoccupazione si attesta al 32,6%, aumentando di +0,5 punti percentuali. Conseguentemente, la stima delle persone in cerca di occupazione registra un aumento del 2,1%, pari a +60 mila e calano i numeri riferiti agli inattivi, tra i 15 e i 64 anni, che rilevano una diminuzione dello 0,2%, pari a -27 mila.

Nonostante la flessione registrata a giugno, nel secondo trimestre, rispetto al trimestre precedente, è stata stimata una consistente crescita degli occupati: +0,8%, pari a +196 mila, accompagnata dal calo dei disoccupati (-0,7%, -21 mila) e quello degli inattivi (-1,2%, -154 mila).

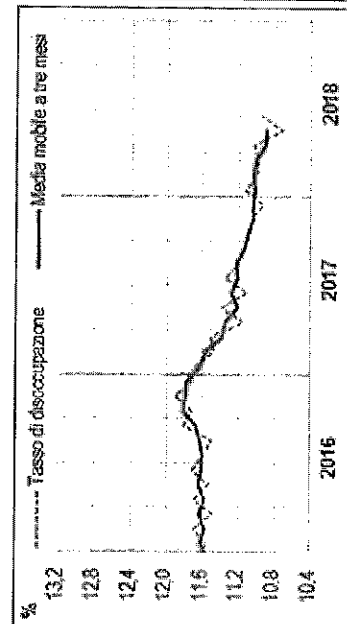
Su base annua, a giugno si conferma la crescita occupazionale (+1,4%, +330 mila) che interessa uomini e donne e si concentra tra i lavoratori a termine (+394 mila), in lieve ripresa sono risultati anche i lavoratori autonomi (+19 mila), mentre registrano un calo i dipendenti permanenti (-83 mila). Crescono soprattutto gli occupati ultracinquantenni (+355 mila) e quelli compresi nella fascia 15-34enni (+119 mila) mentre calano gli occupati tra i 35 e i 49 anni (-145 mila).

I grafici, oltre ad illustrare i dati riferiti al primo semestre preso ad esame, mostrano l'andamento del mercato del lavoro nel periodo gennaio 2016 - giugno 2018, che rilevano un andamento, tutto sommato, positivo.

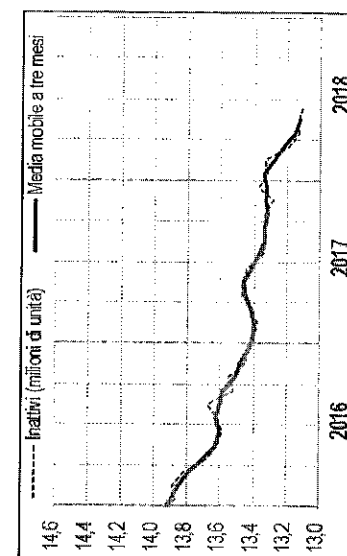
Occupati: gen. 2016 - giu. 2018
(valori assoluti in mln - dati stagion.)

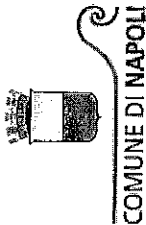


Tasso di disoccupazione: gen. 2016 - giu. 2018
(valori percentuali - dati stagion.)



Inattivi 15-64 a: gen. 2016 - giu. 2018
(valori assoluti in mln - dati stagion.)





Il prospetto a sinistra mostra i valori registrati, su base annua e distinti per genere, da ciascuno dei tre fattori che determinano l'andamento del mercato del lavoro: *Occupazione*, *Disoccupazione* e *Inattività*. Come si può osservare, nel periodo giugno 2017 – giugno 2018, è confermato l'aumento del tasso di occupazione sia per gli uomini sia per le donne, rispettivamente +0,8 e +0,7 punti percentuali, a fronte di un calo del tasso di disoccupazione, di -0,2 punti per gli uomini e -0,1 per le donne, e del tasso di inattività che registra -0,7 e -0,8 punti.

Come si rileva dal prospetto a destra, riferito agli occupati per posizione professionale e carattere dell'occupazione, la crescita occupazionale si concentra tra i lavoratori a termine, con un incremento del 14,5%, pari a +394 mila. Una lieve ripresa è registrata anche per i lavoratori autonomi (+0,4%, +19 mila), mentre calano i dipendenti permanenti (-0,6%, -83 mila).

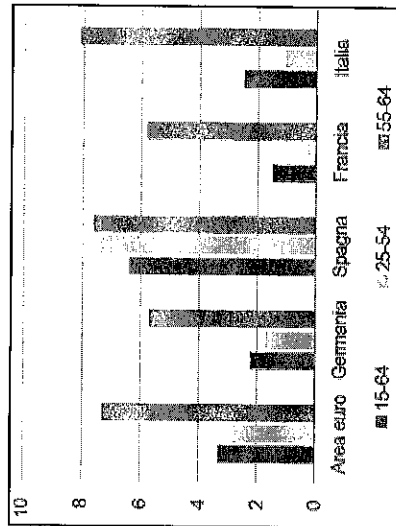
Con riferimento alla partecipazione al mercato del lavoro, il prospetto, a sinistra, illustra i valori, in termini assoluti e in percentuale, rilevati nel periodo giugno 2017 – giugno 2018, distinti per classi di età e per condizione professionale. Come si può notare, su base annua il tasso di occupazione cresce in tutte le classi di età, tranne che per gli over 35 che, al riguardo rilevano un aumento del tasso di disoccupazione. Il tasso di inattività, invece, registra un calo in tutte le classi di età.

Il grafico a destra, riferito al periodo 2014/2018, mostra le variazioni del tasso di occupazione, per classi di età, nei principali Paesi europei, evidenziando, al riguardo che l'incremento del tasso di occupazione italiano è stato guidato da quello della classe 55-64 anni (8,1 p.p. in Italia e 7,3 p.p. nell'area euro).

	Variazioni tendenziali	
	Valori percentuali	
		giu18 giu17
MASCHI		
Tasso di occupazione 15-64 anni	67,8	+0,8
Tasso di disoccupazione	10,1	-0,2
Tasso di inattività 15-64 anni	24,4	-0,7
FEMMINE		
Tasso di occupazione 15-64 anni	49,6	+0,7
Tasso di disoccupazione	12,1	-0,1
Tasso di inattività 15-64 anni	43,4	-0,8
TOTALE		
Tasso di occupazione 15-64 anni	58,7	+0,8
Tasso di disoccupazione	10,9	-0,2
Tasso di inattività 15-64 anni	33,9	-0,8

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni tendenziali	
		giu18 giu17 (assolute)	giu18 giu17 (percentuali)
15-24 ANNI			
Occupati	1.042	+38	+3,8
Disoccupati	505	-26	-4,9
Inattivi	4.308	-39	-0,9
25-34 ANNI			
Occupati	4.144	+81	+2,0
Disoccupati	778	-72	-8,4
Inattivi	1.695	-66	-3,8
35-49 ANNI			
Occupati	9.686	-145	-1,5
Disoccupati	983	+9	+1,0
Inattivi	2.507	-137	-5,2
50 ANNI E PIU'			
Occupati	8.448	+355	+4,4
Disoccupati	600	+80	+15,5
Inattivi	17.342	-103	-0,6

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni tendenziali	
		giu18 giu17 (assolute)	giu18 giu17 (percentuali)
OCCUPATI	23.320	+330	+1,4
Dipendenti	17.988	+311	+1,8
- permanenti	14.883	-83	-0,6
- a termine	3.105	+394	+14,5
Indipendenti	5.331	+19	+0,4





COMUNE DI NAPOLI

Nel 2017, nonostante in Italia sia stato registrato un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, il divario tra tasso di disoccupazione italiano ed europeo (7,6%) è risultato pari a +3,6 punti percentuali. Nella graduatoria europea per livello del tasso di disoccupazione, l'Italia, con l'11,2%, si colloca al terzo posto, preceduta dalla Spagna, con il 17,2%, e dalla Grecia che, con un tasso del 21,5%, si colloca al primo posto della graduatoria. Il rischio disoccupazione per i giovani italiani, pari al 35%, risulta nettamente superiore alla media europea, che si attesta al 16,8%.

A differenza di quanto avvenuto in molti altri paesi dell'Unione, i giovani italiani hanno risentito maggiormente della flessione della domanda di lavoro durante la crisi e usufruito in misura minore della ripresa post-crisi, dovuta anche alla crescente scolarizzazione che ha comportato un prolungamento dell'inattività dovuta a motivi di studio. Tuttavia, le difficoltà giovanili di inserimento nel lavoro sono testimoniate dalla elevata presenza di NEET ("Not in Education, Employment or Training"), giovani che non risultano occupati in un'attività lavorativa, pur non essendo inseriti in un percorso di istruzione o formazione.

La quota di NEET, sul totale della popolazione italiana non occupata, nel 2017 ha registrato, tra i 15-29enni, l'incidenza più alta tra i paesi dell'UE (24,1%), superiore alla media europea (13,4%) di oltre 10 punti percentuali.

Il tasso di disoccupazione italiano risente di una situazione del mercato del lavoro assai differenziata a livello territoriale, con forti criticità nel Mezzogiorno ed una situazione più favorevole al Nord e al Centro.

In riferimento alle ripartizioni geografiche, la quota di persone in cerca di occupazione sulla popolazione attiva ammonta al 7,4% nella ripartizione nord-occidentale, al 6,3% in quella nord-orientale, 10% nel Centro e 19,4% nel Mezzogiorno.

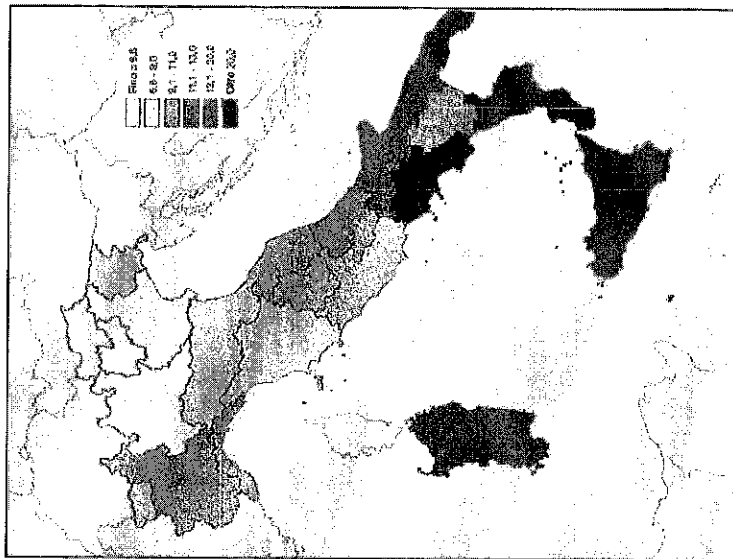
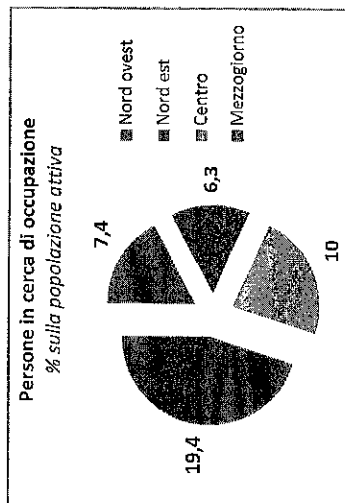
Il tasso di disoccupazione meridionale, come si può notare, risulta più che triplo rispetto alla ripartizione nord-orientale.

A livello regionale, come illustrato in cartina, i differenziali sono ancora più evidenti.

Il Trentino Alto-Adige si contraddistingue come la regione a più basso tasso di disoccupazione (3,1% per Bolzano e 5,7 per Trento), immediatamente seguita da Veneto (6,3), Lombardia (6,4), Emilia-Romagna (6,6), Friuli-Venezia Giulia (6,7), Valle d'Aosta (7,8) e Toscana (8,6).

Gli ostacoli più consistenti all'inserimento nel mercato del lavoro si registrano invece in Molise, Sardegna e Puglia, ma soprattutto in Campania (20,9%), Sicilia (21,5) e Calabria (21,6).

Nel 2017, in Campania, sono stati attivati 138.976 contratti di assunzione a tempo indeterminato: 6.802 in meno rispetto al 2016 ma soprattutto 93.120 in meno rispetto al 2015; inoltre, le cessazioni di contratti a tempo indeterminato, registrate nelle cinque province della Campania, sono state 165.959.





COMUNE DI NAPOLI

I dati riferiti ai grandi comuni attestano che, nel 2017, i tassi di disoccupazione sono risultati in calo in molte realtà: Torino (-1,5) , Genova (-2), Venezia (-1), Bologna (-0,4), Firenze (-0,1), Roma (-0,1), Bari (-2,1) e Palermo (-3,8). I dati riferiti a Napoli, invece, sono tutt'altro che incoraggianti; il tasso di disoccupazione, infatti, è aumentato, rispetto all'anno precedente, del 3,9%, passando dal 26,6% al 30,5%.

Con riferimento al tasso di occupazione, Bologna e Milano registrano i valori più alti, attestati, rispettivamente al 71,7% e 70,9%; Roma registra un tasso di occupazione pari al 66,1%. A Napoli, invece, rispetto alle grandi città italiane, la percentuale di persone impiegate (tra i 15 e i 64 anni) non va oltre il 39,3%; vale a dire 31,6 punti in meno rispetto al capoluogo lombardo e 26,8 rispetto alla Capitale.

REGIONE	Domande presentate da gennaio a dicembre 2016	Domande presentate da gennaio a dicembre 2017
Piemonte	95.819	103.564
Valle d'Aosta	6.377	6.740
Liguria	47.903	50.054
Lombardia	219.336	233.254
Trentino-Alto Adige	61.600	65.935
Veneto	137.790	146.175
Friuli-Venezia Giulia	32.381	35.142
Emilia-Romagna	140.659	149.631
Toscana	117.255	126.857
Umbria	22.484	23.660
Marche	49.485	52.349
Lazio	141.282	153.202
Abruzzo	49.049	51.861
Molise	9.705	10.165
Campania	193.909	205.107
Puglia	131.557	138.605
Basilicata	20.510	20.694
Calabria	63.986	67.584
Sicilia	154.101	161.565
Sardegna	80.487	84.930

Il prospetto, a sinistra, è riferito al numero di domande presentate all'Inps per accedere alla NASpi - Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego; un'indennità mensile di disoccupazione, erogata in favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione (eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° maggio 2015), con esclusione dei dipendenti pubblici e degli operai agricoli a tempo determinato o indeterminato.

Il confronto dei dati 2016/2017, riferiti alla Campania, evidenzia un aumento, in termini assoluti, di 11.198 istanze, pari a un incremento del 5,8%.

REGIONE	2017	2016
PIEMONTE	1.052.199	1.711.628
VALLE D'AOSTA	22.977	13.510
LOMBARDIA	2.785.100	1.343.038
TRENTINO A.A.	484.181	308.601
VENETO	731.170	1.403.627
FRIULI V.G.	325.342	414.867
LIGURIA	233.715	63.622
EMILIA ROMAGNA	666.551	686.768
TOSCANA	432.617	428.361
UMBRIA	319.778	211.329
MARCHE	484.228	316.866
LAZIO	579.698	871.444
ABRUZZO	347.414	233.481
MOLISE	31.512	26.443
CAMPANIA	445.261	536.561
PUGLIA	785.944	821.536
BASILICATA	100.237	94.968
CALABRIA	106.959	53.264
SICILIA	123.105	186.184
SARDEGNA	140.847	94.628

Altro dato che, purtroppo, rileva per la Campania è riferito al numero di ore di CIGO - Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria; una prestazione, erogata dall'Inps, finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione e destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda. Come mostra il prospetto a destra, riferito al numero di ore erogate per la Campania, il raffronto dei dati relativi al periodo giugno 2017 - giugno 2018, rileva un aumento del valore, in termini assoluti, di 93.300 ore, pari a un incremento del 21%.

Imprese italiane

Dall'analisi statistica sulla natalità e mortalità delle imprese italiane, condotta da InfoCamere per conto dell'Unioncamere, è emerso che i dati del primo semestre 2018, benché positivi, segnano un rallentamento rispetto al 2017.

Nel primo trimestre, è diminuito il numero delle imprese cessate, circa 3mila unità in meno rispetto al primo trimestre 2017, pari ad un rallentamento del 2,5%, ed è rallentata l'iscrizione di nuove imprese, 2.700 in meno rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, pari ad una contrazione del 2,4%.

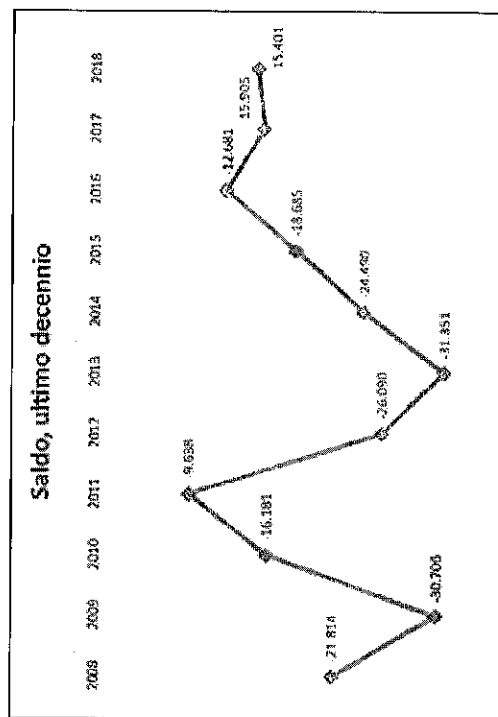
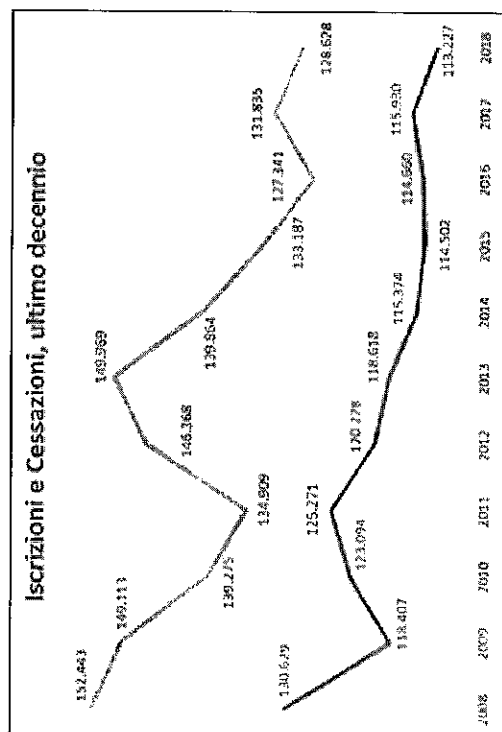
In conseguenza di queste due dinamiche, il bilancio dei primi tre mesi si è chiuso con un saldo negativo, registrando una perdita di 15.401 imprese. Al saldo negativo hanno contribuito in misura maggiore le imprese individuali; infatti al 70,6% di cessazioni è corrisposto un limitato 58,9% di nuove iscrizioni.

In definitiva, il numero delle imprese esistenti a fine marzo si è attestato a 6.070.191 unità, di cui 1.315.304 (il 21,7%) artigiane.

Il rallentamento delle iscrizioni del primo trimestre, il peggior dato dei corrispondenti trimestri dell'ultimo decennio, testimonia il fatto che, nonostante i segnali di ripresa dell'economia italiana, le condizioni del mercato continuano a suggerire cautela a chi nutre progetti imprenditoriali e che la crisi continua a farsi sentire soprattutto fra le imprese individuali (-24mila nel primo trimestre) e fra le società di persone.

Tale situazione è confermata dall'analisi delle imprese per forma giuridica, dalla quale è emerso che l'unico contributo positivo al saldo è venuto dalle imprese costituite in forma di società di capitali, +16.626 unità, che fanno registrare una crescita trimestrale dell'1%, rispetto al 2017.

I grafici, relativi al decennio 2008/2018, mostrano la serie storica delle iscrizioni e delle cessazioni, e i saldi rilevati nel I trimestre di ogni anno, con riferimento al totale delle imprese.



I dati disaggregati delle quattro ripartizioni geografiche rilevano saldi negativi fra iscrizioni e cessazioni, sia per le imprese nel loro complesso sia per le sole imprese artigiane, come dimostrato dai valori assoluti riportati nella tabella a destra, riferita al primo trimestre 2018.

Al riguardo, emerge che l'unico dato per così dire positivo è riferito al Mezzogiorno, che registra solo -1.514 imprese, pari a una variazione negativa dello stock dello 0,07%.

Natalità - mortalità delle imprese per regioni - I trim. 2018				
Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Piemonte	8.138	10.767	-2.629	-0,60%
Valle D'Aosta	209	289	-80	-0,64%
Lombardia	18.370	20.994	-2.624	-0,27%
Trentino A.A.	2.067	2.259	-192	-0,18%
Veneto	9.017	11.427	-2.410	-0,49%
Friuli V.G.	1.832	2.377	-545	-0,53%
Liguria	2.957	3.623	-666	-0,41%
Emilia Romagna	8.525	11.086	-2.561	-0,56%
Toscana	7.914	9.508	-1.594	-0,38%
Umbria	1.490	1.987	-497	-0,53%
Marche	2.793	3.900	-1.107	-0,64%
Lazio	12.301	11.283	1.018	0,16%
Abruzzo	2.922	3.462	-540	-0,36%
Molise	546	717	-171	-0,48%
Campania	11.544	11.148	396	0,07%
Puglia	7.473	8.326	-853	-0,22%
Basilicata	953	1.270	-317	-0,53%
Calabria	3.216	3.637	-421	-0,23%
Sicilia	8.106	7.257	849	0,18%
Sardegna	2.854	3.311	-457	-0,27%
ITALIA	113.227	128.628	-15.401	-0,25%

Natalità - mortalità delle imprese per aree geografiche - I trim. 2018

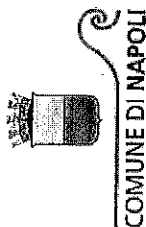
Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	di cui artigiane
Nord - ovest	29.674	35.673	-5.999	-3.104
Nord - est	21.441	27.149	-5.708	-2.221
Centro	24.498	26.678	-2.180	-2.512
Sud e Isole	37.614	39.128	-1.514	-3.107
ITALIA	113.227	128.628	-15.401	-10.944

Conseguentemente, quasi tutte le regioni evidenziano saldi negativi. Come si rileva dalla tabella, a sinistra, il primato sfavorevole è detenuto dalle Marche e dalla Valle d'Aosta, che registrano -0,64%, seguite dal Piemonte, con -0,60%. Fanno eccezione la Sicilia (+0,18%), il Lazio (+0,16%) e la Campania (+0,07%).

Tra gli artigiani, nessuna regione chiude in positivo; inoltre, in sette casi si registra un'ulteriore contrazione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, con specifico riferimento a: Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Tra i vari settori, i saldi positivi più significativi si registrano nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+1.326 unità, per una crescita dello 0,7%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (mille un'unità nei primi tre mesi del 2018) e nei servizi di informazione e comunicazione (+580).

Di contro, continuano ad arretrare il settore delle costruzioni (-0,61%), delle attività manifatturiere (-0,53%) e del commercio (-0,57%).



InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, ha stilato le graduatorie a livello provinciale, per tassi di crescita del primo trimestre, con specifico riferimento al totale delle imprese e alle imprese artigiane.

Nella graduatoria relativa al totale delle imprese, al primo posto si colloca la provincia di Catania, che registra un saldo positivo di +0,63%, di contro, all'ultimo posto si posiziona la provincia di Belluno, con -1,30%.

Per quanto concerne le imprese artigiane, come già rappresentato, la quasi totalità delle realtà ha registrato un saldo negativo; gli unici due dati positivi sono riferiti alle province di Trieste e Bolzano, che si collocano al primo e al secondo posto della graduatoria, rispettivamente con +0,11% e +0,03%. All'ultimo posto si posiziona la provincia di Oristano, con -2,89%.

I prospetti, concernenti le imprese ricadenti nelle province campane, illustrano, nel dettaglio i dati riferiti al saldo e al tasso di crescita rilevati nel primo trimestre 2018.

Il primo prospetto è inerente la rilevazione riferita al *totale delle imprese*, dal quale si evince che la provincia di Napoli, classificatasi al nono posto nella graduatoria complessiva riferita a 105 province, risulta prima tra le province campane, registrando un saldo positivo di +321.

Segue la provincia di Caserta, con un saldo positivo di +184, pari allo 0,20%, e classificata al quinto posto. Ultima tra le province campane, è Benevento, con un saldo negativo di -60, pari a -0,17%, e classificata 29esima nella graduatoria complessiva per province.

Totale Imprese – I trimestre 2018
Graduatoria provinciale per tassi di crescita

Posiz. grad. Prov. compl.	Provincia	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso cresc. trim. (%)
22	Avellino	919	963	-44	-0,10
28	Benevento	766	826	-60	-0,17
5	Caserta	2.074	1.890	+184	+0,20
9	NAPOLI	5.408	5.084	+321	+0,11
15	Salerno	2.377	2.382	-5	0

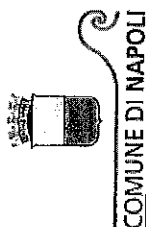
Imprese Artigiane – I trimestre 2018
Graduatoria provinciale per tassi di crescita

Posiz. grad. Prov. compl.	Provincia	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso cresc. trim. (%)
5	Avellino	83	96	-13	-0,19
58	Benevento	63	103	-40	-0,86
59	Caserta	176	269	-93	-0,88
27	NAPOLI	492	676	-184	-0,64
64	Salerno	261	436	-175	-0,93

Il secondo prospetto è inerente la rilevazione riferita alle imprese artigiane.

Come si può constatare, la provincia di Napoli, classificatasi al 27esimo posto nella graduatoria complessiva per province, risulta ultima tra le province campane, registrando un saldo negativo pari a -184.

Prima tra le province campane è Avellino che registra un saldo negativo di -13 e un tasso di crescita pari a -0,19%.



COMUNE DI NAPOLI

Il secondo trimestre 2018 si è caratterizzato per 31mila nuove iscrizioni, in linea con quanto registrato lo scorso anno, a cui si è contrapposto un aumento del numero di imprese cessate: 4mila in più dello stesso periodo 2017.

Alberghi e ristoranti, commercio e agricoltura i settori che sono cresciuti di più in valore assoluto nel trimestre.

Attività professionali, servizi alle imprese, sanità e il settore del turismo e dell'ospitalità quelli che hanno mostrato la dinamica più brillante in termini percentuali.

Con riferimento alla natura giuridica delle imprese, il prospetto mostra le variazioni rilevate nel secondo trimestre, confrontando, inoltre il tasso di crescita registrato con quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Come evidenziato per il primo trimestre, anche nel secondo trimestre il contributo positivo al saldo, pari a 31.811, è costituito dalle società di capitali, con un saldo di +20.001 unità, e un tasso di crescita pari all'1,20%.

Natalità - mortalità delle imprese per classi di natura giuridica - II trim. 2018						
Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Imprese al 30/06/18	tasso cresc. II trim. 2018	tasso cresc. I trim. 2018
Società di capitali	28.760	8.759	20.001	1.688.230	1,20%	1,24%
Società di persone	5.446	5.672	-226	1.003.619	-0,02%	0,01%
Ditte individuali	56.387	44.896	11.491	3.191.520	0,36%	0,45%
Altre forme	2.038	1.493	545	211.255	0,26%	0,60%
Totale	92.631	60.820	31.811	6.094.624	0,52%	0,59%

Natalità - mortalità delle imprese per aree geografiche - II trim. 2018

Con riferimento alle macro aree geografiche, il secondo trimestre registra bilanci positivi in tutte le ripartizioni.

In particolare, il 38% dell'intero saldo (12.100 imprese su 31.811) è localizzato al Sud, di cui un terzo nella sola Campania: +4.071 unità, di cui 230 artigiane; un altro 25% è localizzato nelle regioni del Centro (7.968 imprese, 671 delle quali artigiane).

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Imprese al 30/06/18	di cui artigiane
Nord - ovest	22.726	15.958	6.768	1.569.345	413.091
Nord - est	16.097	11.122	4.975	1.155.043	310.169
Centro	20.148	12.180	7.968	1.334.512	266.492
Sud e Isole	33.660	21.560	12.100	2.035.724	326.143
ITALIA	92.631	60.820	31.811	6.094.624	1.315.895

00171

I dati su base regionale, illustrati in tabella, attestano la chiusura in positivo dei bilanci di tutte le 20 regioni italiane.

L'unica eccezione è data dalla componente artigiana in Veneto (dove alla fine del secondo trimestre si contano 48 imprese artigiane in meno), in Molise (-21), in Sicilia (-59) e in Sardegna (-2). In positivo anche i bilanci anagrafici dei settori economici.

In termini assoluti, l'avanzamento più sensibile è stato quello delle attività di alloggio e ristorazione (5.299 imprese in più nel trimestre), seguite dal commercio (+5.064) e dall'agricoltura (-4.394).

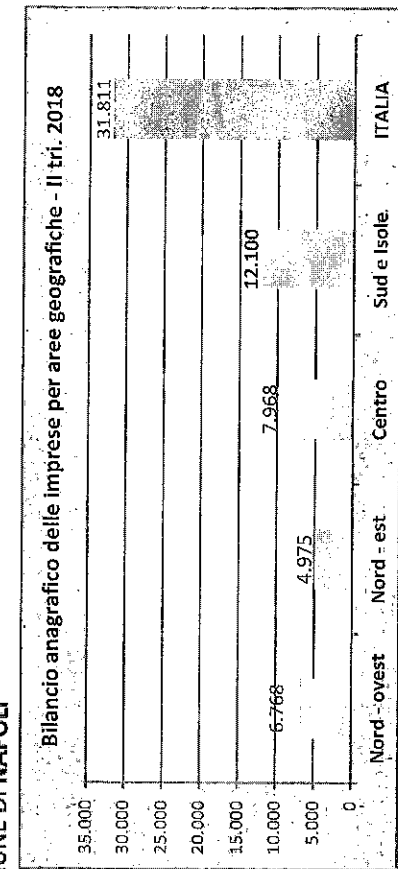
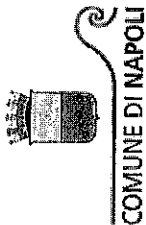
In termini relativi, invece, la crescita più accentuata si è registrata nelle attività dei servizi alle imprese e in quelle dei servizi professionali, tecnici e scientifici, cresciute dell'1,3% a fronte di una crescita media dello 0,5%.

Nel settore artigiano, rilevano le imprese dei servizi alla persona (956 imprese in più), delle costruzioni (+858) e dei servizi alle imprese (+662). In rosso, invece, le attività manifatturiere artigiane (270 in meno nel trimestre) e dei trasporti e magazzinaggio (-158).

Province della Campania				
Imprese registrate/attive - II trim 2018				
Provincia	Registrate	%	Attive	%
Avellino	44.712	7,6	38.248	7,8%
Benevento	35.751	6	30.381	6,2%
Caserta	93.595	15,8	77.553	15,9%
NAPOLI	296.627	50,1	240.880	49,4%
Salerno	120.939	20,4	100.606	20,6%

Natalità - mortalità delle imprese per regioni - II trim. 2018

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	di cui artigiane	Imprese al 30/06/18	di cui artigiane
Piemonte	6.305	4.945	1.360	195	433.865	118.598
Valle D'Aosta	180	114	66	27	12.414	3.638
Lombardia	13.194	9.374	4.540	633	960.049	246.926
Trentino A.A.	1.445	817	628	162	109.377	25.812
Veneto	6.605	4.902	1.703	-48	486.750	127.804
Friuli V.G.	1.541	938	603	136	103.066	28.324
Liguria	2.327	1.525	802	116	163.017	43.929
Emilia Romagna	6.506	4.465	2.041	289	455.850	128.229
Toscana	6.202	4.044	2.158	325	414.324	104.983
Umbria	1.298	825	473	43	94.358	20.781
Marche	2.317	1.693	624	49	170.521	45.297
Lazio	10.331	5.618	4.713	254	655.309	95.431
Abruzzo	2.247	1.305	942	39	148.666	30.427
Molise	616	383	233	-21	35.450	6.554
Campania	10.694	6.623	4.071	19	590.671	69.104
Puglia	6.650	3.913	2.737	245	380.292	68.144
Basilicata	891	465	426	9	60.233	10.325
Calabria	2.912	1.699	1.213	0	186.667	32.965
Sicilia	7.036	5.465	1.571	-59	464.403	73.352
Sardegna	2.614	1.707	907	-2	169.342	35.272

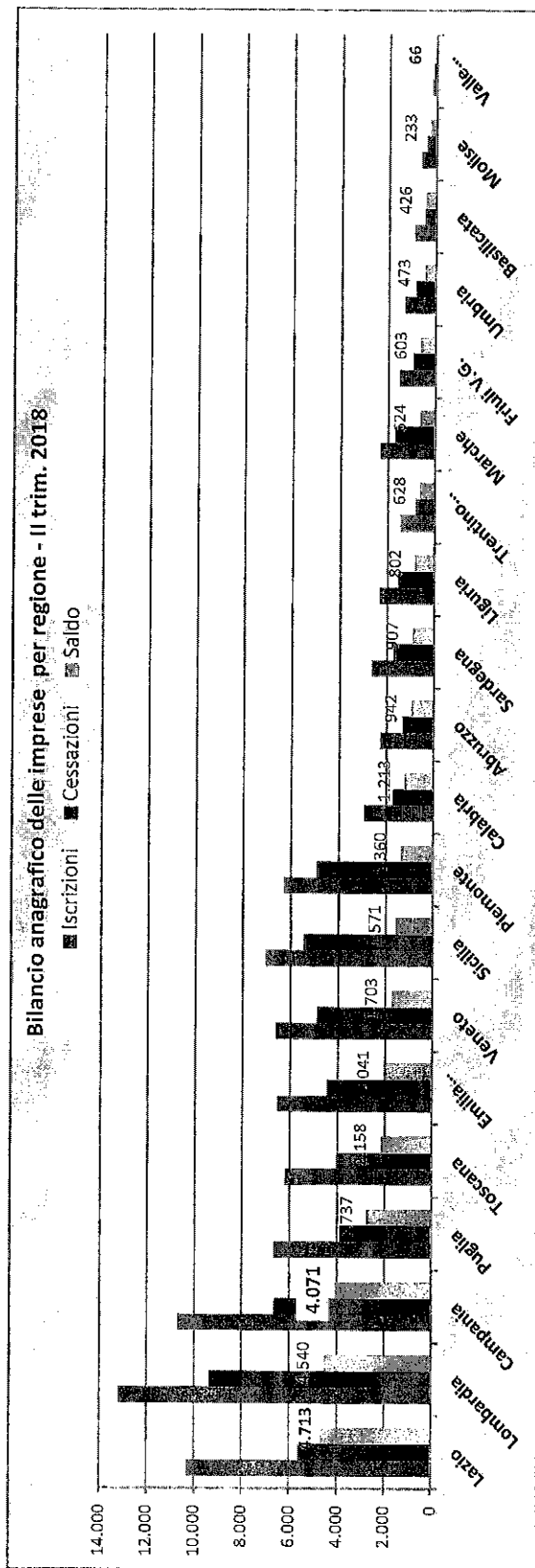


I bilanci anagrafici delle imprese, di cui ai prospetti precedenti, sono di seguito graficamente rappresentati al fine di consentire un'immediata lettura dei dati riferiti a ciascuna area geografica e regione, oggetto di rilevazione e confronto, con specifico riferimento al saldo iscrizioni - cessazioni registrato nel secondo trimestre 2018.

Come preannunciato, il saldo positivo più consistente, è rilevato nella macro area Sud e Isole, di cui al grafico a destra.

Con riferimento ai valori regionali, osservando il grafico in basso, si può constatare che la regione Campania si colloca al terzo posto, con un saldo positivo pari a +4.071.

Prima classificata, con +4.713 è la regione Lazio; di contro, ultima risulta la Valle d'Aosta, con un saldo positivo pari a +66.



Sezione Strategica – A
Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente



Sezione Strategica – A
Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente
Paragrafo A.2.1 - Organizzazione e gestione dei servizi pubblici

Nell'ambito dell'analisi strategica delle condizioni interne all'ente, la vigente normativa in tema di armonizzazione contabile prescrive la valutazione di alcuni parametri tra cui l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

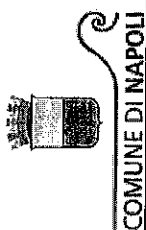
Al riguardo, è prevista la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, l'analisi della situazione economica e finanziaria, l'esplicitazione degli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e le procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Di seguito, sono elencati, in maniera aggregata, i principali servizi erogati dal Comune di Napoli, in base alla precedente classificazione, specificandone il livello di esternalizzazione e le modalità di affidamento.

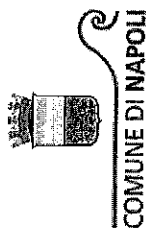
Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio	Modalità di affidamento
Gestione e manutenzione del patrimonio assegnato ai cittadini	Napoli Servizi Spa	A rilevanza economica	Esternalizzato
Edilizia residenziale pubblica	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato
Interventi per lo sviluppo economico ed il lavoro	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato
Gestione dei mercati	Comune di Napoli/ CAAN Sopa	A rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Interventi nell'area socio - assistenziale	Comune di Napoli/ Napoli Servizi Spa	Privo di rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Interventi nell'area culturale e turistica	Comune di Napoli/ Mostra D'Oltremare	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato
Interventi nell'area della promozione dello sport	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato



Gestione impianti sportivi	Comune di Napoli	A rilevanza economica	Non esternalizzato
Interventi nell'area della mobilità	Comune di Napoli/ Napoli Holding Srl	Privo di rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Trasporto pubblico locale	ANM Spa	A rilevanza economica	Esternalizzato
Ciclo integrato delle acque	Comune di Napoli/ ABC Azienda Speciale	A rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Servizi ambientali	Comune di Napoli/ ASIA Spa	A rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato

Il prospetto seguente evidenzia alcuni dati sintetici sulla situazione economico – finanziaria, riferita all'anno 2017, delle società partecipate del Comune, che si occupano di servizi pubblici locali.

Soc. a partecipazione totalitaria o di controllo	forma giuridica	settore di attività	% di partecipazione al 2017	costo beni e servizi 2017 (K/€)	costo personale 2017 (K/€)
ASIA	Srl	igiene urbana	100	72.383,21	104.642,47
ANM	SpA	TPL, gestione sosta e supporto mobilità	100	83.392,14	112.043,01
CAAN – Centro Agroalimentare Napoli	SpA	gestione dei mercati	70,3	9.765,31	526,77
MOSTRA D'OLTREMARE	SpA	valorizzazione turistica città di Napoli	66,3	6.378,10	2.434,67
ELPIS in liquidazione	SpA	attività di pubbliche affissioni	100	370,49	0
NAPOLI SERVIZI	SpA	Facility Management	100	13.724	44.984,13
ABC	Azienda speciale	sistema idrico integrato	100	37.152	30.769,34
TERME DI AGNANO in liquidazione	SpA	termale	100	794,16	753,25
NAPOLI SOCIALE in liquidazione	SpA	area socio - assistenziale	100	215,39	194,44



Sezione Strategica – A

Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente

Paragrafo A.2.2 – Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria

Con deliberazione n.85 del 29.11.2018, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 - quater, del D.L. 25.07.2018 n.91, conv. dalla L. 21.09.2018, n.108, la nuova riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 1 comma 888 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018).

Tale riformulazione tiene conto della riqualificazione del disavanzo nelle sue diverse componenti. Nel prosieguo del presente paragrafo, sono illustrate le misure di risanamento economico-finanziario già avviate.

Il quadro normativo di riferimento

Anche nel 2019, resta confermato l'obbligo di ottenere un saldo finanziario non negativo tra le entrate e le uscite finali.

La Legge di Bilancio 2019, pur avendo limitato il ricorso all'anticipazione di tesoreria entro i 4/12 delle entrate correnti, ha previsto l'attivazione di uno nuovo strumento di anticipazione di liquidità con restituzione entro l'anno, al fine di provvedere al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2018, sulla scorta dei dati presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali.

Sul fronte delle entrate da trasferimenti, negli anni scorsi si è assistito ad un progressivo decremento delle risorse da fondo di solidarietà comunale, sia per l'applicazione di tagli all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, sia per l'entrata in funzione di meccanismi di riparto basati sui fabbisogni standard che, in maniera paradossale, finiscono per incidere negativamente proprio sugli enti che scontano maggiori difficoltà di bilancio.

Perdurando la condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale, le aliquote dei tributi locali sono applicate nella misura massima, in ossequio a quanto stabilito dalla legge.

I contenuti del nuovo Piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Napoli

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, a cinque anni dalla sua introduzione nell'ordinamento degli enti locali, si è dimostrata in parte inefficace, anche a causa della sopravvenuta entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità armonizzata. Con la Legge di Bilancio 2018, il Legislatore ha tentato di risolvere le discrasie che nel frattempo sono state ripetutamente portate all'attenzione da parte degli enti in riequilibrio, dando la possibilità, in determinate condizioni, di avvalersi di un tempo più ampio per raggiungere l'equilibrio, nonché fornendo un'interpretazione chiara alla norma sull'utilizzo dell'accantonamento per la restituzione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013 ai fini della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Nel nuovo piano, peraltro, si dà conto anche delle misure che l'Amministrazione ha inteso attivare rispetto ai rilievi formulati dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con la deliberazione n. 240/2017, emanata a valle dell'istruttoria dalla stessa sezione condotta sulla rimodulazione del piano



COMUNE DI NAPOLI

stesso, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15/2016. È stato quindi inserito, tra le poste passive, anche il fondo per la restituzione dell'anticipazione a titolo di fondo di rotazione ex art. 243ter del D. Lgs. 267/2000 e, soprattutto, è stata effettuata un'analitica ricostruzione del fondo per le passività potenziali, sulla base delle informazioni provenienti dall'Avvocatura Comunale.

Il nuovo piano si poggia su due architravi fondamentali: il piano di dismissione di immobili e partecipazioni non strategiche detenute dall'Amministrazione e la lotta all'evasione, che porta con sé anche il miglioramento della capacità di riscossione.

A fronte di tali interventi, aventi carattere straordinario e non riproducibile – di qui, l'esigenza di destinare le relative entrate essenzialmente a ripiano del disavanzo – sono state pianificate una serie di attività sul fronte dell'incremento delle entrate proprie, anche per fare fronte alle riduzioni del fondo di solidarietà comunale che l'Ente continua a subire: nel 2018, il taglio che subisce il Comune di Napoli è di circa € 14mln rispetto al 2017.

Di seguito, si riporta la medesima tabella presentata in occasione del DUP 2017/2019, che evidenzia la progressione delle riduzioni del fondo in questione negli anni, rispetto alla situazione registrata nel 2012, ultimo anno nel quale l'Ente non risultava ancora essere in riequilibrio finanziario pluriennale.

Andamento trasferimenti a titolo di Fondo solidarietà comunale per anno						
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
419.607.145,12	382.166.814,78	375.759.449,40	324.421.467,78	291.809.583,70	284.779.217,66	270.932.531,44
riduzione rispetto al 2012	-37.440.330,34	-43.847.695,72	-95.185.677,34	-127.797.561,42	-134.827.927,46	-148.674.613,68

Nella tabella seguente, in corrispondenza dell'anno 2019, è riportato l'ammontare complessivo di risorse di cui l'Amministrazione, al termine dell'anno in corso non avrà potuto fare affidamento, a causa dei tagli – peraltro, di tipo redistributivo, trattandosi di un fondo alimentato dagli incassi IMU – subiti sia perché imposti dalla Legge, sia per effetto della progressiva entrata in funzione del meccanismo di riparto sopra richiamato. L'importo finale sfiora i 600mln, una misura che è di gran lunga superiore alla sommatoria delle quote di disavanzo da piano di riequilibrio che si prevedeva di recuperare nei primi sei anni di attuazione.

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
2013	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34
2014		-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72
2015			-95.185.677,34	-95.185.677,34	-95.185.677,34	-95.185.677,34	-95.185.677,34
2016				-127.797.561,42	-127.797.561,42	-127.797.561,42	-127.797.561,42

2017				-134.827.927,46	-134.827.927,46	-134.827.927,46
2018					-148.674.613,68	-148.674.613,68
2019						-148.674.613,68
Totale risorse in meno a partire dal primo anno del piano di riequilibrio rispetto al 2012, al termine del 2019						-736.448.419,64

A tali decrementi di risorse, si aggiungono ulteriori riduzioni derivanti da una serie di interventi normativi che, di fatto, hanno privato l'ente di risorse da destinare al risanamento. La valutazione di tale impatto è ancora in corso, in quanto legata ad una serie di fattori di non immediato confronto. Oltre che al mancato integrale ristoro delle minori entrate per abitazione principale, si pensi anche all'impatto della demanializzazione intervenuta con decorrenza dal 2015 (almeno € 1 mln/anno), alla conservazione del regime di esenzione per "fini istituzionali" anche agli immobili ceduti a privati nell'ambito della demanializzazione, dell'esenzione di cui all'art.7 co.1 lett. i) del D.Lgs. n.504/94 anche alle attività di ricerca (CNR, ENEA,...), all'esenzione disposta per militari proprietari di immobili, alla perdita di gettito su c.d. "Beni merce" per società immobiliari e dei c.d. "Imbullonati", e così via.

Dismissione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'annualità 2019 si porteranno a compimento le attività avviate nel corso del 2018, oltre che ad avviare i processi per ulteriori immobili già inseriti nel PAVI approvato con delibere di consiglio comunale 27 e 28/2018. Nell'ambito di tali delibere, sono descritte le previsioni di gettito, che consentiranno di perseguire gli obiettivi di recupero del disavanzo per il triennio 2019/2021.

Occorre precisare che per quantificare il gettito previsto per gli immobili uso residenziale ERP e per i locali commerciali ubicati in fabbricati ERP si è tenuto conto, in primo luogo, dei ratei di vendita derivanti dalle alienazioni concluse negli anni precedenti ed in secondo luogo, degli acconti (pari al 5% del valore di vendita) e delle cauzioni (pari al 25% del valore di vendita) che si incasseranno nell'annualità di riferimento.

Per gli immobili ad uso abitativo ed ad uso diverso rientranti nel patrimonio disponibile si è tenuto conto delle proposte di vendita già inviate agli occupanti, nonché della percentuale di abbattimento del 30%, riconosciuta dal regolamento vigente, nell'ipotesi di vendita agli occupanti stessi.

Si ritiene, altresì, di portare a compimento il percorso avviato con l'Agenzia del Demanio finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo strategico di contenimento della spesa e ottimizzazione dei costi del patrimonio pubblico, nell'ambito dell'azione "Proposta Immobili", relativamente ai seguenti cespiti il cui valore complessivo presunto, a seguito della due diligence effettuata dall'Agenzia, è pari a ca. € 15.000.000,00:

1. Commissariato Polizia Barra San Giovanni – Via Atripaldi 22, 24;
2. Commissariato PS Ponticelli – Via Annunzio 103 - 107;
3. Stazione C.C. Piscinola – P.zza Tafuri 4;
4. Stazione C.C. Ponticelli - Via Villa Romana;
5. Stazione C.C. San Pietro a Paterno – Via Caproni, 33;
6. ex Istituto Porteria San Raffaele a Materdei;

7. Comando C.C. San Giovanni a Teduccio – Via B. Quaranta 2/C;
8. Caserma Iovino – Via Medina, 1;
9. Caserma C.C. 167 – Via Gobetti;
10. Commissariato P.S. Chiaiano – Via Raffaelli;

Il Programma di Alienazioni immobiliari del triennio, inoltre, prevede la vendita della rete di distribuzione del gas naturale.

Reti ed impianti destinati all'erogazione del servizio di distribuzione del gas sono infatti configurabili quali beni del cd. patrimonio indisponibile, a cui si applica il disposto di cui all'art.828, comma 2, c.c., potendosene quindi disporre l'alienazione mantenendone il vincolo di destinazione.

Tributi locali

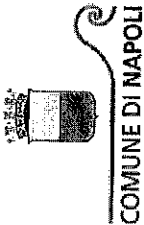
Con riferimento ai tributi locali, l'Amministrazione si è sin da subito avvalsa della facoltà di incrementare al massimo le aliquote dei tributi locali. Pertanto, gli sforzi dell'Ente sono stati rivolti a incrementare la base imponibile, sia mediante la riconfigurazione delle tariffe (è il caso, ad esempio, dell'imposta di soggiorno e dell'occupazione di suolo pubblico), sia conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione e all'elusione.

Oltre che all'incremento di valore degli accertamenti, occorre al contempo puntare al sostanziale miglioramento delle percentuali di riscossione, attesi i positivi effetti sia sulla disponibilità di cassa, sia, più in generale, sugli equilibri di parte corrente, in conseguenza del contenimento della dinamica degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità in previsione.

Per ciò che attiene ai singoli cespiti di entrata, si osserva quanto segue:

L'Ente intende rilanciare in maniera decisa la tematica della lotta all'evasione sui tributi propri, anche avvalendosi dell'esperienza maturata in questi anni. Nello specifico:

- per ciò che attiene alla TARL, l'attività svolta dal RTI Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate) – Geset – Ottogas sulla platea contributiva Tarsu per gli anni dal 2010 al 2012, ha generato nel triennio 2015/2017 l'emissione di avvisi di accertamento per omessa o infedele denuncia per oltre € 100mln. Trattandosi di base imponibile nuova, sussiste la concreta possibilità di recuperare anche quanto dovuto dai contribuenti per tutti i periodi d'imposta successivi, dal 2013 fino al 2017. Gli atti, ca. n. 600.000 atti per ca. € 600 mln, sono stati formati al termine dell'anno 2018 e l'attività di notifica non è ancora stata complessivamente rendicontata. Si procederà pertanto alla rinotifica degli atti che risulteranno non positivamente esitati ed al completamento dell'attività di riesame in autotutela che ne è conseguita. Peraltro, detta attività si renderà utile al fine del recupero del tributo evaso giacché nel caso di istanze di cancellazione/variazione il contribuente rende informazioni utili al fine. Negli anni dal 2019 in poi, proseguirà l'attività "ordinaria" di lotta all'evasione;
- per quanto riguarda l'IMU, lo svolgimento dell'attività di contrasto all'evasione si articolerà sul biennio 2019/2020, sia attraverso operazioni puntuali che saranno incentrate, in particolare, sugli accertamenti riguardanti grandi superfici, sia mediante la lavorazione massiva degli atti. Per il 2019, si prevede di poter emettere avvisi per oltre € 100mln, incluse sanzioni. Da tale attività di contrasto all'evasione, si ritiene possa derivare anche un incremento del gettito ordinario IMU, che si stima possa essere del 10% già a partire dal 2020.



- Con riferimento al Cosap è stata sottoscritta un'intesa con l'Ordine dei Geometri al fine di consentire ai giovani diplomati di svolgere attività di praticantato presso il SAT; ne è derivato il progetto che ha visto impegnati i tirocinanti alla rilevazione dei dati territoriali attraverso smartphone; in 21 giorni di rilevazione sono stati censiti n.1.602 passi carrai; l'effetto indotto da tale rilevazione è stato anche l'incremento delle istanze di rilascio delle concessioni; i dati rilevati e censiti dovranno essere utilizzati per il recupero dell'eventuale canone evaso; sarò necessario ampliare tutto il territorio cittadino l'attività realizzata in via sperimentale in una municipalità.

Oltre a tanto, sulla base delle risultanze di un apposito lavoro svolto dal Servizio Toponomastica, utilizzando il SIT del Comune, è emerso che su n.6 quartieri napoletani (sul totale di n.26) le carrabilità (ossia la possibilità astratta di un veicolo di accedere ad uno stabile) rilevate sulle strade censite sono n.4.553 così suddivise:

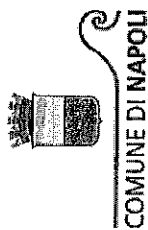
- Soccavo: 1.007
- Pianura: n.1.195
- Bagnoli: n.636
- Fuorigrotta: n.1.091
- Posillipo: n.493
- S.Giuseppe: n.131

Nell'ambito della banca dati Cosap 2018, risultano regolarmente autorizzati n.4.787 passi carrai con un incasso di ca € 1,5 mln/anno, pari ad un importo medio di 315 euro/anno per singola concessione. Si rileva un'area di potenziale evasione particolarmente rilevante che vedrà gli uffici municipali, le unità operative di Polizia Locale e l'ufficio tributario impegnati nelle seguenti azioni:

- entro il 2019, verifica dei mancati rinnovi e mappatura dei varchi di accesso presenti su almeno 5 quartieri con recupero del dovuto;
- entro il 2020, mappatura dei varchi di accesso su altri 10 quartieri con recupero del dovuto;
- entro il 2021, conclusione della mappatura sui restanti quartieri con recupero del dovuto.

Ulteriori iniziative già avviate o in procinto di essere avviate, che determineranno un incremento della cassa complessivamente disponibile, in ossequio all'obbligo di massimizzazione del gettito conseguente alla condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale, sono le seguenti:

- per l'imposta di soggiorno, l'incremento di gettito conseguita sia agli aumenti delle tariffe deliberati dal Consiglio comunale sia al controllo del territorio ed alle ulteriori modifiche che determinano l'inclusione di nuove categorie di strutture ricettive da sottoporre ad imposizione. Tenuto conto che il gettito di tale imposta si è quasi raddoppiato in un triennio, in quanto collegato al notevole incremento delle presenze di turisti in città, e considerato l'andamento delle aperture di strutture ricettive, il cui numero si è più che triplicato in un triennio, è prevedibile un consistente incremento di questa entrata;
- per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, l'avvenuta internalizzazione, a decorrere dal 2016, della gestione del procedimento di riscossione, in luogo della precedente gestione basata sulla corresponsione di un "canone minimo garantito" da parte della società in house precedentemente titolare del procedimento ed oggi posta in liquidazione, ha evidenziato una tendenza incrementale del gettito, che si consoliderà ulteriormente a seguito dell'avvenuta acquisizione del nuovo software di gestione. È infatti prevista una straordinaria attività di recupero dei mancati versamenti registrati nel biennio 2016/2017, con successiva stabilizzazione del gettito su importi più elevati di quelli ad oggi registrati. In futuro, ulteriori incrementi potranno derivare dal



completamento della revisione della normativa regolamentare sugli impianti pubblicitari; l'Ente ha deliberato l'aumento del 50% consentito dalla Legge di Bilancio 2019 per le superfici superiori al metro quadro;

- per ciò che attiene alle contravvenzioni al Codice della Strada, l'entrata in funzione ad aprile del 2017 del nuovo sistema di gestione del procedimento sanzionatorio ha evidenziato un sensibile miglioramento delle riscossioni registrate in conto competenza. Appare pertanto possibile un ulteriore incremento, correlato alla piena entrata a regime del nuovo sistema, che consente la completa tracciabilità di tutti gli atti che caratterizzano la vita della sanzione e, quindi, una maggiore difendibilità della stessa in sede di eventuale contestazione;
- per quanto attiene ai servizi a domanda individuale, occorrerà rafforzare sempre più la tendenza registrata negli ultimi anni all'incremento della percentuale di copertura del costo di erogazione. Gli interventi saranno effettuati sia sul lato dei costi, attraverso una rimodulazione delle modalità di svolgimento del servizio, sia sul lato dei ricavi, attraverso una rimodulazione delle tariffe in modo da perseguire l'incremento del gettito, tutelando in ogni caso le fasce più deboli della popolazione.

Sezione Strategica – A
Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente
A.2.2.a – Programmi e progetti di investimento deliberati negli anni precedenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (in tutto o in parte)

AREE

AREA URBANISTICA						
Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza per le periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia. Progetto RESTART Scampia: da margine urbano e centro dell'area metropolitana: è in corso l'approvazione del progetto esecutivo del primo stralcio relativo all'abbattimento della Vela A e la sistemazione della relative aree esterne periferiche	ARUR1054	2017	€ 1.679.621,92	€ 0,00	Fondi Patto per Napoli – riqualificazione edifici pubblici
2	Completamento del restauro degli edifici di archeologia industriale ex Corradini a San Giovanni a Teduccio	ARUR1054	2004-2013	€ 21.515.749,00	0,00	Per euro 20.000.000,00 capitolo 202497 ex intervento 2.09.01.01 a seguito di specifico decreto di finanziamento n.1105 dell'08/02/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Piano Nazionale delle Città) per Euro 1.484.494,34 capitolo 201496 intervento 2.09.01.06 impegno 8098/2004 (Piano innovativo in ambito urbano) – euro 31.254,66 capitolo 203030 intervento 2.09.06.01 impegno 7015/2012

AREA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Immobile in via Cristallini 73 da destinare a casa di riposo per anziani III lotto	ARTT1059	1996/2010	€ 5.393.980,89	€ 3.446.403,55	Fondi ex legge 457/78 art. 2 lett. f) capitolo 243347/1 RP 1996 - Mutuo Cassa DD. PP. posizione n. 4549878-00 capitolo 291800 RP 2010
2	Completamento lavori di restauro di San Gioacchino a Pontenuovo	ARTT1059	2010	€ 400.000,00	€ 3.958,70	Mutuo Cassa DD PP. posizione n. 4549147/2010 capitolo 203900 RP 2010.
3	Restauro del salone delle colonne nel Complesso dell'ex Real Casa SS. Annunziata	ARTT1059	2011	€ 400.000,00	€ 296.150,00	Finanziamento Provincia di Napoli capitolo 141825 RP 2011-intervento concluso
4	Lavori di restauro della cassa Armonica nella Villa Comunale	ARTT1059	2012/2016	€ 385.221,49	€ 363.845,13	Fondi reperiti con la delibera di G. C. n. 542/2013 capitolo 243392/6 RP 2012 e 243392/28 RP 2016 intervento concluso
5	Lavori di restauro della facciata della chiesa di S. Maria Vertecoeli	ARTT1059	2013	€ 124.964,36	€ 108.600,49	Fondi bilancio comunale capitolo 205150 RP 2013 intervento concluso
6	Lavori completamento Villa Salvetti I Lotto	ARTT1059	2012	€ 1.200.000,00	€ 0,00	Fondi reperiti con la delibera di G. C. n. 542/2013 capitolo 243392 RP 2012
7	Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di recupero edilizio a carattere sperimentale da realizzare con i fondi della Legge n. 457/78 art. 2 lettera F per il solo Module E dell'Accordo di Programma - Restauro e risanamento conservativo dell'edificio dell'ex convento Gestì alle Monache in via Settembrini, 101 (progetto principale + maggiori lavori di variante approvati con del. G.C. n. 722/2016)	ARTT1059	1996/2016	€ 2.731.867,40	€ 2.631.171,07	capitolo 243347/1 RP 1996 e 243347/4 RP 2016 FPV 2017
8	Riqualificazione e arredo urbano di Corso Secondigliano	ARTT1059	2003	€ 6.055.000,11	€ 5.874.901,55	capitolo 200299, RP 2003 finanziamento Regione Campania - Riqualificazione urbanistica e ambientale dei quartieri periferici dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e dei loro centri storici - Legge n. 457/78, Legge n. 493/93 - Delibera G.R. n. 7245/2001

9	Riqualificazione urbana a Santa Caterina da Siena	ARTT1059	2004/2005/2010	€ 1.594.440,00	€ 1.245.829,58	per € 697.220,00 capitolo 203817, RP 2005 finanziamento Compagnia di S. Paolo (convenzione del 06/12/2005) per € 697.220,00 capitolo 201536 - RP 2004 mutuo cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4468833 e per € 200.000,00 capitolo 201537 - RP 2010 mutuo cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4546965
10	Progetto stralcio con relativa impiantistica, diviso in due lotti, per un importo totale pari ad € 9.278.251,11 del complessivo progetto esecutivo di consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, volumi postici, stralcio esecutivo seconda fase: corte centrale, locali ex sacrestia, ex confessionali, ex presbiterio, cortili triangolari ed ambienti sottostanti la corte (in breve lotto stralcio DST1)	ARTT1059	2004/2007	€ 9.278.251,11	€ 5.322.989,16	Fondi regionali FAS per euro 2.240.534,03 cap.206590 - RP 2007, bilancio comunale per euro 3.698.962,35 cap.206591/1 - RP 2004
11	Consolidamento e di riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, verticale d'angolo prospettante su piazza Carlo III e Via Tanucci (in breve lotto C) lavori principali + lavori di variante	ARTT1059	2004/2009	€ 11.584.503,02	€ 8.888.652,87	per € 11.283.274,94 capitolo 206591 - R.P. 2004 fin. emissione BOC e per € 301.228,08 capitolo 255002/1 - R.P. 2009 fin. mutuo
12	Consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, verticali laterali all'atrio monumentale e completamento della verticale insistente sull'atrio monumentale (in breve lotto AB) lavori principali + lavori di variante	ARTT1059	2004/2017	€ 16.148.918,75	€ 13.663.933,60	fin. emissione di BOC per € 16.025.713,72 capitolo 206591 - R.P. 2004 e per € 123.205,03 capitolo 206591/5 - FPV 2017
13	Lavori di rifunionalizzazione del Real Albergo dei Poveri: stralcio livello 1 dei volumi postici (ex sede polizia locale) destinato a centro di accoglienza senza fissa dimora - stralcio spazio docce"	ARTT1059	2017	€ 198.769,36	€ 0,00	Bilancio comunale - capitolo 25252 R.P. 2017
14	Recupero e rifunionalizzazione degli ambienti ubicati nell'ala occidentale - piano terra di Castel Nuovo	ARTT1059	2014	€ 46.292,53	€ 38.796,00	Bilancio comunale RP 2014 - capitolo 205150
15	Restauro complesso santa Maria della fede in via san Giovanni Maggiore Pignatelli	ARTT1059	1999	€ 2.497.559,73	€ 0,00	capitolo 43027 residui 1999 fondi L. 457/78 7° biennio



COMUNE DI NAPOLI

16	Sistemazione area Teatro Antico di Neapolis II lotto	ARTT1059	2003/2004/2008	€ 4.115.261,55	€ 3.554.894,55	Progetto principale finanziamento POR Campania per € 3.110.401,18 R.P. 2004 Cofinanziamento Comune Cassa D. PP. Per € 363.906,00 Mutuo pos. n. 4486734-00 Variante n I € 50.021,41 Bil. Comunale cap 205798 R.P. 2004 € 158.800,00 Fondi Regione R.P. 2008 Variante II devoluzione mutuo Cassa D. PP. € 432.133,12 pos. mutuo 4446433-01 R.P. 2003
17	Progettazione di un sistema innovativo di rappresentazione multimediale e virtuale stratificazione storica dell'area dei teatri e dei fori e del sito UNESCO centro storico di Napoli da realizzarsi all'interno del Teatro antico di Neapolis - finanziamento legge n. 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO	ARTT1059	2012	€ 220.000,00	€ 30.000,00	per € 200.000,00 capitolo 104910 R.P. 2012 finanziamento MIBACT legge n. 77/2006 - per € 20000,00 capitolo 107073 cofinanziamento comunale R.P. 2012 fondi confluiti in avanzo vincolato
18	Restauro e riqualificazione dei torrioni di castel dell'Ovo	ARTT1059	2014	€ 210.000,00	€ 67.126,31	Fin. condono - capitolo 205150 R.P. 2014
19	Completamento dell'intervento di restauro del palazzo dello Spagnuolo in via dei Vergini, 19, sede del museo dedicato ad Antonio de Curtis in arte Totò	ARTT1059	2014	€ 90.000,00	€ 0,00	Capitolo 290804 intervento 2.09.0101 bilancio 2014 fondi confluiti in avanzo vincolato
20	Completamento messa in sicurezza della galleria Principe di Napoli (lavori principali + lavori di variante)	ARTT1059	1985/2009/2012/2017	€ 298.722,22	€ 297.410,96	per € 79.281,62 capitolo 203510 R.P. 2009; per € 63.100,00 capitolo 243392/6 R.P. 2012; per € 72.137,53 capitolo 46300 R.P. 1985; per € 24.589,13 capitolo 46300/6 FPV 2017; per € 59.613,94 capitolo 46300/8 FPV 2017
21	Manutenzione ordinaria gallerie monumentali (lavori principali + lavori aggiuntivi)	ARTT1059	2015/2016	€ 183.265,29	€ 176.354,18	per € 125.205,49 capitolo 102305 R.P. 2015 e per € 58.059,80 capitolo 102305 R.P. 2016 fin. condono
22	Manutenzione per interventi urgenti di edilizia, bonifica dei luoghi ed eliminazione dei pericoli nonché assistenza tecnica nel corso dei sopralluoghi e verifiche, finalizzati alla progettazione degli interventi di messa in sicurezza del Real Albergo dei Poveri	ARTT1059	2017	€ 603.307,91	€ 551.969,25	Bilancio comunale capitolo 206592/1 FPV 2017

23	Sistemazione e Riquilibrificazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto di elevazione tra S. Lucia e Monte Echia	ARTT1059	2006/2008	€ 4.807.207,28	€ 3.492.657,81	mutuo Pos. 4523745,00 e Pos 45026749,00 cap 255276 _ R.P. 2006 – R.P. 2008 intervenuta rescissione contrattuale per interdittiva antinafia
24	Patto per Napoli - La città verticale Lavori di completamento dell'intervento denominato "Sistemazione e riquilibrificazione del belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto elevatore di collegamento tra Santa Lucia e Monte Echia	ARTT1059	2017/2019 esercizio 2018	€ 2.522.715,75	€ 0,00	<i>Patto per Napoli - La città verticale</i> – Delibera G.C. n. 435/2017 – capitolo 256150/11 – PL 2018 - vincolo entrata cap. 452300
25	Ristrutturazione del cinema Maestoso a Barra	ARTT1059	2017	€ 927.461,27	€ 0,00	Utilizzo avanzo vincolato da riaccertamento straordinario residui passivi 2015 - capitolo 242330/5 - cod. intervento 08.01-2.02.01.10.005 - FPV 2017
26	Patto per Napoli Restauro delle facciate della Galleria della Vittoria <i>fronte occidentale - fronte orientale e adiacente muro di sostegno della via Cesario Console</i>	ARTT1059	2017/2019 esercizio 2018	€ 1.600.000,00	0,00	<i>Patto per Napoli - Riquilibrificazione degli edifici pubblici</i> – Delibera G.C. n. 435/2017 capitolo 256150/17 – PL 2018 - vincolo entrata cap. 452300
27	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Insula del Duomo	ARTT1059	2014	€ 2.916.478,45	€ 2.609.643,38	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
28	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Cappella Pignatelli	ARTT1059	2014	€ 640.471,61	€ 573.245,59	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
29	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso santa Maria maggiore - cappella Pontaniana	ARTT1059	2014	€ 1.032.663,33	€ 923.846,82	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
30	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso Santa Maria della Colonna	ARTT1059	2014	€ 1.069.562,67	€ 970.816,75	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431

31	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso dei santi Severino e Sossio	ARTT1059	2014	€ 5.200.000,00	€ 16.067,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
32	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Paolo maggiore	ARTT1059	2015	€ 4.000.000,00	€ 280.267,73	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
33	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa di san Pietro martire	ARTT1059	2015	€ 2.000.000,00	€ 842.289,56	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
34	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Castel Capuano	ARTT1059	2017/2018	€ 5.000.000,00	€ 327.350,15	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
35	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa di san Pietro a Maiella	ARTT1059	2017	€ 3.000.000,00	€ 428.166,37	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
36	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso Annunziata/Ascalesi	ARTT1059	2015	€ 1.097.674,58	€ 7.917,69	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
37	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso ospedale degli Incurabili	ARTT1059	2014	€ 4.000.000,00	€ 3.583,99	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431

38	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa dei santi Cosma e Damiano	ARTT1059	2017	€ 900.000,00	€ 359.323,96	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
39	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso dei Gerolomini	ARTT1059	2017	€ 7.700.000,00	€ 489.581,90	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
40	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Riquilificazione Spazi Urbani - lotto 1	ARTT1059	2017/2018	€ 10.063.918,50	€ 841.869,14	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
41	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Riquilificazione Spazi Urbani - lotto 2	ARTT1059	2017/2018	€ 10.725.000,23	€ 2.361.561,08	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
42	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Riquilificazione Spazi Urbani - lotto 3	ARTT1059	2016/2017	€ 9.211.081,27	€ 2.952.665,92	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
43	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Teatro antico di Neapolis	ARTT1059	2014	€ 6.000.000,00	€ 21.536,43	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
44	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Tempio della Scorziana	ARTT1059	2017	€ 2.500.000,00	€ 3.475,66	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431

**COMUNE DI NAPOLI**

45	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso santa Maria della pace	ARTT1059	2017	€ 7.000.000,00	€ 5.024,52	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
46	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Gregorio Armeno ex asilo Filangieri	ARTT1059	2015	€ 1.100.000,00	€ 4.507,62	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
47	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Insula del Duomo - area archeologica	ARTT1059	2014	€ 1.500.000,00	€ 3.633,39	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
48	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Lorenzo maggiore - area archeologica	ARTT1059	2014	€ 1.000.000,00	€ 1.441,92	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
49	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa santa Croce al mercato	ARTT1059	2013	€ 500.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
50	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa santa Maria del monte dei poveri	ARTT1059	2014	€ 3.000.000,00	€ 111.547,96	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
51	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Lorenzo maggiore	ARTT1059	2014	€ 3.000.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431

00190

52	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6a - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Murazione aragonese in località porta capuana	ARTT1059	2015	€ 1.500.000,00	€ 9.198,19	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
53	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6a - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesette raggruppate	ARTT1059	2014	€ 500.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
54	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6a - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Santa Maria la nova	ARTT1059	2017	€ 1.100.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
55	Chiaiano Piscinola Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica	ARTT1058	2001/2002	€ 17.483.792,85	€ 8.772.945,58	reg. camp.n 1084 del 9/3/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
56	Costruzione di fabbricati ERP in Scampia AREA 6 fabbricati 18-19	ARTT1058	1996	€ 5.774.347,26	€ 5.588.453,12	L'importo totale del Q.E. grava: - per € 5.074.747,26 sul cap. 43230/96; - per € 699.600,00 sul cap. 255922/97. L'intervento è stato collaudato. Intervento concluso
57	Taverna del Ferro in S.Giovanni a Teduccio Lotto I	ARTT1058	2003	€ 6.405.361,69	€ 0,00	CC.DD.PP. 4446415 bil 2003 risorsa 5033150 cap 501946
58	P.R.U. Poggioreale Rione S. Alfonso	ARTT1058	2008	€ 16.539.368,11	€ 0,00	accordo di programma 43349 CONTRIBUTI DA PRIVATI . Revocato affidamento.
59	Contratto di quartiere Il Pianura	ARTT1058	2008	€ 8.524.000,00	€ 4.033.234,36	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti cap 200924. Fatta proposta MIT. In attesa risposta
60	Realizzazione di Parco urbano attrezzato nell'area svincolo Vomero mediante l'utilizzazione del residuo fondo FIO n. 19/83	ARTT1058		€ 2.554.256,37	€ 0,00	Fondi Regione Campania

**COMUNE DI NAPOLI**

61	PIAZZA SOCIALITA' - Località Scampia	ARTT1058	1996	16.491.710,95	12.700.996,77	L'importo totale del Q.E. grava: - per € 11.362.193,98 sul cap. 43100/01; - per € 5.067.842,70 sul cap. 43230/96; Il collaudo è stato sospeso e sono stati avviati lavori in danno (quasi ultimati) per € 31.294,00 per la parte pubblica ed in sospensione per la parte privata.
62	NUOVA CENTRALE DI SMISTAMENTO ENEL DA REALIZZARSI NELL'AREA DI INSEDIAMENTO DEI NUOVI ALLOGGI IN VIA CANNAVINO E VIA TORRICELLI PIANURA.	ARTT1058	2002	269.627,24	0,00	L'importo si riferisce ai soli lavori. E' stata approvata perizia di variante
63	EDILIZIA SOSTITUTIVA ABITATIVA VIA CROCE PIPERNO, SOCCAVO* PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ESECUZIONE LAVORI DI EDILIZIA SOSTITUTIVA 90 ALLOGGI SOCCAVO	ARTT1058	2008	14.581.325,04	2.336.626,34	Regione Campania Decreto 826/2006 Lavori in corso
64	INTERVENTO DI EDILIZIA SOSTITUTIVA PREFABBRICATI PESANTI NEL QUARTIERE DI PIANURA: REALIZZAZIONE - 90 alloggi Via Torricelli-Via Cannavino	ARTT1058	2006	11.549.853,55	2.244.912,20	Regione Campania Decreto n. 826 del 27.12.2006. Lavori in corso.
65	EDILIZIA ABITATIVA SOSTITUTIVA VIA CUPA SPINELLI, CHIAIANO PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ESECUZIONE PER DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE 126 ALLOGGI	ARTT1058	2006	11.073.934,24	1.149.880,56	Regione Campania Decreto n. 826 del 27.12.2017. Ultimata procedura rescissione contrattuale per fallimento in procinto inizio interpello
66	EDILIZIA SOSTITUTIVA PREFABBRICATI PESANTI - PISCINOLA 126 ALLOGGI IN VIA G.A. CAMPANO	ARTT1058	2004	13.772.184,79	7.044.057,18	Regione Campania Decreti 891 e 892/2005. Lavori sospesi per mancato sgombero occupanti abusivi
67	DIREZIONE CENTRALE VI* VIA PALAZZIELLO *OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATE ALL'ADEGUAMENTO DEI PARAMETRI DI ISOLAMENTO TERMICO DEI FABBRICATI DI VIA PALAZZIELLO E VIA CROCE DI PIPERNO	ARTT1058	2014	311.997,29	300.489,35	Regione Campania Decreti 399/2004, 400/2004 e 59/2008. Collaudati

68	PARCO DELLA VILLA ROMANA DI PONTICELLI, CITTA' DEI BAMBINI, VIALE DELLE METAMORFOSI: RIQUALIFICAZIONE URBANA	ARTT1058	2005	6.721.308,00	2.539.865,18	Decreto Regione Campania n. 414/2004 Approvata variante in corso di ripresa
69	BASILICA S. M. DELLA NEVE A PONTICELLI: RESTAURO	ARTT1058	2009	1.620.329,32	1.414.593,88	Decreto Regione Campania n. 292/2008 Da collaudare
70	IMMOBILE COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO SOCIALE PER ANZIANI IN MARIANELLA ALLA 2^ TRAVERSA DI VIA DELL'ABBONDANZA, Marianella	ARTT1058	2008	904.465,94	413.846,52	Diverso utilizzo mutuo residui 2004/2005 - Delibera C.C. n. 22 del 07.05.2007
71	SOCCAVO VIALE TRAIANO COPERTURA AREA MERCATALE VIALE TRAIANO - SUB-AMBITO 4 PRU SOCCAVO	ARTT1058	2008	2.800.718,18	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi. In corso trattative per cessione suoli IACP
72	REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO DESTINATO ALLA SGAMBATURA DEI CANTIERI PARCO DE FILIPPO*VIALE ALDO MEROLA*REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO DESTINATO ALLA SGAMBATURA DEI CANTIERI PARCO DE FILIPPO	ARTT1058	2012	44.627,56	38.107,19	Fondi Comune Interventi di recupero valori paesaggisti riqualificazione aree complessi ERP. Lavori collaudati capitolo
73	Accordo di Programma: programma di recupero urbano (p.r.u.) di Ponticelli, ai sensi della l. 493/93 - modulo b - Scuola materna sub ambito 5	ARTT1058	2013	3.050.133,79	3.332,69	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
74	Accordo di Programma sub-ambito 5 di attuazione PRU di Ponticelli, intervento di riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale del "Rione de Gasperi". Lavori di demolizione dei vecchi fabbricati costituenti Rione De Gasperi (Modulo D).	ARTT1058	2012	3.256.847,43	11.082,63	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
75	QUADRIVIO DI SECONDIGLIANO - Piano di recupero area scoppio 1996	ARTT1058	2007	745.000,00	0	Finanziamento mutuo cap. 500923 ex 255923/2
76	UNIVERSITÀ FEDERCO II DI NAPOLI *VIA LABRIOLA *REALIZZAZIONE EDIFICIO FACOLTA' DI MEDICINA	ARTT1058	2006/2008	31.000.000,00	21.578.245,87	POR Campania 2006/2008. Lavori sospesi in corso di ripresa a seguito di procedura cofinanziamento del comune per € 4.080163,55 e cofinanziamento della regione Campania per € 26.844.734,90

77	PRU SOCCAVO SUB-AMBITO 1 - REALIZZAZIONE DI N.124 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE *SOCCAVO *INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI N.124 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE NEL QUARTIERE DI SOCCAVO IN NAPOLI-AMBITO 1 DEL PRU DI SOCCAVO	ARTT1058	2005	15.346.121,38	30.000,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi. Indagini geologiche e geognostiche eseguite. In corso nuova progettazione per accordi IACP
78	REALIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO ROM A PONTICELLI	ARTT1058	2008	6.732.456,39	1.453.303,4 (di cui 491.734,00 SAL e 961.896,40 PER BONIFICA AMIANTO)	Ministero/Prefettura - OPCM 3678/08 Emergenza ROM - Lavori sospesi in attesa rifinanziamento per opere di bonifica imposte dal MATAM e ARPAC
79	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN COMANDO-TENENZA DEI CARABINIERI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE DEL RIONE TRAIANO *VIALE TRAIANO*	ARTT1058	2006 e 2015	2.762.354,11	2.536.020,71	Accordo di Programma e FPV Collaudato
80	Completamento Programma Edilizia Sostitutiva Prefabbricati Pesanti realizzati nel quartiere di Chiaiano. Intervento di edilizia sostitutiva - 77 alloggi Via Toscana (stralcio Completamento 193 alloggi Programma Edilizia Sostitutiva)	ARTT1058	2008	14.959.657,02	23.506,98	Decreto Regione Campania n. 510/2008. Progettazione bloccata per perenzione amministrativa fondi regione
81	Accordo di Programma sub-ambito 5 di attuazione PRU di Ponticelli, intervento di riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale del "Rione de Gasperi". 120 alloggi Nuovo De Gasperi (Modulo D) - (da de localizzare)	ARTT1058	2006	11.966.859,54	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi. In corso di riprogrammazione
82	Lavori di riqualificazione urbanistica del Campo evangelico 2° stralcio di attuazione - completamento di n. 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica e terziario ricadenti nel Sub-Ambito 7 del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) di Ponticelli.	ARTT1058	2015	3.944.460,56	2.813.381,87	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi. In corso di ultimazione.
83	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE AREA A VERDE ATTREZZATO RICADENTE NEL CONTRATTO DI QUARTIERE - COMPENSORIO 10 PONTICELLI VIA IV TRAVERSA BOTTEGHELLE	ARTT1058	2008	1.000.057,20	906.642,35	Intervento manutenzione salvaguardia opere opere urb. Secondarie PSER L. 219/95

84	PRU di Poggioreale – Realizzazione di pubbliche e private di urbanizzazione primaria e secondaria Quartiere di Poggioreale realizzazione attrezzature pubbliche e private e riqualificazione strade	ARTT1058	2008	15.836.382,97	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi. In corso di riprogrammazione
85	UNIVERSITÀ FEDERCO II DI NAPOLI *VIA LABRIOLA * FACOLTÀ DI MEDICINA- Lavori complementari aggiuntivi	ARTT1058	2014/2015	7.916.797,97	2.596.439,17	Regione Campania APQ delibera CIPE 7/2012. In corso di esecuzione
86	UNIVERSITÀ FEDERCO II DI NAPOLI *VIA LABRIOLA * FACOLTÀ DI MEDICINA- Lavori complementari aggiuntivi	ARTT1058	2014/2015	13.061.259,00	0,00	Regione Campania APQ delibera CIPE 7/2012. Acquisto arredi e attrezzature . Gare da avviare

AREA TUTELA DEL TERRITORIO

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice alfanumerico Servizio	Missione	Progr.	Anno di Assegnazione Fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
						Totale	Già liquidato	
1	Lavori di riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli	ARTU1061	9	04	2013	7.926.936,42	709.126,58	Fondi regionali come da decreto regionale n.416 del 20.06.2013
2	Completamento rete fognaria di via Tiglio e via Pendino	ARTU1061	9	04	2012	191.006,56	74.975,63	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
3	Interventi emergenza sottosuolo - Sistemazione rete fognaria Vallone San Rocco I e II lotto	ARTU1061	9	04	2008	5.953.724,93	2.188.978,70	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
4	Ristrutturazione e potenziamento dei collettori Arena sant'Antonio e nuovo collettore Via Cintia Emissario Bagnoli, Collettrice di Pianura. Rifunionalizzazione del collettore di via Cinthia Emissario di Bagnoli ed adeguamento del tratto terminale arena S. Antonio	ARTU1061	9	04	2005	16.332.336,74	16.065.356,04	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
5	Riordino del sistema fognario di via Luce 1° stralcio (terza perizia di variante tecnica e di assestamento contabile)	ARTU1061	9	04	2006	118.433,09	98.909,30	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
6	Interventi emergenza sottosuolo. Completamento delle iniziative di cui all'OPCM 3566/2007 per interventi di razionalizzazione della rete di drenaggio intorno alla zona orientale di Napoli - via Galeone e Canale S. Severino 1 lotto	ARTU1061	9	04	2007	969.193,10	920.760,53	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
7	1° stralcio dorsale nord sud delle opere di riassetto idrogeologico ed adeguamento reti fognarie dell'area Soccavo (viale Adriano)	ARTU1061	9	04	2008	3.357.732,85	3.119.553,51	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza

8	Interventi di riduzione del rischio idraulico nelle zone di S. Giovanni a Teduccio	ARTU1061	9	04	2007	3.544.599,26	2.873.836,25	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
9	Interventi emergenza sottosuolo: realizzazione del sistema fognario Collina dei Camaldoli II stralcio	ARTU1061	9	04	2012	1.502.537,14	1.435.269,88	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
10	Interventi emergenza sottosuolo Sistemazione dei bacini afferenti al collettore Arena S. Antonio nella zona di piazzale Tecchio	ARTU1061	9	04	2012	4.799.875,98	4.338.515,81	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
11	Applicazione avanzo vincolato per interventi emergenza sottosuolo Realizzazione del sistema fognario Collina dei Camaldoli II stralcio.	ARTU1061	9	04	2016	2.138.564,69	435.203,61	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
12	Completamento attività del cessato Commissario delegato per interventi emergenza sottosuolo	ARTU1061	9	04	2013	9.924.624,97	2.403.190,20	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
13	Rifunzionalizzazione del sistema fognario Volla	ARTU1061	9	04	2013	8.338.536,43	2.772.382,30	POR FERS Campania 2007/2013
14	Rifunzionalizzazione del sistema fognario San Giovanni	ARTU1061	9	04	2013	21.721.967,01		Finanziamento Regionale POC 2014/2020, giusta decreto dirigenziale n. 43 dell'1.6.2016. (Il progetto, fino al 31 dicembre 2015 è stato finanziato con finanziamento regionale POR FESR 2007/2013 per Grande Progetto <i>Riqualificazione urbana area portuale Napoli est</i> , giusta decreto dirigenziale n. 24 del 9.5.2015).
15	Lavori di ripristino del Collettore arena S. Antonio nel tratto tra via Epomeo ed il Ponte Sepsa – Via Ben Hur	ARTU1061	9	04	2015	2.265.302,49	2.186.257,30	Finanziato con mutuo
16	Rete fognaria via Manzoni, via Petrarca, via di Marzano, via Jannelli, via Camaldolili. Collettrice via Imbriani e via S. Rosa	ARTU1061	9	04	2006	118.523,22	47.215,89	Finanziato con mutuo

**COMUNE DI NAPOLI**

17	Interventi prioritari sul bacino afferente il Collettore Arena S. Antonio-Lotto E –località Case Puntellate “a valere sul FSC vincolato entrata ns cap entrata 447423	ARTU1061	9	04	2017	4.100.000,00	Risorse FSC di cui al decreto Regione Campania del Dip.to Salute e Risorse Umane n.635 del 24 ottobre 2016
18	Progettazione dei lavori di realizzazione di un manufatto fognario lungo via G. Gigante, finanziata dal Fondo di rotazione per la progettazione-Regione Campania D.D. n. 2 del 18/01/2017“vincolato entrata 513000	ARTU1061	9	04	2017	222.327,10	Regione Campania D.D. n.2 del 18/01/2017
19	Progettazione dei lavori per la costruzione della rete fognaria lungo via quattro calli finanziamento da anticipazione regione Campania fondo rotativo progettualità proveniente da risorse POC Campania 2004-2020 d.d n. 2 del 18/01/2017 - entrata cap. 513000	ARTU1061	9	04	2017	171.058,52	Regione Campania D.D. n.2 del 18/01/2017
20	Progettazione dei lavori di rifunionalizzazione collettrice “Donn’ Anna” e sistemi delle adduzioni - finanziamento da anticipazione regione Campania fondo rotativo progettualità proveniente da risorse POC Campania 2004-2020 d.d n. 2 del 18/01/2017 - entrata cap 513000	ARTU1061	9	04	2017	128.290,14	Regione Campania D.D. n.2 del 18/01/2017
21	Progettazione Esecutiva “Arena S. Antonio Area PRU di Soccavo”	ARTU1061	9	04	2018	102.755,00	MATTM decreto n.147 del 09.08.2018
22	Progettazione Esecutiva “Completamento Emissario in galleria della Conca di Agnano”	ARTU1061	9	04	2018	151.772,93	MATTM decreto n.147 del 09.08.2018

00198

AREA AMBIENTE

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice alfanumerico Servizio	Missione	Progr.	Anno di Assegnazione Fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
						Totale	Già liquidato	
1	Riqualificazione del Vallone Orsolona - parco urbano dei Camaldoli	ARAM1067	9	5	1994	1013498,40	1013125,76	Bil.1994 cap.45640; - RR.PP.2001 cap.43166; RR.PP.2001 cap.43169
2	Realizzazione di opere idraulico forestali di un versante del vallone Orsolona ai fini della fruizione degli impianti sportivi	ARAM1067	9	5	2004	838283,42000	807704,35	Bil.2005, cap.201544- mutuo CDP pos.448606.00; Bil.2010, cap. 201595- mutuo CDP pos. 4549330.00
3	Realizzazione di una piscina nel parco pubblico di via Nicolardi *					3000000,000	55078,00	Bil.2009 cap.spesa 204800, cap.entrata 404800; mutuo CDP Fondo rot.prog. pos.4536382
4	Manutenzione straordinaria Villa Comunale - Pavimentazione	ARAM1067	9	5	2010	312793,07000	311100,00	Bil.2010 cap.201954-mutuo CDP pos.4549048.
5	Completamento del parco agricolo in via Cacciottoli nell'area ex gasometro al Vomero	ARAM1067	9	5	2006	1002382,63	752.620,15	Bilancio comunale cap. 290809 residuo 2007 devoluzione mutuo cassa DD.PP.
6	Interventi in villa Floridiana per garantire la sicurezza dei fruitori del parco e piantumazione di nuovi alberi	ARAM1067	10	5	2012	135556,89000	134.700	Bilancio comunale cap. 243392/6 residuo 2012
7	Lavori di riqualificazione di Piazza Carlo III *		8	1	2014	272965,51	271773,00	Bilancio comunale cap. 203845 residuo 2013
8	Riqualificazione aree giochi bambini	ARAM1067	10	5	2013	162579,6000	175100,43	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
9	Manutenzione straordinaria Villa Comunale	ARAM1067	10	5	2013	196390,20000	194826,01	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
10	Manutenzione straordinaria Parco Virgiliano	ARAM1067	10	5	2013	176369,85000	174996,62	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985

**COMUNE DI NAPOLI**

11	Manutenzione straordinaria Parchi Poggio e Nicolardi	ARAM1067	10	5	2013	185643,2000	185598,84 1985	Bilancio comunale cap. 46300 residuo
12	Manutenzione straordinaria Parchi Mascagna e Buglione	ARAM1067	10	5	2013	157940,49000	157814,21 1985	Bilancio comunale cap. 46300 residuo
13	Manutenzione straordinaria Parchi Troisi e De Filippo	ARAM1067	10	5	2013	130894,9000	130876,50 1985	Bilancio comunale cap. 46300 residuo
14	Manutenzione straordinaria Parchi Camaldoli e Scampia	ARAM1067	10	5	2013	146602,94000	146589,55 1985	Bilancio comunale cap. 46300 residuo
15	Manutenzione straordinaria Parchi San Gennaro, Gaetano Errico e Re Ladislao	ARAM1067	10	5	2013	93855,1000	93842,90 1985	Bilancio comunale cap. 46300 residuo
16	Riqualificazione del patrimonio arboreo di alcune vie cittadine	ARAM1067	10	2	2013	567337,5000	563955,52 residuo 2009 Bilancio comunale cap. 243392/6 residuo 2012	

*annotazioni:

intervento n. 3: trasferito al centro di costo Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport – servizio P.R.M. Impianti Sportivi (Area Manutenzione)
intervento n. 7: trasferito al centro di costo Direzione Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità - Servizio Strade e decoro urbano (Area Infrastrutture)

00200